



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

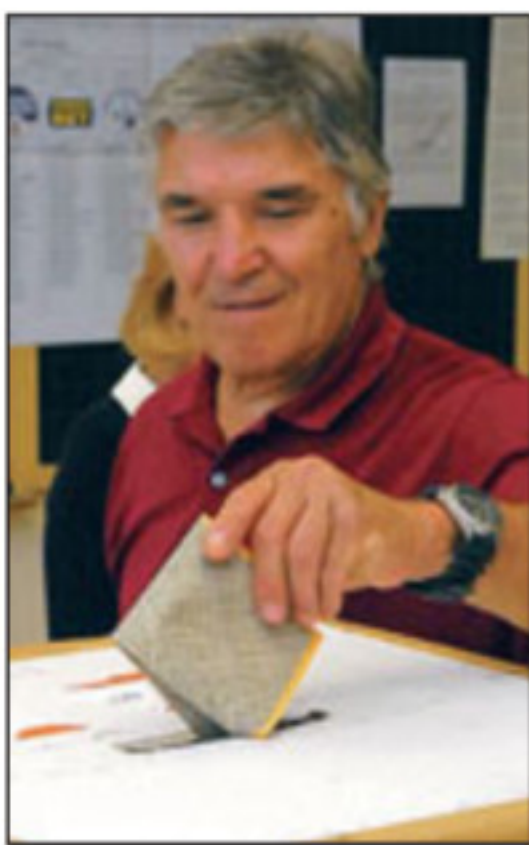
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montalcune, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montalcune, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 1,90

ANNO 126 - NUMERO 20

LUNEDÌ 28 MAGGIO 2007

€ 1,00



Il voto a Duino

Amministrative in 7 Province e oltre 800 Comuni: in calo la percentuale dei votanti. A Gorizia il test politico. Elezioni anche a Grado, Cormons, San Canzian

Si vota fino alle 15. Duino, affluenza al 45,3%

TRIESTE Sensibile calo di afflusso alle urne nella prima giornata delle elezioni comunali a Duino-Aurisina (ma si vota anche oggi fino alle 15). Per eleggere il sindaco ieri sera, alla chiusura dei seggi, si era recato alle urne il 45,30% degli elettori, contro il 53,7% registrato alla stessa ora cinque anni fa. Forse l'eccezionale ondata di maltempo ha influito sulle operazioni di voto. Stasera si conoscerà il nome del vincitore fra i tre candidati (Giorgio Ret, Romano Vlahov e Massimo Veronese) perché a Duino-Aurisina non è previsto il ballottaggio.

La tornata amministrativa è particolarmente importante per il Friuli-Venezia Giulia: si vota infatti per il Comune di Gorizia, con una consultazione

che diventa anche un importantissimo test politico, ma anche a Grado, Cormons, San Canzian d'Isonzo.

In tutta Italia sono circa dieci milioni gli elettori chiamati alle urne per rinnovare sette Province e oltre 800 Comuni. Per le elezioni comunali in corso, al rilevamento delle ore 22 aveva votato - secondo quanto reso noto dal Viminale - il 54,313 per cento degli aventi diritto. Alle precedenti consultazioni aveva votato il 58,367 per cento degli elettori. Per le provinciali aveva votato il 40,497 per cento degli aventi diritto contro il 47,204 delle precedenti consultazioni.

● Alle pagine 4 e 17

POLITICA E VITA QUOTIDIANA

FAMIGLIA COME RISORSA

di Giampaolo Valdevit

Da qualche tempo sono saliti alla ribalta della cronaca e del dibattito politico due giornalisti del "Corriere della Sera", uno in particolare (Gian Antonio Stella), per aver pubblicato un libro sui costi esorbitanti della politica in Italia.

● Segue a pagina 2

Bufera di pioggia e vento in Friuli, in poche ore sono caduti dai 70 ai 300 millimetri d'acqua. Emergenza a Latisana

Nubifragio in Fvg. Trieste, Rive sott'acqua

Allagati centro città e stazione, oggi rischio di mareggiata. Fiume di fango a Muggia
Un morto a Manzano per la tromba d'aria. La Regione chiede lo stato di calamità

CASO MONTEZEMOLO

A OGNUNO LE SUE RESPONSABILITÀ

di Gabriele Pastrello

Non è uno spettacolo consolante vedere il presidente uscente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, attaccare violentemente i politici accusandoli di non saper progettare il futuro, e attribuendo alle imprese il merito esclusivo della ripresa in corso. Com'è noto, i dati smentiscono la sua analisi: i meriti vanno distribuiti tra imprese e governo. Perfino Tremonti ha una sua parte nel miglioramento dei conti. Nonostante la smentita, resta diffusa la voce che si stia preparando ad entrare in politica. Il comportamento lo confermerebbe. E' purtroppo una delle abitudini più disdicevoli del nostro ceto politico il rimpallo delle responsabilità, rifuggendo dall'assumersene alcuna. E' dell'oggi la giusta polemica sui costi della politica: privilegi eccessivi, e indifendibili. Ma è solo di ieri l'elenco dei premi stellari che presidenti e amministratori delegati di grandi imprese si sono attribuiti senza rossori, viste certe prestazioni discutibili: da Tanzi a Tronchetti Provera, passando per l'Alitalia.

Nel frattempo, il sistema paese non gode di ottima salute. Ormai da molti anni l'Italia è il fanalino di coda dei paesi europei.

● Segue a pagina 3



E IL MARE INVADE PIAZZA UNITA'

● Alle pagine 14 e 15

TRIESTE Un morto, nove feriti, Latisana sott'acqua, lo stato di emergenza in sei comuni (Latisana, Ronchis, Pavia di Udine, Lauzacco, Premariacco, Santa Maria la Longa) e centinaia di strade, case e locali allagati da Lignano a Trieste, al Collio goriziano: è il Fvg la regione più duramente colpita dal maltempo. Sono caduti fino a 300 millimetri di pioggia. La giunta regionale ha già chiesto lo stato di calamità. A Manzano sabato notte una tromba d'aria ha divento una struttura sotto la quale circa 250 persone stavano partecipando a una festa: i cavi hanno ferito mortalmente un pensionato. Pesanti disagi a Trieste con numerosi allagamenti in centro, compresa la Stazione, e a Muggia.

● Alle pagine 2, 3, 14 e 15

OGGI 2 PAGINE

LIBRI E DVD

CINEMA E MUSICA

● Alle pagine 10 e 11

Fondi confermati anche per il prossimo anno. I singoli contributi variano da 100 a 200 euro

Libri gratis a 48mila studenti in Fvg

In comodato per scuole medie e superiori. Dalla Regione 4 milioni

TRIESTE Confermati anche per il prossimo anno i fondi per i libri di testo in comodato gratuito per le scuole medie e superiori del Friuli Venezia Giulia. E quanto annuncia l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. Gli importi variano da 100 a 200 euro (a seconda della classe) e c'è tempo per fare domanda fino al primo giugno. Gli studenti interessati saranno 48 mila in tutto il Fvg. In tre anni il comodato gratuito, afferma Antonaz, ha comportato una riduzione globale di almeno il 15 per cento del prezzo sulla copertina dei libri scolastici. «Il perché è ovvio - spiega -

dal momento che, per l'acquisto dei libri scolastici, le scuole possono scegliere le rivendite più convenienti. Abbiamo inoltre sempre mantenendo la libertà nella scelta da parte degli insegnanti, introdotto una maggior oculatezza nell'acquisto di testi di uso scolastico». Il bilancio dei primi tre anni di entrata in funzione del comodato gratuito, in procinto di partire con la sua quarta stagione (scadrà il 1 giugno il termine per presentare le nuove richieste), è quindi nettamente positivo.

● A pagina 7
Elena Orsi

L'INTERVENTO

INSIEME VERSO IL DOMANI

di Boris Popovic

Il sindaco di Capodistria interviene nella discussione sull'iniziativa del sindaco Dipiazza verso la Slovenia

Sono rimasto spiacevolmente sorpreso dalla lettera aperta del vicesindaco di Trieste nonché presidente provinciale di An, Paris Lippi, pubblicata alla pagina 27 del Piccolo di venerdì, 25 maggio scorso. Nel mio ruolo di sindaco del Comune città di Capodistria, ma anche personalmente, non vedo il motivo dell'atteggiamento polemico assunto dal signor Lippi.

● Segue a pagina 4

Dopo i cinque colpi in quattro giorni a tabaccherie e farmacie: riunite le forze dell'ordine per studiare una strategia di prevenzione

Rapine in città, il prefetto convoca un vertice

Endermologie
La referenza anticellulite

Settimana 0
Settimana 8

VUOI LA PROVA?
Trattamento prova a € 30,00

F.L.I.T.F.
CENTRO ESTETICA LPG
Via Rossetti, 7/1 - Tel. 040 7600292

Giovanni Balsamo:
«Bisogna reagire, non sottovalutare il fenomeno»

TRIESTE «Dobbiamo stare attenti. Bisogna reagire subito a questi episodi prima che la situazione si consolidi. Ho convocato il comitato ordine e sicurezza per domani (oggi, ndr) mattina. Sarà in quell'occasione che cercheremo di studiare una strategia. Cercheremo di interpretare i dati relativi alla microcriminalità a Trieste». Il prefetto Giovanni Balsamo non nasconde però la sua preoccupazione. Cinque rapine messe a segno in quattro giorni in supermercati, tabaccai e negozi sono un segnale che non può essere sottovalutato. Una simile sequenza in passato non si è mai verificata.

● A pagina 16

DOMANI

IL 2° VOLUME
224 PAGINE

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 7,90 IN PIÙ

Una realizzazione costruzioni edili cieffe s.n.c.

a "S. Giovanni" in zona tranquilla, panoramica, immersa nel verde, ben servita

IN NUOVO CONTESTO RESIDENZIALE IN COSTRUENDA PALAZZINA

APPARTAMENTI DI PREGIO BICAMERE PERSONALIZZABILI CON SCELTA DI MANSARDE, TAVERNE, E GIARDINI PRIVATI E COMPLETE DI TERRAZZE, POSTI AUTO E CANTINE

VENDITA DIRETTA - CONSEGNA 2008
per informazioni telefonare 040 2820964 - 348 0405400

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi l'inserito dei programmi Tv

La prima crociera della stagione porta a Trieste 700 turisti

TRIESTE La prima crociera della stagione è coincisa con la peggior giornata climatica dell'anno. Eppure Trieste è riuscita a lasciare comunque una buona impressione. «Nel Mediterraneo solo Santorini con la montagna nera e le case bianche offre all'attracco un impatto di suggestione così forte come piazza Unità e le Rive di Trieste». È stato il commento del comandante Carmine Maddaloni che ieri per la prima volta ha portato la Costa Marina nel nostro porto. L'esordio della stagione crocieristica è stato caratterizzato da segnali contraddittori: il pieno di passeggeri con 700 imbarcati (altri 150 saliranno ad Ancona), la maggior parte dei quali tedeschi, seguiti da austriaci, italiani, nordici e qualche turista dell'Est Europa, ma anche il tempo inclemente che ha ostacolato le operazioni di partenza. Nonostante pioggia e tuoni l'assessore comunale Maurizio Bucchi ha fatto sparire i fuochi artificiali.

● A pagina 15



Gli allagamenti a Latisana che hanno messo in ginocchio la cittadina sommergendo anche molte automobili e con l'acqua che è entrata nelle case

Tragedia in Friuli dove perde la vita un pensionato bosniaco. Centinaia di interventi per allagamenti in tutta la regione

Maltempo, un morto a Manzano

Tromba d'aria strappa il tendone dei donatori di sangue. Nove feriti

TRIESTE Un morto, nove feriti, l'intera cittadina di Latisana (Udine) sott'acqua, lo stato di emergenza in sei comuni (Latisana, Ronchis, Pavia di Udine, Lauzacco, Premariacco, Santa Maria la Longa) e centinaia di strade, case e locali allagati da Lignano (Udine) a Trieste, al Collio goriziano: è il Friuli Venezia Giulia la regione più duramente colpita dall'ondata di maltempo che, dopo aver interessato ieri l'Italia Settentrionale, si sposterà progressivamente al Centro fino ad arrivare, oggi e domani, al Sud.

Nel Nordest il fronte del maltempo, per il quale continua l'allerta della Protezione Civile, è arrivato sabato notte con una tromba d'aria che, partita da San Michele al Tagliamento (Venezia), ha attraversato tutta la pianura friulana fino a Manzano (Udine). Qui ha letteralmente strappato e fatto volare via il telone (di 30 metri per dieci) di una struttura sotto la quale circa 250 persone stavano partecipando a una festa organizzata dall'Associazione Donatori di Sangue del paese. Cavi e montanti della struttura

hanno colpito dieci persone e una di loro - il pensionato bosniaco Ismet Mujic, di 64 anni - è morta, mentre i medici dell'ospedale di Udine tentavano un disperato intervento chirurgico. Lievi ferite per tutti gli altri. Ismet proveniva da Poljana Tuzla, nell'attuale territorio della federazione croato-musulmana della Bosnia Erzegovina.

Era arrivato in Italia il 1 agosto 1995, quando il suo Paese era ancora sventrato dalla guerra, poche settimane dopo il genocidio perpetrato dai serbo-bosniaci al popolo bosniaco (musulmano-bosniaco) nell'enclave di Srebrenica, cittadina che ora si trova nel territorio bosniaco della Repubblica Srpska. Assieme a lui arrivarono

anche la moglie Zineta (oggi cinquantenne) e il figlio Mustafa, classe 1984. L'anno dopo, gli altri due figli li raggiunsero: Senad, che oggi ha 31 anni e abita a Manzinello, e Sakib, classe 1980, che ora vive di nuovo in Bosnia Erzegovina. Ismet aveva vissuto a Manzinello e attualmente risiedeva a Sole-schiano. Ismet non era un donatore di sangue, ma sabato sera si trovava comunque alla loro festa per cenare in compagnia di un suo amico iscritto alla locale sezione. Dopo la funzione religiosa nella chiesa di San Lorenzo, la festa si era spostata nel cortile della ex scuola elementare della frazione, attualmente di proprietà ecclesiastica: qua, sotto il tendone (lungo 30 metri e largo 10) appositamente affittato e installato per l'occasione, si sono svolti i discorsi istituzionali, ed è iniziata la cena. Si stava servendo il secondo piatto ed erano da poco passate le 21, quando poche gocce di pioggia hanno preceduto una tromba d'aria che è riuscita a sollevare una struttura da 100 quintali. Con una forza straordinaria, il vor-

tice ha scardinato i pilastri del tendone (saldati a dei cubi di cemento), lo ha sollevato di una decina di metri, e, facendo perno sull'unica colonna rimasta ancorata al terreno, lo ha fatto ruotare di 90 gradi rispetto alla posizione iniziale e atterrare parte nel cortile della scuola, parte nel giardino della casa adiacente. Nel giro di pochi secondi, fra le urla e il panico totale, la gente è scappata cercando rifugio all'interno della scuola. Poco dopo sono intervenuti i carabinieri della locale stazione (che erano già impegnati lungo la statale per i danni causati da alberi, cartelli stradali e semafori divelti dalla forza del vento) ponendo sotto sequestro il cortile della scuola. Anche la protezione civile, coordinata da David Trentin, e i vigili urbani diretti da Albino Piani, hanno aiutato le persone presenti nelle fasi successive al disastro. Alcune persone sono state soccorse e portate con l'ambulanza all'ospedale di Udine: dopo gli accertamenti e le cure, sono tutte ritornate subito a casa, solo Ismet non ce l'ha fatta.



Uno dei feriti trasportati in ambulanza dopo l'emergenza maltempo

Al lavoro 34 squadre della Protezione civile con 140 uomini ai quali si sono aggiunti oltre 500 volontari e numerosi vigili del fuoco

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia chiederà al governo la dichiarazione di stato di calamità naturale per l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri in varie zone del territorio regionale: lo ha detto, in serata, il vicepresidente della giunta regionale e assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton.

La richiesta - ha spiegato Moretton - sarà formalizzata subito dopo l'incontro con i sindaci dei sei comuni per i quali è già stato dichiarato lo stato di

emergenza, che sono Latisana, Ronchis, Pavia di Udine, Lauzacco, Premariacco e Santa Maria la Longa. L'incontro è stato fissato dallo stesso Moretton per venerdì prossimo, a Latisana.

Secondo Moretton, i danni causati dal maltempo a infrastrutture, manufatti, abitazioni e territorio, sono ingenti.

Le cause degli allagamenti avvenuti ieri a Latisana e in altre zone della Bassa pianura friulana, insieme alle «iniziative da realizzare per evitare analoghe situazioni in futuro» saranno esaminate in un incontro con i sindaci della zona, convocato, per venerdì prossimo, dal vicepresidente e assessore alla protezione civile della Re-

gione Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton. L'incontro - ha reso noto la giunta regionale - si terrà nel municipio di Latisana, che è la località più colpita dal maltempo. L'assessore Moretton ha spiegato che nei prossimi giorni i sindaci potranno raccogliere tutti gli elementi per la valutazione dei danni subiti dal territorio.

Sono stati oltre 300 chilometri di pioggia quelli caduti in quattro ore che hanno creato ieri mattina

una situazione di emergenza, con strade trasformate in fiumi, nell'area di Latisana, Ronchis, Pavia di Udine, Lauzacco, Premariacco e Santa Maria la Longa.

L'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton, al termine di un sopralluogo, ha dichiarato lo stato di emergenza e nelle prossime ore si incontrerà dunque a Latisana con i sindaci dei Comuni interessati dall'ondata di maltempo.

È leggermente migliorata nelle ultime ore la situa-

zione di emergenza a Latisana (Udine), quasi completamente allagata dopo i violentissimi temporali che hanno colpito la bassa friulana all'alba e in mattinata e che, nel pomeriggio, si sono spostati nella zona a sud di Udine, lungo la costa triestina e sul goriziano.

Nelle zone colpite dal maltempo - ha riferito il direttore della Protezione civile, Guglielmo Berlasso - sono state impegnate oltre 50 squadre di volontari, con più di 500 uomini, ai quali sono da

aggiungere altre decine di squadre di Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia e Corpo Forestale.

A Latisana hanno lavorato 34 squadre di Protezione Civile (con 140 uomini) e 15 squadre dei Vigili del fuoco, con idrovore, motopompe e mezzi anfibi che stanno lavorando da ore per liberare scantinati, abitazioni e negozi invasi da acqua e fango. Nelle strade, il livello dell'acqua, che stamani aveva raggiunto e superato il metro di altezza, sta lentamente diminuendo, ma

molte sono le arterie di Latisana tuttora impercorribili.

Gli interventi, sia nella zona della Bassa pianura friulana, che finora è la più colpita, sia nelle altre zone della regione, sono coordinati dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale dove - ha riferito Berlasso - si continuerà a monitorare costantemente la situazione, anche in previsione dell'arrivo di un altro fronte di maltempo, anche questo con piogge, che dovrebbe essere sul Friuli Venezia Giulia nel corso della notte.



I comuni più colpiti sono Latisana, Ronchis, Pavia di Udine, Lauzacco, Premariacco e Santa Maria la Longa

La Regione chiede lo stato di calamità

Moretton: «Ingenti i danni a infrastrutture, abitazioni e territorio»

DALLA PRIMA PAGINA

L'hanno intitolato Casta, indicando con ciò chi vive e, stando a quel che raccontano, piuttosto bene di politica.

A più d'uno il concetto è sembrato esagerato, è sembrato far riaffiorare un vecchio male italiano: il qualunquismo. Con maggior sofisticazione altri, soprattutto a sinistra, hanno parlato di antipolitica, un concetto più recente, che si potrebbe definire come la reincarnazione del qualunquismo in chiave moderna. Per costoro l'antipolitica sarebbe l'atteggiamento del cittadino che si astrae dal pubblico ed è soddisfatto di vivere nel privato fatto di famiglia, lavoro, relazioni sociali e ovviamente anche interessi. Letta in chiave politica l'antipolitica - mi si passi il bisticcio - sarebbe la riproposizione del conservatorismo, non certo di quello bacchettone di una volta, tutto Dio casa e famiglia, ma di un conservatorismo che si modernizza e che si

lascia conquistare dalla faccia sorridente e dal trasudante ottimismo di Berlusconi.

Ma si può anche pensare che Gian Antonio Stella abbia colto nel segno. Fra l'altro non è certo da oggi una casta il mondo della politica: lo è quanto meno dagli anni Ottanta, ma allora per comportarsi in quanto tale si dovevano fare le porcherie che sono poi diventate note a tutti. Dopo lo scandalo di Tangentopoli si è perciò dovuto provvedere diversamente. Oggi ciò che si suole definire il costo della politica è tutto in ordine, tutto stabilito da leggi, regolamenti, ecc., è tutto trasparente, si potrebbe dire: ecco, la casta è diventata trasparente.

Ma cosa vuol dire casta? Come si sa, caste sono quegli organismi sociali che fanno di tutto per distinguersi dalla massa, per non confondersi con essa. Non può stupire che una simile definizione prima di

tutto non piaccia ai politici, visto che almeno una parte di loro afferma di essere unicamente interessata al bene comune.

Allora cosa fa la casta per dimostrare che i politici sono avvertiti e sensibili di fronte ai problemi con i quali gli italiani devono arrabattarsi ogni giorno? Da un lato organizza, con la complicità di giornalisti contigui ad essa e dipingendosi la tristezza in faccia, grandi dibattiti sulla recente povertà degli italiani, sul fatto che sempre più sono coloro che non ce la fanno ad arrivare al 27 di ogni mese; ne abbiamo visti e sentiti un sacco e una sporta, fino alla nausea, è diventato quasi un genere televisivo. Dall'altro lato, più recentemente, organizza i family day (o come altrimenti li chiamano).

La famiglia come risorsa

Le une e le altre sono rappresentazioni teatrali; per inciso, anche Pezzotta, l'organizzatore del family day cattolico, che sembra voler costituire il Pfi, il Partito delle famiglie italiane, non dovrebbe dimenticare di appartenere anche lui alla casta: sono mica pochi i sindacalisti, diciamo così, prestati alla politica o entrati nei consigli di amministrazione di qualche ente pubblico. Penso che chiunque di noi avrebbe più di un caso da segnalare al riguardo.

Ora questa famiglia, che chi sta sui palchi dei family day rappresenta come qualcosa che sta sull'orlo del baratro e si propone ovviamente di portare in salvo, non è invece così malridotta. E ancora la più solida delle strutture sociali italiane. A differenza di quel che si racconta il patto fra gene-

razioni esiste ed è solido. Al di là delle apparenze, esisteva anche ai tempi del mitico Sessantotto quando si amava dire che padri e figli stavano sui lati opposti della barricata. Nei termini in cui lo vediamo in atto ancor oggi, questo patto esiste in sostanza dall'epoca del baby boom degli anni Cinquanta e Sessanta.

Quanto oggi conta è che attraverso questo patto passano prima di tutto affetti (che fanno in ogni caso bene alla società nel suo complesso) ma anche risorse: da chi ha di più a chi ha di meno, in modo che chi ha di meno possa riuscire a stare al livello di chi ha di più e non cadere in basso. Passano risorse, che permettono non a tutti, certo, ma a molti di trovarsi ancora a proprio agio, giovani o vecchi che siano, nella società dei consumi anche se hanno una paga o una pensione inferiore, o ben inferiore ai mille euro. Sono travasi di risorse che nessu-

no quantifica, ma si potrebbe farlo: basterebbe guardare di più ai consumi e di meno ai redditi, come invece suol fare chi compila le statistiche sulla ricchezza degli italiani.

Ecco cos'è in definitiva la famiglia: è la sede del più colossale esperimento di sussidiarietà. Se anche quest'idea è nata nell'ambito pubblico, da tempo ormai è nel privato che assume le sue forme più concrete.

Dei family day, di destra o di sinistra, laici o cattolici, e dei loro pomposi discorsi le famiglie italiane non sanno che farsene. Perché? Perché nella vita di tutti i giorni sono andate ben oltre e da tempo rispetto a questi discorsi. Come dire, sono più avanti della politica. Ecco il curioso della nostra casta politica: vorrebbero stare davanti, come tutte le caste amano fare, stanno invece indietro, e ben indietro.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 maggio 2007 è stata di 57.350 copie (D.LGS. n. 56/2003 N. 198)



Responsabile trattamento dati (D.LGS. n. 56/2003 N. 198)

IL PICCOLO il giornale della tua città





Protezione civile e volontari, oltre ai vigili del fuoco, si sono immediatamente mobilitati per dare soccorso alla popolazione colpita dall'ondata di maltempo: più di 500 gli uomini impegnati in questa ennesima emergenza nella zona di Latisana



Triestini in difficoltà sotto il nubifragio che ieri pomeriggio ha flagellato il centro cittadino

Un nubifragio di incredibile intensità ha messo in crisi le località della Bassa friulana. Oltre 500 volontari impegnati ieri dalla Protezione civile

Latisana finisce sotto un metro d'acqua

Il sindaco Sette: «E' stata un'alluvione» In poco più di 3 ore precipitazioni di oltre 300 millimetri

LATISANA Il nubifragio di straordinaria intensità che ha investito il litorale friulano soprattutto nella zona di Latisana (finita sotto un metro d'acqua) nella mattinata di ieri ha indotto la Regione a dichiarare lo stato di emergenza. È stato l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Moretton a prendere atto della gravità della situazione.

Moretton si è poi incontrato con i sindaci dei Comuni interessati per stabilire le modalità di intervento per porre rimedio a una situazione molto preoccupante. In poco più di tre ore, si sono abbattuti al suolo oltre 300 millimetri di pioggia, trasformando in fiumi le strade nell'area tra Latisana, Ronchis, Pavia di Udine, Lauzacco, Premariacco e Santa Maria la Longa. Le fognature - ha rivelato Moretton - non hanno retto alla grande quantità di acqua e le strade si sono allagate con danni alle abitazioni e alle automobili. La Protezione civile regionale, intervenuta in coordinamento con i Vigili del fuoco, le forze

dell'ordine e le squadre dell'Enel, ha impiegato oltre 500 volontari che si sono avvalsi dell'uso di idrovore per favorire il deflusso delle acque.

Il sindaco di Latisana Micaela Sette commenta con comprensibile preoccupazione: «Sono stati riscontrati problemi di allagamento a Latisana, Ronchis e nelle frazioni di Latisanotta e Paludo. La situazione è molto pesante; stiamo fronteggiando un'emergenza molto simile a quella dell'alluvione, con il centro e le frazioni sommerse da quasi un metro d'acqua. Per quanto le precipitazioni siano diminuite per intensità nel corso della giornata, l'acqua non accenna a diminuire per l'impossibilità di smaltirla».



Il sindaco Micaela Sette

Le previsioni non sono certo incoraggianti, ma la prima cittadina confida in un errore del meteo: «Posso solo augurarmi che le condizioni atmosferiche cambino. La precarietà del momento è acuita dall'incapacità da parte della terra di assorbire l'acqua. A determinare gli allaga-

menti è stata una serie di cause coincidenti, a cominciare dalla gran quantità di pioggia che non è stata assorbita dal terreno (arido dopo settimane di siccità), né è stata smaltita dai canali e dalla rete di scarico del territorio comunale, intasando così rete fognaria e altre strutture predisposte per il drenaggio idrico».

Sette chiude provando a sdrammatizzare: «È come se la nuvoletta di Fantozzi avesse bersagliato solo noi senza colpire i comuni limitrofi». Tra questi la vicina Lignano che non ha subito alcun danno. Secondo quanto è stato riferito dal sindaco di Latisana, quattro persone sono state soccorse e trasportate, in via precauzionale con mezzi anfibi, dalle loro abitazioni nell'ospedale del paese. Si tratta di un ammalato molto grave, di un bambino di un anno e mezzo, anche lui ammalato (ricove-

rato nel reparto Pediatria dopo l'allagamento della sua abitazione) e di due persone con handicap che avevano gravi difficoltà a rimanere nella loro casa. Squadre della Protezione Civile sono intervenute anche nella sede della casa di riposo del paese, dove - si è saputo dalla Sala Operativa - si trovano sette anziani che, preoccupati per l'acqua che aveva circondato l'edificio e invaso alcuni locali, sono stati assistiti e tranquillizzati dai volontari.

Gli interventi delle squadre dell'Enel si sono protratti lungo l'arco dell'intera giornata; la straordinaria dell'evento ha portato alla convocazione di una compagine della provincia di Treviso. Ingenti disagi si sono altresì verificati nella zona di Porpetto, mentre non si segnala nulla di grave nell'area che comprende Cervignano, Aquileia e Grado.

Giovanni Stocco

LE PREVISIONI

Temperature in brusco calo Oggi ancora nuvole su tutto il Nord Est con forti temporali

ROMA L'ondata di maltempo che ha colpito tutto il Nord, e soprattutto il Nord Est dell'Italia, continuerà almeno fino a domani. Secondo il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare infatti oggi al Nord il tempo sarà molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni anche diffuse specie su Piemonte, Lombardia, triveneto ed aree alpine soprattutto a carattere temporalesco. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio ad iniziare dalle aree pianeggianti.

Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto sull'Isola e sulle regioni del versante tirrenico con precipitazioni sparse, localmente diffuse, su Toscana e lievi appenninici in parziale attenuazione nel corso della serata. Molto nuvoloso su Marche, Umbria ed Abruzzo con piogge e rovesci sparsi specie nelle zone più interne.

Al sud e sulla Sicilia: Allagamento a Latisana cielo parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche con successivo aumento della nuvolosità nel pomeriggio ma senza fenomeni. Molto nuvoloso sul resto del sud peninsulare e sulla Sicilia settentrionale con precipitazioni sparse specie sul tirrenico di Campania, Basilicata e Calabria.

Temperature in generale diminuzione sia nei valori massimi che minimi. Venti: forti sud-occidentali su Liguria e regioni dell'alto Tirreno. Moderati occidentali sulle rimanenti regioni con tendenza a divenire meridionali sulle aree adriatiche. Mari: agitato il Mar Ligure e l'alto Tirreno; da mossi a molto mossi tutti gli altri mari.

Domani al Nord tempo molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori alpini e prealpini, con possibili episodi nevosi oltre i 1600-1800 metri; tendenza ad ampie schiarite ad iniziare dai settori pianeggianti di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e basso Veneto.

Mercoledì parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche e sui settori alpini centro-orientali con residue precipitazioni nella prima parte della giornata. Poco nuvoloso altrove con tendenza a nuovo aumento della nuvolosità sul nord ovest.

Giovedì irregolarmente nuvoloso sul nord ovest e sull'alta Toscana con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale sereno o poco nuvoloso altrove con addensamenti nelle aree interne e montuose. Tendenza a graduale peggioramento sulle regioni centrali tirreniche.

Venerdì e sabato: irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con possibili precipitazioni specie nelle ore centrali della giornata.

Campi di seminativi allagati, raccolta delle ciliegie compromessa, danni della grandine su pesche e albicocche

Agricoltura in ginocchio, troppa pioggia

I nubifragi violenti non entrano nel terreno prima troppo arido

ROMA Ingenti i danni all'agricoltura provocati dalle precipitazioni di queste ultime 48 ore, specie sulle coltivazioni delle regioni nord occidentali. L'allarme viene da un monitoraggio della Coldiretti e riguarda Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna ma anche Campania dove sono andati distrutti raccolti di pomodoro, tabacco e fieno.

«Campi di seminativi allagati in Friuli Venezia Giulia, raccolti della preziosa ciliegia di Marostica perduti in Veneto mentre in Romagna - informa la Coldiretti - si stanno verificando danni per la grandine su peschi ed albicocchi».

«Il caldo record invernale degli ultimi due secoli - prosegue Coldiretti - ha determina-

to un anticipo di maturazione per molte colture e la frutta è stata colpita, in molti casi poco prima della raccolta, dalle grandinate. Le precipitazioni intense hanno fatto risalire il livello del Po di 40 centimetri in sole 24 ore al Ponte della Becca, dove confluisce il Ticino, ma l'arrivo del maltempo non basterà comunque a risolvere il problema della siccità estiva per un deficit di precipitazioni accumulato negli ultimi 8 mesi compreso tra il 10 e il 50 per cento, a seconda delle diverse regioni».

«La caduta della pioggia per essere utile ad alimentare le riserve idriche deve avvenire - conclude Coldiretti - in modo costante e durare nel tempo, mentre i forti tem-

porali, soprattutto se si manifestano con precipitazioni intense, rischiano di aumentare i danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento portando con sé la parte superficiale del terreno e favorendo frane e smottamenti».

Continua l'allerta della Protezione civile per il maltempo nelle regioni settentrionali che, già da ieri sera si sta allargando alle regioni centrali. Secondo quanto ha riferito Bernardo De Bernardis, direttore dell'ufficio prevenzione e previsioni della Protezione civile, il nostro Paese sarà colpito, da oggi e fino a domani, anche da forti venti e mareggiate.

I venti, che si prevede possano raggiungere raffiche fino a 40-50 chilometri orari, interesseranno non solo le coste ma anche l'interno, come l'Umbria e la Basilicata.

Intanto, la situazione al nord, dopo la criticità di ieri mattina nel Friuli Venezia Giulia è andata in parziale miglioramento, almeno per qualche ora.

I temporali da ieri sera sono andati spostandosi alle regioni centrali.

Oggi il maltempo tornerà anche alle regioni settentrionali. La Protezione civile e le regioni - ha sottolineato de Bernardinis - vigileranno e monitoreranno la situazione. Nel pomeriggio di oggi i temporali arriveranno al sud, in particolare in Calabria.



Campi pieni di acqua ma solo in superficie



DALLA PRIMA PAGINA

Ora mai da molti anni l'Italia è il fanalino di coda dei paesi europei. Abbiamo avuto un anno di crescita zero. Dob-biamo risalire agli anni Settanta per trovare di peggio. Negli ultimi quattro anni gli investimenti, sono stati a volte in crescita, a volte in calo, complessivamente stagnanti. Nell'ultimo decennio, la distribuzione del reddito ha visto aumentare la disuguaglianza con ritmi maggiori che in altri paesi europei. L'Istat, proprio l'altro ieri, documentava la riemersione di sacche di povertà, che pensavamo di esserci lasciate definitivamente alle spalle.

Anche il sistema delle imprese è in sofferenza. Una parte è vivace, dinamica e innovativa, ma parti non irrilevanti sono in crisi. L'ultima esplosione delle nostre esportazione risale a quindici anni fa, quando la notevole svalutazione della lira diede un for-tè vantaggio competitivo ai prodotti italiani. Dall'introduzione dell'euro in poi, data l'impossibilità di svalutare, le nostre esportazioni sono sulla difensiva, e la perdita di quote nel mercato mondiale è continuata anche l'anno scorso, nonostante i buoni risultati di vendite. Difficile accettare l'idea della crisi, con i livelli di consumi così elevati che ci vediamo intorno. Ma già Adam Smith insegnava che è più importante il ritmo di crescita del reddito, piuttosto che il suo livello, quando si parla di ricchezza delle nazioni. E noi cresciamo meno degli altri paesi europei.

Sentiamo parlare in continuazione di progetti di acquisizione di

A ognuno le sue responsabilità

gruppi stranieri nei confronti di quelli italiani, raramente del contrario. Anche la Fiat è stata, qualche anno fa' sull'orlo della cessione, e comunque tra non molto dovrà giungere ad una decisione: o cresce acquistando, o dovrà essere acquistata. Molte piccole o medie imprese sono passate silenziosamente di mano, ad acquirenti stranieri. Il che ha un significato abbastanza chiaro: al buon livello di produzione delle imprese, per cui sono appetibili, non si accompagna un corrispondente livello imprenditoriale.

In un'economia europea integrata, ed in un'economia mondiale globalizzata, acquisti e vendite sono all'ordine del giorno, e conseguente rimescolamento della proprietà tra

diversi paesi. Lo stato di salute dell'economia di un paese si vede da quanto acquisti, piuttosto che venda. Nelle grandi dimensioni il bilancio è negativo, come si è detto. Si avverte, è vero, un forte movimento di piccole e medie imprese, in direzione dell'internazionalizzazione, e non solo della delocalizzazione. Il movimento di internazionalizzazione, però, avviene soprattutto verso paesi emergenti. In altri termini, i paesi europei più sviluppati ci comprano e noi compriamo soprattutto in quelli meno sviluppati. Questo è un segno di debolezza relativa di tutto il sistema paese.

Quando, a metà dell'Ottocento gli industriali inglesi si candidarono alla guida del Regno Unito, attraverso la loro rappresentanza, il partito liberale, avevano alle spalle la rivoluzione industriale. Paradossalmente, gli industriali italiani avrebbero potuto legittimamente porre la loro candidatura a guidare l'Italia vent'

anni fa, dopo averla trasformata da un paese agricolo ad uno dei primi paesi industriali. Ma, anche allora, il merito non era esclusivo; le forze politiche del tempo potevano legittimamente attribuirne una parte. Da allora, il paese è uscito da alcuni settori mondialmente strategici, e la tutela del sistema bancario sulle imprese è aumentata, non diminuita. La stagione dei grandi successi economici è da molto tempo alle nostre spalle. I proble-mi che abbiamo davanti si possono affrontare meglio rimboccandosi le maniche tutti insieme, senza pretese egemoniche.

Gabriele Pastrello

In provincia di Taranto violento litigio tra un candidato e il sostituto procuratore della Repubblica. Il simbolo di Pre sbagliato in Liguria

Amministrative, affluenza in calo

Verona in controtendenza con il 58,5%. In Liguria simbolo sbagliato del Pre

LA POLEMICA

Prodi ironizza sulla tregua: «Oggi neppure uno starnuto»

ROMA Dopo le polemiche di sabato, ieri la politica tace. O quasi. Nel giorno in cui si sono aperti i seggi elettorali delle amministrative per consentire ad oltre 10 milioni di cittadini di votare per il rinnovo di sindaci e consigli in 830 comuni e di presidenti e consigli in 7 province, leader e esponenti di partito hanno preferito rinunciare ad intervenire. Nonostante ciò, non sono mancate le polemiche. Scaramucce rispetto al fuoco di fila sferrato sabato dalla Cdl contro il premier Romano Prodi, accusato dal centrodestra di aver violato il silenzio prelettorale con le sue parole sulla destinazione del «tesoretto».

Proprio per non gettare nuova benzina sul fuoco delle polemiche, il Professore ha evitato di rispondere alle domande dei giornalisti. «Non rompiamo la tregua elettorale neanche con un colpo di tosse. Due potrebbero essere presi come un segnale...», ha scherzato il presidente del Consiglio al rientro da un giro a bicicletta sull'Appennino bolognese. «Non parliamo poi dello starnuto...», ha chiosato il premier. Parole scherzose che però hanno mandato su tutte le furie Fabrizio Cicchitto. «Non è prendendo in giro l'opposizione su una cosa così delicata come la violazione del silenzio stampa che si riduce la gravità di quello che ha fatto», ha attaccato il vice-coordinatore nazionale di Forza Italia. La sua, ha aggiunto, «è solo la testimonianza di un'arroganza priva anche di buon gusto» e di una persona che «dice buffonate». Ma lo scambio di battute e veleni si ferma qui. Nessun esponente dell'opposizione o della maggioranza, infatti, ha inteso proseguire nella polemica. Silenzio assoluto invece per Silvio Berlusconi. Il leader di Fi è rimasto a Portofino, in famiglia, per tornare ieri in serata a Milano dove - secondo il suo staff - resterà fino a domani.

Nel frattempo, però, sempre a seguito delle dichiarazioni di ieri un'altro dirigente azzurro, Sandro Bondi, ha annunciato di voler ricorrere all'autorità garante nelle Comunicazioni contro il telegiornale di Rai Uno. «Ho indirizzato un esposto all'Agcom - ha spiegato il dirigente azzurro - perché venga accertato se il Tg1 abbia violato l'articolo 6 che impone ai direttori di evitare situazioni di vantaggio per determinate forze politiche». Un atto, ha sottolineato, che probabilmente non avrà conseguenze, ma che farà capire come «il governo abbia occupato». L'esposto potrebbe arrivare sul tavolo del garante il prossimo 6 giugno.

ROMA Affluenza in calo alle elezioni amministrative che oggi hanno riguardato sette consigli provinciali e, complessivamente, 856 comuni. Alle ore 22 di ieri ha votato il 40,497 per le provinciali e il 54,313 per le comunali. Alle precedenti elezioni gli elettori erano stati il 47,204 per le provinciali e il 58,367 per le comunali. Hanno fatto però eccezione alcune città: prima fra tutte Verona, dove, alle comunali, la percentuale dei votanti è stata del 58,5% contro il 55,9% delle precedenti consultazioni.

Sono chiamati alle urne, in tutto, 10.225.434 elettori; con l'esattezza nelle Regioni a statuto ordinario più la Sardegna sono

10.067.847, nel Friuli Venezia Giulia sono 157.264, nel Trentino Alto Adige: 323, per un totale di 12.422 sezioni elettorali.

Ieri fino alle ore 22, e oggi, dalle 7 alle 15, si vota per il rinnovo dei consigli di 7 province e dei sindaci e dei consigli di 830 comuni (di cui 26 capoluoghi di provincia) delle regioni a statuto ordinario e della Sardegna. Si vota inoltre per le elezioni dei sindaci e dei consigli di 25 comuni (di cui un capoluogo di provincia) della regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia. In Sicilia sono chiamati al ballottaggio 21 comuni con oltre 500 mila elettori.

Voto regolare in Campania si sono svolte regolarmente le operazioni di

voto nei 113 comuni campani. Anche a Quarto, la cittadina alle porte di Napoli dove ieri, su disposizione della Direzione distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Napoli, sono state eseguite diverse perquisizioni per accertare eventuali condizionamenti sul voto con la promessa di posti di lavoro in cambio di consenso. Non si sono registrate nemmeno le temute proteste legate all'emergenza rifiuti.

Lite tra pm e candidato Un violento litigio si è verificato davanti ad un bar di Castellana (Taranto) tra un candidato sindaco, l'ex senatore Rocco Loreto (Ds) e il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ta-

ranto, Matteo Di Giorgio. Tra i due esiste una vecchia «ruggine», che va avanti a colpi di denunce reciproche. I due si sono incontrati davanti al bar e si sono strattinati in modo violento, scambiandosi reciproche accuse. Sono intervenuti i carabinieri.

A Monza preside fa chiudere aula per Polizia Nel seggio elettorale allestito presso la scuola elementare Don Milani, in via Monte Bisbino, la dirigente scolastica ha fatto chiudere a chiave dalla segreteria l'aula destinata agli agenti della polizia per il servizio di vigilanza notturna, dopo averne spostato le brande in corridoio. La preside ha anche fatto chiudere a chiave l'ufficio di segreteria, de-



stinato a sede operativa per il funzionario dell'ufficio elettorale del Comune. I funzionari della Digos hanno richiesto l'intervento di un fabbro del Comune per forzare la serratura della segreteria.

Simbolo del Pre sbagliato in Liguria Simbolo del Pre sbagliato sulle schede elettorali di tutte le ele-

zioni amministrative in Liguria. «Ci riserviamo di fare ricorso», ha sostenuto il segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Bruno Pastorino. «Invece del simbolo consegnato alcune settimane fa è stato messo sulle schede elettorali uno che non usiamo da tre tornate elettorali», ha spiegato Pastorino.

IN BREVE

Sequestrata l'auto del marito

La donna incinta ammazzata in casa: trovati nuovi indizi

PERUGIA Chi e perché ha ucciso Barbara Cicioni, incinta all'ottavo mese, continua a essere un mistero ma gli inquirenti hanno cominciato a delineare il quadro della situazione. L'autopsia ha escluso che sia stata colpita con oggetti contundenti e all'attenzione degli investigatori ci sono alcune impronte di scarpe rilevate nella villetta di Compignano. I magistrati non hanno comunque fornito indicazioni sulle indagini che proseguono a tutto campo prendendo in esame l'ipotesi della rapina ma anche ogni altra possibilità. I carabinieri hanno controllato con attenzione anche l'esterno dell'edificio. Esaminata anche l'auto della coppia: su una portiera è comparso ieri un foglio con il provvedimento di sequestro.

Uccide la moglie e ferisce il figlio, poi tenta il suicidio

ROVIGO La follia si nasconde dietro il volto di una coppia serena che cammina con il figlio adolescente nella piazza di Ceneselli, piccolo centro a una quarantina di chilometri da Rovigo, godendosi un tranquillo sabato pomeriggio. Solo poche ore e di quell'immagine di armonia casalinga resta una donna, Alessandra Antonelli, 51 anni, uccisa dal marito Ulderico Galassini (54) a colpi di martello, un figlio, Andrea, di 16 anni, ferito forse nel tentativo di bloccare il padre, che, alla fine, rivolge la lama contro di sé tagliandosi profondamente la gola. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Borgo Trento di Verona, dove i sanitari lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Londra: una Tv trasmetterà le foto di Lady D morente

LONDRA La rete televisiva «Channel Four» ha innescato grosse polemiche a Londra annunciando che tra una decina di giorni manderà in onda foto, finora censurate, della principessa Diana agonizzante dentro il tunnel parigino dell'Alma subito dopo il tragico incidente stradale di dieci anni fa. Le immagini saranno mostrate nel corso di un documentario («Diana: the Witness in the Tunnel») che ricostruirà la disgrazia sulla base delle testimonianze oculari e che sarà trasmesso la sera del 6 giugno. In una delle foto si vede Diana in coma con sul viso la maschera dell'ossigeno. In alcune istantanee il volto della principessa invece è stato oscurato.

Il ministro della Salute Turco ordina ispezioni a tappeto dei carabinieri in tutte le scuole italiane

Contro lo spinello in classe in azione i Nas

MILANO Ispezioni dei Nas a tappeto nelle scuole di tutta Italia: questa è la proposta che il ministro della salute Livia Turco sottoporrà al suo collega di governo Giuseppe Fiorini, titolare del dicastero dell'istruzione. La proposta è stata annunciata ieri mattina a Milano dallo stesso ministro della Salute come una delle strade per arginare l'allarme droga, soprattutto per quanto riguarda lo spaccio, tra gli studenti di licei e istituti tecnici italiani. Allarme che desta sempre più preoccupazione dopo che lo scorso 16 maggio un ragazzo di 15anni è morto in classe per un malore: all'intervallo avrebbe fumato con

alcuni compagni uno spinello nel quale, si teme, sia stata inserita una sostanza altamente tossica.

Allarme sorto anche per la vicenda del preside di un liceo di Torino che, con una lettera, ha chiesto ai carabinieri di fare un sopralluogo nella scuola: alcuni dei suoi alunni erano stati male e temeva facessero uso di sostanze stupefacenti. Timori fondate, perché durante il blitz un ragazzo è stato «beccato» mentre si preparava uno spinello e in un sottoscala sono stati trovati cinque dosi di hashish. «Proporrò al ministro Fiorini un'attività ispettiva dei Nas nelle scuole», dice convinta Li-

via Turco prima di lasciare il Tetro Nuovo di Milano, al termine delle celebrazioni per l'80esimo anniversario dell'Avis.

«Ci ho pensato un po' e credo sia utile un'ispezione a tappeto dei Nas», ripete sottolineando la necessità di un coordinamento con il collega dell'Istruzione. Anche perché per tutelare i ragazzi «in preda alle sostanze stupefacenti», non di rado tagliate con sostanze altamente nocive, c'è, inoltre, «un lavoro educativo da fare ed è la cosa più faticosa ma è fondamentale». E poi è necessario «combattere i trafficanti».

Abbiamo una legge severissima che colpisce il consumo, ma

ciò non serve a nulla. Bisogna, invece, colpire duramente il traffico. E quello che abbiamo intenzione di fare». Quindi per rispondere all'allarme droga nelle scuole e tra gli adolescenti è fondamentale, come pare dalle parole del ministro, agire su più piani. Accanto al Governo, «le forze dell'ordine - prosegue - facciano fino in fondo la loro parte» così come i presidi, gli insegnanti e i genitori. «Non è più tollerabile questa diffusione capillare delle sostanze stupefacenti, non possiamo lasciare i nostri ragazzi in preda alle varie droghe. Il mio appello è l'assunzione di responsabilità da parte di tutti».

La decisione sarà ratificata dal Parlamento. Inutile la sentenza della Corte costituzionale

Ucraina: accordo lushenko-lanukovic

Sconggiurato lo scontro. Indette elezioni politiche per il 30 settembre

MOSCA

Tra essi anche il radicale italiano Cappato. Manifestazione proibita dal sindaco

Gay pride: eurodeputati fermati

MOSCA Vietato dal sindaco, contestato violentemente dagli estremisti (naziskin compresi) e neutralizzato dalla polizia: il gay pride di Mosca ha avuto ieri la stessa sorte dello scorso anno, con la differenza di una minore partecipazione. I fermi di alcuni deputati europei, tra cui l'italiano Marco Cappato, hanno tuttavia fatto rimbalzare la notizia in tutta Europa, con vivaci reazioni politiche contro l'ennesima violazione dei diritti umani in Russia. Il sindaco della capitale, Iuri Luzhkov, aveva vietato una manifestazione che lo scorso gennaio non aveva esitato a definire «opera di Satana», sostenuto dalla Chiesa russo ortodossa e da ampi settori di una società fortemente omofoba. Non ha cambiato idea neppure dopo l'apparente apertura del presidente Vladimir Putin: «È un problema di demografia», aveva esordito nella conferenza annuale alludendo all'inarrestabile calo della popolazione russa, ma assicurando poi di «rispettare sempre la libertà individuale dell'individuo in tutte le sue manifestazioni».

Ieri i manifestanti, una cinquantina in tutto, tra cui il popolarissimo duo femmini-

le russo «Tatu», hanno sfidato il divieto del primo cittadino trovando però la piazza davanti al municipio bloccata dalla polizia e gruppi di oppositori che hanno lanciato uova e bottiglie, aggredendo i partecipanti con calci e pugni sotto gli occhi degli «Omon», gli agenti antisommossa. Circostanza insolita in un paese dove le forze di sicurezza tengono sempre a debita distanza manifestanti di segno opposto. «Mosca non è Sodoma», gridavano i contestatori, un mix di naziskin, filo monarchici, nazionalisti e pure un paio di preti ortodossi. «I gay non dovrebbero passeggiare per la città nel giorno della Santa Trinità», ha dichiarato Igor Miroshnichenko, vice capo dell'Unione dei gonfalonieri ortodossi, movimento religioso di ispirazione monarchico-nazionalista. I sostenitori del gay pride intendevano consegnare al sindaco una petizione, firmata da decine di deputati europei, per chiedergli di autorizzare il corteo ricordandogli che «la libertà di espressione, la libertà di riunirsi pacificamente e l'assenza di discriminazioni sono garantite dalla legislazione russa e da quella internazionale sui diritti dell'uomo».

MOSCA L'Ucraina vede l'uscita dal tunnel di una crisi di quasi due mesi che l'aveva portata sull'orlo di una guerra civile: il presidente filo occidentale Viktor Iushenko e il premier filo russo Viktor Ianukovic, dopo una notte di trattative, si sono accordati sulla data del 30 settembre per le legislative anticipate. Un'intesa raggiunta alla presenza del presidente del parlamento, il socialista Aleksandr Moroz. Il compromesso è stato annunciato nel giorno della festa della città di Kiev e della finale della coppa ucraina di calcio, alla quale stasera i due Viktor assisteranno insieme come segno di riconciliazione, pur tifando per squadre diverse: Iushenko per la Dinamo-Kiev, Ianukovic per lo Shakhtior-Donetsk, conformemente anche agli orientamenti politici più filo-occidentali della capitale e a quelli più filo-russi dell'est del Paese.

La decisione dovrà ora essere ratificata, presumibilmente domani e mercoledì, dalla Rada, il parlamento ucraino: per consentirne il voto Iushenko dovrà sospendere per due giorni il decreto con cui il 2 aprile



Viktor Iushenko

scorso lo aveva sciolto per la prima volta, accusandolo di attività anti-costituzionale per l'arruolamento nelle file della maggioranza di parlamentari arancioni. Il presidente ha assicurato che «la crisi politica in Ucraina è terminata», dicendo certo che il Paese «esce più forte da questa crisi». «Abbiamo trovato una via democratica l'uno verso l'altro», ha aggiunto. Anche il premier si è detto soddisfatto, sottolineando la necessità di non ripetere gli errori della crisi, segnata per la prima volta dal coinvolgimento delle forze dell'ordine controllate dai campo opposti, con viva preoccupazione della Ue e della Russia: «Faremo di tutto perché questo non si ripe-

Il compromesso annunciato nel giorno della festa della città di Kiev. I due rivali, in segno di riconciliazione, hanno assistito alla partita Dinamo-Shakhtior Donetsk

ta, né i nostri errori né le nostre emozioni», ha dichiarato.

La fissazione delle elezioni a fine settembre rappresenta un «compromesso», come ha ammesso Iushenko, che preferiva un voto in giugno o luglio, mentre Ianukovic insisteva per ottobre o novembre. Il presidente ha lasciato intendere chiaramente anche che con il «meccanismo preparato oggi» non vi sarà più bisogno di una sentenza della Corte costituzionale, che era stata chiamata dai parlamentari della maggioranza a pronunciarsi sulla legittimità del decreto presidenziale ma era rimasta ostaggio della crisi.

Ad aggravare la crisi era stato, giovedì, il licenziamento da parte di Iushenko del procuratore generale, filo-governativo. Per difenderlo, il ministro dell'Interno aveva inviato delle forze speciali che hanno sfiorato lo scontro con le guardie presidenziali. Il giorno dopo Iushenko aveva preso per decreto il controllo delle truppe del ministero dell'Interno, inviando alla volta di Kiev 3.500 soldati, fermati tuttavia dalla polizia stradale, controllata dal governo.

DALLA PRIMA PAGINA

È il suo voltarsi al passato, visti i rapporti d'amicizia e di buon vicinato che legano i nostri due comuni. Io stesso non ho mai sollevato polemiche sulle date alle quali a Trieste si celebrano le varie ricorrenze, poiché nutro nei confronti di tali festeggiamenti il più profondo rispetto e ritengo giusto che ognuno renda il dovuto omaggio ai propri defunti. Faccio presente che il nostro comune celebra la propria festa il giorno del 15 maggio sin dal lontano 1959. Non si tratta quindi di una nuova data inserita nel calendario dei festeggiamenti al quale durante il mio mandato di sindaco non ho apportato alcuna modifica. Il mio è un impegno costante per l'oggi e per il domani, pur nel rispetto del passato, perché simili eventi storici non si

ripetano mai più. A tale riguardo, vorrei sottolineare che con il sindaco Dipiazza non ho mai affrontato argomenti che riguardassero la storia o le ideologie, così come non ne ho mai parlato con l'ex presidente della provincia di Trieste nonché esponente di spicco di An, signor Fabio Scoccimarro, al quale mi lega una profonda amicizia. Gli elettori ci hanno votato per un presente e un futuro migliori, chiedendoci di guardare al domani senza tuttavia dimenticarci del passato. In fin dei conti, anche nel dare il mio pieno appoggio alla candidatura di Trieste per l'Expo 2008 non fui guidato da una qualsiasi ideologia, bensì dalla consapevolezza dell'importanza della collaborazione all'interno della zona di confine.

Il signor Lippi sa che i no-

stri due Paesi sono membri dell'Unione europea e che con l'ormai prossima integrazione nella Slovenia nell'area di Schengen, cadranno definitivamente i confini che ancora ci dividono. Se la sua lettera aperta non è che un tentativo di segnare punti politici a proprio favore gettando discredito sui vicini, non posso che dire di essere decisamente contrario a un simile metodo. È un comportamento, questo, che mi ricorda quello dei nostri politici a Capodistria, prima del 2002. Sono convinto che il signor Lippi otterrebbe maggiore appoggio politico collaborando con la nostra città. Essendo egli anche vicesindaco, gli suggerisco di prendere esempio dal suo

Insieme verso il domani

sindaco. Da quando sono sindaco, non sono mai stato in malafede nei confronti di Trieste e dei suoi cittadini, né ho mai «teso trappole» alla vicina città o al suo sindaco. Chi avesse inteso le celebrazioni dell'ultima festa del nostro comune in questo spirito, si sbaglia perché non è stato certo questo il nostro intento. Al sindaco Dipiazza sono legato da un rapporto di sincera amicizia e durante i nostri rapporti evitiamo di aprire parentesi che potrebbero offendere la sensibilità delle comunità che vivono nei nostri due comuni. Io stesso non ho mai messo in rilievo le sofferenze della mia famiglia materna di Volcja Draga, alla quale i fascisti bru-

ciarono la casa quando mia madre aveva soltanto quattro anni. Sono fermamente convinto che la storia vada lasciata agli storici, sebbene personalmente, in quanto fermo critico del passato regime comunista, deploro tutti i massacri del dopoguerra. Ciò nonostante sono del parere che ognuna delle parti dovrebbe portare il massimo rispetto verso le ricorrenze che si celebrano sia a Capodistria che a Trieste.

Inoltre, riguardo ai progetti di costruzione degli impianti di rigassificazione, non ho mancato di sottolineare il forte appoggio dato a queste iniziative da Illy e da Prodi, entrambi appartenenti alla sinistra. Vorrei che tali progetti non fossero mai realizzati, né a Capodistria né a Trieste. Altrimenti vorrei che ci teneste con-

tinuamente aggiornati sulle diverse problematiche ambientali, così come siamo disposti a fare noi a Capodistria.

Da sempre mi sento il benvenuto a Trieste, anche se qualora la Triestina giocasse con la squadra di Capodistria, farei il tifo per quest'ultima, così come sono convinto che Lippi e Dipiazza tiferebbero per la Triestina. Quando invece la Triestina gioca nel campionato italiano, sono sempre un suo fervido sostenitore.

Con il massimo rispetto saluto il sindaco e l'amico Roberto Dipiazza e il vicesindaco Paris Lippi, e colgo l'occasione per porgere un caloroso saluto anche a tutti i cittadini di Trieste.

Boris Popovic sindaco di Capodistria

Afghanistan: libere le guide degli ex ostaggi francesi

ROMA È finita bene, anche se dopo più di 50 giorni, la prigionia in Afghanistan di tre guide afgane rapite il 3 aprile scorso dai talebani assieme a due cooperanti di «Terre d'enfance», una Ong francese. Ieri i talebani hanno annunciato sul loro sito internet e tramite un portavoce che i tre afgani erano stati rilasciati «senza compensi», notizia confermata dalla polizia afgana della provincia di Nimroz, Sudest del Paese, dalla stessa Ong francese e in tarda mattinata anche dal Quai d'Orsay. «Apprendo con profonda gioia la liberazione dei tre ostaggi afgani che lavoravano per la Ong Terre d'enfance», ha dichiarato il neo ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner. «54 giorni dopo il loro rapimento, Rasul, Hashim e Azrat hanno ritrovato la libertà, sono arrivati a Zaranj, dove hanno poi raggiunto le loro abitazioni». Le tre guide afgane accompagnavano Celine Cordelier e Eric Damfreville, i due operatori umanitari francesi della Terre d'enfance, al momento del rapimento collettivo il 3 aprile nella provincia di Nimroz, confinante con quella di Helmand in gran parte sotto il controllo dei talebani. I due cittadini francesi sono stati liberati il 28 aprile (Celine) e l'11 maggio (Eric).

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ



Una veduta del Molo VII con il Porto Nuovo: la compagnia di Stato cinese Cosco pronta a sbarcare con nuovi traffici nello scalo giuliano

di Silvio Maranzana

TRIESTE La Cina guarda con interesse ai Punti franchi del porto di Trieste, tanto da inviare una propria delegazione a Bruxelles e chiedere di incontrare nella capitale belga il presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli. L'incontro avverrà la seconda settimana di giugno a margine di un convegno centrato proprio sulla disciplina delle Zone franche in Europa che si svolgerà nella città che è anche sede del Parlamento europeo. La delegazione cinese sarà composta oltre che da operatori portuali e della logistica anche da dirigenti ministeriali, il che conferma l'interesse diretto del Governo cinese su Trieste. La stessa compagnia di stato cinese, la Cosco (China ocean shipping company) potrebbe tentare un nuovo sbarco nel nostro scalo dopo un'esperienza pressoché fallimentare avvenuta nel 2001. «Prossimamente incontrerò Augusto Cosulich che è un caro amico - ha riferito il presidente Boniciolli - per portare a Trieste un'altra linea di traffico con la Cina». Cosco ha recentemente insediato a Napoli la propria testa di ponte per le attività nel Mediterraneo, ma ora progetta un'espansione in Adriatico.

Dall'Estremo Oriente le novità potrebbero essere ancora più sostanziose. Il ministero coreano della Marina ha infatti insediato ufficialmente nei giorni scorsi un gruppo di lavoro con il compito di valutare possibili iniziative con porti all'estero e specificamente con quello di Trieste per valutarne il potenziale soprattutto in termini di possibile hub logistico in direzione del centro e dell'Est Europa. Solo un mese fa una delegazione sudcoreana composta da dirigenti ministeriali, manager delle più importanti banche e delle principali case di logistica, dopo aver visitato lo scalo triestino, si era detta pronta a stanziare con il sistema del project financing i 200 milioni che

Pechino chiede informazioni all'Authority guidata da Boniciolli sulle opportunità dei Punti franchi

Trieste: la Cina sbarca in Porto

E la compagnia di Stato Cosco è interessata a nuove linee di traffico

mancano per la realizzazione della Piattaforma logistica prevista tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola, in cambio della sua gestione per alcuni decenni. Prossimamente lo stesso Boniciolli sarà a Seul per discutere i dettagli della proposta. «Ma dall'Estremo Oriente - ha sottolineato il presidente dell'Authority triestina - l'Adriatico è percepito come un laghetto e i suoi porti possono sperare di svolgere un ruolo se sono perfettamente

te collegati tramite una rete di efficienti infrastrutture. Perciò - ha specificato - è giusto che la Slovenia faccia i propri interessi e punti sul collegamento ferroviario tra Capodistria e Divaccia, ma per il porto di Trieste è fondamentale essere collegato allo scalo capodistriano: mancano solo sei chilometri di binari di realizzazione piuttosto semplice. Le Ferrovie italiane, che hanno annunciato di voler puntare sullo scalo triestino, devono

premere forte in questa direzione». Secondo Boniciolli è giusto che gli operatori italiani siano in concorrenza con quelli sloveni e con quelli croati, ma le Autorità portuali dovrebbero collaborare e a questo scopo la sua agenda prevede a breve incontri con i presidenti degli scali di Capodistria e di Fiume. E intanto un altro mercato si sta aprendo in modo prorompente ed è quello del Mar Nero. A Soci, città russa su questo bacino, Boni-

ciolli sta per recarsi assieme al sottosegretario triestino per il commercio estero Milos Budin al fine di agganciare nuove linee di traffico merci su Trieste. Dalla stessa località è appena tornato Livio Ungaro, direttore della Trieste terminal passeggeri, che ha partecipato all'assemblea di Medcruise, l'organismo che riunisce le compagnie da crociera che operano in Mediterraneo. E Trieste potrebbe ora entrare nel comitato direttivo di Medcruise prendendo il posto di Spalato che ha dato le dimissioni.

Si è infine conclusa sabato una visita di operatori triestini della logistica, guidata dalla Camera di commercio, a Creta per verificare la fattibilità di una linea dedicata in particolare al trasporto di prodotti agroalimentari tra l'isola greca e Trieste. Ma anche sulla rotta per la Grecia una svolta potrebbe avvenire a settimane dopo un incontro tra Boniciolli e l'Anek lines che avrà lo scopo di valutare le possibilità di ritorno fin dall'anno prossimo a Trieste dei traghetti passeggeri della compagnia cretese.

PICCOLE IMPRESE

UDINE Nel triennio 2004-2006 su un totale deliberato dal Confindustria di Udine di 90 milioni 870 mila 374 euro, 67 milioni 226 mila 974 euro sono stati utilizzati per investimenti, mentre 23 milioni 643 mila 400 euro, sono stati destinati al consolidamento aziendale. Lo ha detto il presidente Michele Bortolussi che ha sottoscritto con Unicredit Banca un accordo per cinque milioni di euro di finanziamenti garantiti per le Piccole e medie imprese della provincia. Per Bortolussi «è venuto il momento di passare dalla consapevolezza alla concretezza, senza perdere ulteriore tempo, perché il

mercato non aspetta. La convenzione sottoscritta con Unicredit Banca, va proprio in questa direzione: i finanziamenti strutturati proposti, infatti, hanno l'obiettivo di sostenere le aziende per quanto riguarda investimenti produttivi, formazione del personale, innovazione tecnologica e ricapitalizzazione». Intanto tra le Piccole e medie imprese del Nord Italia torna la fiducia. Puntano sull'innovazione ma la praticano ancora poco, chiedono investimenti in infrastrutture e formazione, ma auspicano anche agevolazioni fiscali. E quanto emerge da un'indagine realizzata da Confesercenti.

Sale l'attesa nel mondo finanziario e economico per l'intervento del numero uno di Via Nazionale

Draghi, la nuova mappa delle banche

Giovedì la Relazione dopo la super-fusione Capitalia-Unicredit

ROMA Un anno di matrimoni e pregiudizi superati. E quello che ha permesso di realizzare la rivoluzione di Mario Draghi a poco più di un anno dal suo arrivo in Bankitalia. Tante le nozze: Intesa con il Sanpaolo, Bpi con la Popolare di Verona e Novara, Banca Lombarda con Bpu, a cui si è aggiunto quello tra le popolari di Milano e dell'Emilia Romagna e, soprattutto, l'unione da 100 miliardi tra Unicredit e Capitalia, che non solo consolida un gruppo bancario nazionale, ma lo proietta nel po sale l'attesa per la Relazione del governatore

di Bankitalia. In programma giovedì, dio europeo e nella top ten mondiale. Per questo

Molti, in questi dodici mesi, anche i pregiudizi territoriali e i personalismi rimossi, almeno in parte. Una condizione che ha permesso, con due grandi operazioni, di unire la principale banca di Torino e quella di Roma con le due prime banche di Milano. Una rimozione che ha consentito anche di far entrare in sintonia, per esempio, due banchieri molto distanti tra loro per cultura, età e trascorso professionale: Cesare Ge-

ronzi e Alessandro Profumo.

Ad un anno di distanza i primi gruppi nella classifica nazionale del credito sono tutti frutto delle aggregazioni di questo ultimo anno, dalle quali resta ancora esclusa soltanto il Monte dei Paschi di Siena. «È auspicabile - aveva avvertito Draghi un anno fa nelle sue considerazioni finali - che il processo di consolidamento del settore bancario riprenda: vi sono ancora ampi spazi per aggregazioni dove le sinergie superino le complessità». A dodici mesi di distanza il lavoro

può dirsi concluso e il Governatore il prossimo 31 maggio potrà mostrare tutta la soddisfazione per un consolidamento che ha permesso di creare due campioni nazionali del credito: Intesa Sanpaolo e Unicredit Capitalia, capaci di competere in Europa, e nel secondo caso già in posizioni guida.

L'integrazione tra le prime quattro banche del paese consente inoltre di rivedere l'assetto di Mediobanca e Generali a difesa dell'italianità del Leone. Unicredit-Capitalia si sono impegnate a cederne una quo-



Il governatore Draghi con il ministro Padoa-Schioppa

ta a nuovi azionisti, non in conflitto di interessi con la Galassia del Nord: quindi non a Intesa e non ai francesi, quindi presumibilmente alle popolari e alle fondazioni. La direttrice dovre-

be essere quella di garantire che nel complesso la quota tricolore resti maggioritaria in Mediobanca con un equilibrio in grado di assicurare ancora di più il contenimento delle forze nelle Generali.

I passeggeri salgono del 12,7% a Venesia e Verona e del 6,2% a Treviso anche grazie a una relativa calma sul fronte degli scioperi e delle agitazioni

Primo trimestre record negli aeroporti del Nordest: Ronchi +10,7%



Aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Una crescita che è quasi un boom, quella che contraddistingue il trasporto aereo nel nord-est italiano, in tendenza con quanto succede nel resto del territorio nazionale. E ciò nonostante gli scioperi di Alitalia stiano creando gravissimi disagi ai passeggeri. Nel primo trimestre del 2007, come sottolineano i dati diffusi da Assaeroporti, crescono tutti. I passeggeri salgono del 12,7% a Venezia e Verona, del 10,7% a Ronchi dei Legionari e del 6,2% a Treviso. Al Marco Polo, in parti-

colare, sono stati 1.340.096 i passeggeri partiti ed arrivati da gennaio a marzo scorsi, 590.489 al Valerio Catullo e rispettivamente 145.985 e 297.751 a Ronchi dei Legionari e Treviso. In salita anche i movimenti aerei, segno di una ripresa del settore. Chi aumenta di più è proprio lo scalo del Friuli Venezia Giulia, che gode di un vasto movimento di velivoli executive.

Nel primo trimestre essi sono stati 4.321, con un +13,9%, mentre in testa c'è ancora Venezia con 19.171 (+11,1%), seguito da Vero-

na con 8.625 (+3,6%) e da Treviso con 3.974 e con un +2,5%. Non così omogenea la situazione nel settore cargo, con Ronchi dei Legionari che guadagna l'11,3% (276 tonnellate), mentre perdono tutti gli altri: Verona il 22,1% (2.392 tonnellate), Treviso il 15% (4.166 tonnellate) e Venezia il 2,2% (6.232 tonnellate). E proprio nell'area cargo la società di gestione dello scalo ronchese sta lavorando in queste settimane ad un piano di rilancio e di sviluppo. Entrando più nel dettaglio dei dati, sul fronte pas-

saggeri, la crescita maggiore è quella fatta registrata, nei collegamenti nazionali, dallo scalo veronese che cresce del 24,1% con 234.210 utenti, mentre Ronchi dei Legionari guadagna il 20,5% (100.001 passeggeri), Treviso il 19,1% (45.405 passeggeri) e Venezia il 13,3% (428.395). Sulle rotte internazionali, poi, cresce vistosamente il Marco Polo, che ha appena inaugurato un nuovo volo con Malta, del 12,8%, con 906.658 passeggeri, Verona cresce del 5% (342.711), Treviso del 4,3% (250.387), mentre Ronchi dei Legionari cala

del 4,7% con 44.786 passeggeri. E, come detto, sullo scalo del Friuli Venezia Giulia c'è un boom dell'aviazione generale con 1.190 passeggeri, con un +33,9%, mentre sono 2.575 (+29,2%) a Venezia, 1.959 (-10,4%) a Treviso e 1.572 a Verona (+22,2%). In questo particolare settore a Ronchi dei Legionari sono stati 1.501 i decolli ed atterraggi, con un aumento del 13,2%. Sono stati 1.104 al Marco Polo, che cresce del 22,9%, 1.373 a Treviso (+8,8%) e 783 a Verona (+13%).

Luca Perrino

SPORTELLO PENSIONI

Dove destinare la liquidazione

Previdenza integrativa e Tfr: gli effetti della riforma La scelta dei fondi pensione

di Fabio Vitale

Le fonti di finanziamento della previdenza complementare per un lavoratore dipendente sono rappresentate dal: trattamento di fine rapporto (Tfr); contributo del lavoratore; contributo del datore di lavoro. La riforma ha previsto che la contribuzione possa avvenire anche soltanto con il versamento del Tfr. Il lavoratore può scegliere di versare ulteriori contributi, determinandone liberamente l'importo; in tal caso, se gli accordi o contratti collettivi lo prevedono, ha diritto al versamento di un proprio contributo da parte del datore di lavoro. Il datore di lavoro può comunque decidere, pur in assenza di accordi collettivi, di versare il contributo a proprio carico alla forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore ha aderito. La scelta di aderire o meno ad una forma pensionistica complementare è sempre volontaria e personale.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha anticipato al 1/1/2007 (prima fissata al 1/1/2008), l'entrata in vigore del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 che ha previsto la possibilità per i lavoratori dipendenti privati di destinare alla forma pensionistica complementare il proprio Tfr, ovvero di mantenerlo presso il proprio datore di lavoro. Con i decreti ministeriali del 30/01/2007 sono state introdotte le nuove norme in merito al «fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto» e alle prestazioni da esso erogate, prevedendo una specifica modulistica per l'adesione alla previdenza complementare e l'istituzione di nuovo fondo di previdenza complementare «Fondinps», per i lavoratori che non hanno un fondo di categoria.

Cos'è il Tfr? Tutti i lavoratori dipendenti del settore privato (con la sola eccezione dei lavoratori domestici) in attività al 31 dicembre 2006, devono effettuare la scelta sulla destinazione del Tfr entro il 30 giugno 2007 (attraverso la compilazione del modulo Tfr1). Tutti i lavoratori dipendenti del settore privato (con la sola eccezione dei lavoratori domestici) assunti dopo il 31 dicembre 2006, devono effettuare la scelta sulla destinazione del Tfr entro sei mesi dall'assunzione (tramite compilazione del modulo Tfr2). Il Trattamento di Fine Rapporto o liquidazione, è la somma che viene cor-

risposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, qualunque sia la causa che ne determina la cessazione ed è disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile. Si tratta sostanzialmente di una retribuzione differita nel tempo, che matura di anno in anno in relazione al lavoro prestato e all'ammontare della retribuzione.

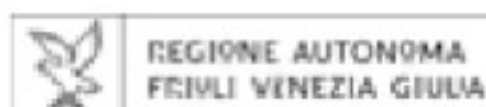
Dopo 8 anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, il lavoratore dipendente ha facoltà di chiedere un anticipo sul Tfr maturato fino a quel momento, nella misura del 70%, per spese urgenti rigorosamente documentate (spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti da strutture pubbliche, acquisto prima casa per sé o per i figli). In caso di decesso del lavoratore, il Tfr accantonato è liquidato al coniuge, ai figli e, se erano a suo carico, ai parenti entro il 3° grado e agli affini entro il 2° grado. In mancanza di eredi, le indennità sono attribuite secondo le norme della successione legittima.

Si intendono inclusi nel settore privato anche gli organismi pubblici che sono stati interessati da processi di privatizzazione, indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata del capitale, nonché gli Enti cui sia stata conferita la natura giuridica di «ente pubblico economico». Rientrano pertanto nel settore privato le aziende di Stato privatizzate, anche solo nella forma giuridica, quali le Ferrovie, Poste Italiane, Anas, Enav, Coni, etc.

La scelta. I lavoratori dipendenti possono scegliere tra: conferimento del Tfr futuro ad una forma pensionistica complementare. La destinazione può essere fatta sia in modo esplicito che in modo tacito e riguarda esclusivamente il Tfr futuro. La somma maturata fino alla data di scelta, rimane accantonata presso il datore di lavoro e sarà liquidata alla fine del rapporto lavorativo con le rivalutazioni di legge. Questa scelta non può essere revocata, anche se si cambia il datore di lavoro. Infatti se si passa ad altra azienda, il nuovo datore di lavoro è tenuto a conferire il Tfr presso la forma pensionistica complementare scelta a suo tempo dal lavoratore. Mantenimento del Tfr in azienda. Questa scelta può essere revocata, per aderire ad una forma pensionistica complementare.

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it



**DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**
(C.I.G. 0033216285)

Ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 163/2006 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice una gara a procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio marittimo internazionale di linea tra i porti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia, per un importo a base di gara di 600.000,00 euro (seicentomila/00) IVA esclusa.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. per la pubblicazione in data 11.05.2007 e sarà pubblicato sulla G.U.R.I. ed è inoltre consultabile sul sito Internet della Regione all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>

Gli interessati potranno presentare le offerte entro le ore 12.00 del giorno 2 luglio 2007

Il direttore di Luka Koper ammette i rischi di un calo dei traffici ma si dice pronto alla concorrenza

Capodistria accetta la sfida: «Costruiremo il Corridoio 5 prima della Fiume-Zagabria»

CAPODISTRIA «Lo scalo portuale di Capodistria non teme affatto la concorrenza di Fiume, né ora, né in futuro. Posso confermare che una ferrovia moderna dal capoluogo quarnestino al confine con l'Ungheria potrebbe darci del filo da torcere, ovvero essere concorrenziale a Luka Koper, in quanto si tratta di due empori che guardano a mercati identici. Penso però che se Capodistria e Fiume riusciranno ad offrire servizi all'altezza, non mancheranno carichi e affari per entrambi i porti, specie dopo che si spalancherà il mercato ucraino». Robert Casar, direttore generale del Porto di Capodistria, accetta il guanto di sfida lanciato idealmente da una Fiume sempre più rampante e lo fa attraverso le pagine del lubianese «Delo», commentando le notizie che arrivano dal Quarnero: «Sappiamo che la Croazia ha intenzione di darsi una strada ferrata moderna e funzionale - ha dichiarato Casar - e prima o poi riuscirà nell'intento. Credo comunque che Lubiana sarà più veloce, a patto che assuma decisioni sollecite». Il numero uno di Luka Ko-

per, nel commentare le previsioni sulla perdita di traffici di Capodistria a vantaggio di Fiume e sulla perdita dei vantaggi strategici derivanti dal passaggio attraverso la Slovenia del Corridoio 5 e del Corridoio 10, ha dichiarato pure di voler formulare ai croati i migliori auguri per i loro progetti: «Si tratta in fin dei conti di nostri vicini - ha aggiunto - voglio però ricordare che per la realizzazione della ferrovia pianeggiante avranno bisogno di un'enorme somma di denaro».

Casar si riferisce alla futura ferrovia pianeggiante che collegherà Fiume e l'Ungheria, consentendo al porto quarnestino di decollare definitivamente verso l'Olimpo degli scali mediterranei. Al ministero dei Trasporti è stato firmato il contratto fra le Ferrovie statali croate e l'Istituto nazionale per l'edilizia per la formulazione della documentazione tecnica riguardante la costruzione della linea a doppio binario Fiume-Karlovac, il rifacimento dell'attuale collegamento Karlovac-Zagabria-Botovo (al confine con l'Ungheria) e l'approntamento del secondo bina-

rio fra Karlovac e la citata Botovo. Un affare da 8 miliardi di kune, circa un miliardo e 90 milioni di euro, investimento che tramite prestito sarà supportato da fondi europei. Infatti, la Banca europea per gli Investimenti ha già fatto sapere a Zagabria di essere pronta a erogare un credito capace di coprire il 75 per cento delle spese, da estinguere in 35-40 anni, con una moratoria di 10-15 anni per il pagamento della prima rata. Se non ci saranno intoppi, entro la fine dell'anno i bulldozer saranno messi in moto per l'approntamento della Fiume-Karlovac, tratta che sarà lunga 121 chilometri e verrà a costare circa 7 miliardi di kune, ossia sui 950 milioni di euro. Stando agli addetti ai lavori, la ferrovia Fiume-Ungheria dovrebbe entrare in funzione nel 2013. Sarà lunga 269 chilometri, con tempi di percorrenza non superiori alle due ore. Dal capoluogo quarnestino a Zagabria si viaggerà non più di una sessantina di minuti. Oggi invece per raggiungere la capitale croata da Fiume si impiegano circa 3 ore e mezza.

Andrea Marsanich



Il terminal ferroviario operativo all'interno del porto di Capodistria a ridosso dei moli d'attracco

Nel caso coinvolto Drnovsek Servizi segreti: Kucan polemizza col premier Jansa

CAPODISTRIA Doveva essere una manifestazione come tante altre, si è trasformata in uno «j'accuse» dell'ex presidente sloveno Milan Kucan contro il premier Janez Jansa e in difesa dell'attuale capo dello stato Janez Drnovsek. Intervendendo a Gabrovica - villaggio a pochi chilometri da Capodistria, presso San Sergio - alla cerimonia in ricordo del 28 maggio 1944, giorno in cui l'esercito nazista diede fuoco all'abitato, uccise nove civili e ne deportò una quarantina, Kucan ha risposto al premier, che nei giorni scorsi lo aveva invitato ad astenersi dal commentare le recenti vicende legate al (mal)funzionamento dei servizi segreti, essendo stato egli stesso - Kucan - «a capo della piramide politica totalitaria».

«Non intendo rinunciare al diritto di esprimere le mie posizioni - è stato categorico l'ex presidente della repubblica - la libertà di parola non mi è stata tolta né dai generali dell'armata jugoslava, né da Milošević, né dalla politica internazionale, che era contraria all'indipendenza slovena», ha dichiarato Kucan, annunciando che intende farsi sentire tutte le volte in cui avrà la sensazione che nel Paese si ritorna a fare politica in modo antidemocratico, come in passato.

La vicenda che ha scatenato questo scambio di accuse riguarda presunte irregolarità nell'operato dei servizi segreti, che nel 2005, su richiesta del capo di gabinetto del presidente della Repubblica Janez Drnovsek, avrebbero finanziato con dei fondi speciali l'acquisto di un biglietto aereo per un guaritore indiano che all'epoca aveva in cura il capo dello stato. Ebbene, nel denunciare queste presunte irregolarità, il premier Jansa aveva definito le accuse «dimostrabili» prima ancora che la Procura di stato prendesse visione dell'incartamento.

Secondo Kucan, si tratta di un chiaro tentativo di fare pressione sulla magistratura da parte di Jansa. A giudizio degli osservatori politici, il premier - con l'affare delle irregolarità commesse dai servizi (Sova) - tenta di indebolire il capo dello Stato, che in questo momento rappresenta, di fatto, l'unica vera opposizione al governo. Ultimo esempio, in questo senso, la mancata nomina del governatore della Banca di Slovenia. Tutti i candidati finora proposti dal capo dello stato sono stati bocciati dal Parlamento.

La maggioranza di governo ha fatto chiaramente intendere di non voler votare un candidato che non sia prodotto della «consultazione» del presidente con i partiti. Nel suo discorso a Gabrovica, Kucan ha difeso il suo successore Drnovsek. «Il capo dello Stato non è stato eletto per non sentire, non vedere e non parlare. Se al presidente della repubblica non sarà permesso di dire la sua, per quanto si possano avere giudizi diversi sul suo comportamento, chi mai potrà farlo?», si è chiesto Milan Kucan, meritandosi l'applauso dei presenti.

p. r.

Contestata anche la volontà della Regione Istria di costruire un rigassificatore nel golfo di Fianona

Nuova centrale termoelettrica: Albona protesta e minaccia un esodo di massa

ALBONA Se i politici non tuteleranno la nostra salute saremo costretti a fare le valigie ed andarcene da questo territorio. Questa in sintesi la conclusione emersa alla tribuna pubblica, promossa alla Comunità degli italiani dall'Associazione civica Gong e dagli ambientalisti di Istria Verde. E la preoccupazione per la salute specie dei giovani e dei giovanissimi, sembrano fondate. «Stiamo assistendo impotenti ai preparativi per la costruzione di una terza centrale termoelettrica a carbone, della potenza pari ad addirittura 500 Me-

gawatt - è stato detto - e nessuno dei politici muove un dito per fermare questo scempio ambientale. Inoltre il presidente della Regione Ivan Nino Jakovčić sta combattendo con il coltello tra i denti per portare i famosi rigassificatori nel Golfo di Fianona. E si continua così a concentrare l'industria sporca in un bacino di mare molto ristretto, con serie minacce per la nostra salute e per il turismo della vicina Rabaz che rappresenta la fonte di sostentamento di numerose famiglie albonesi».

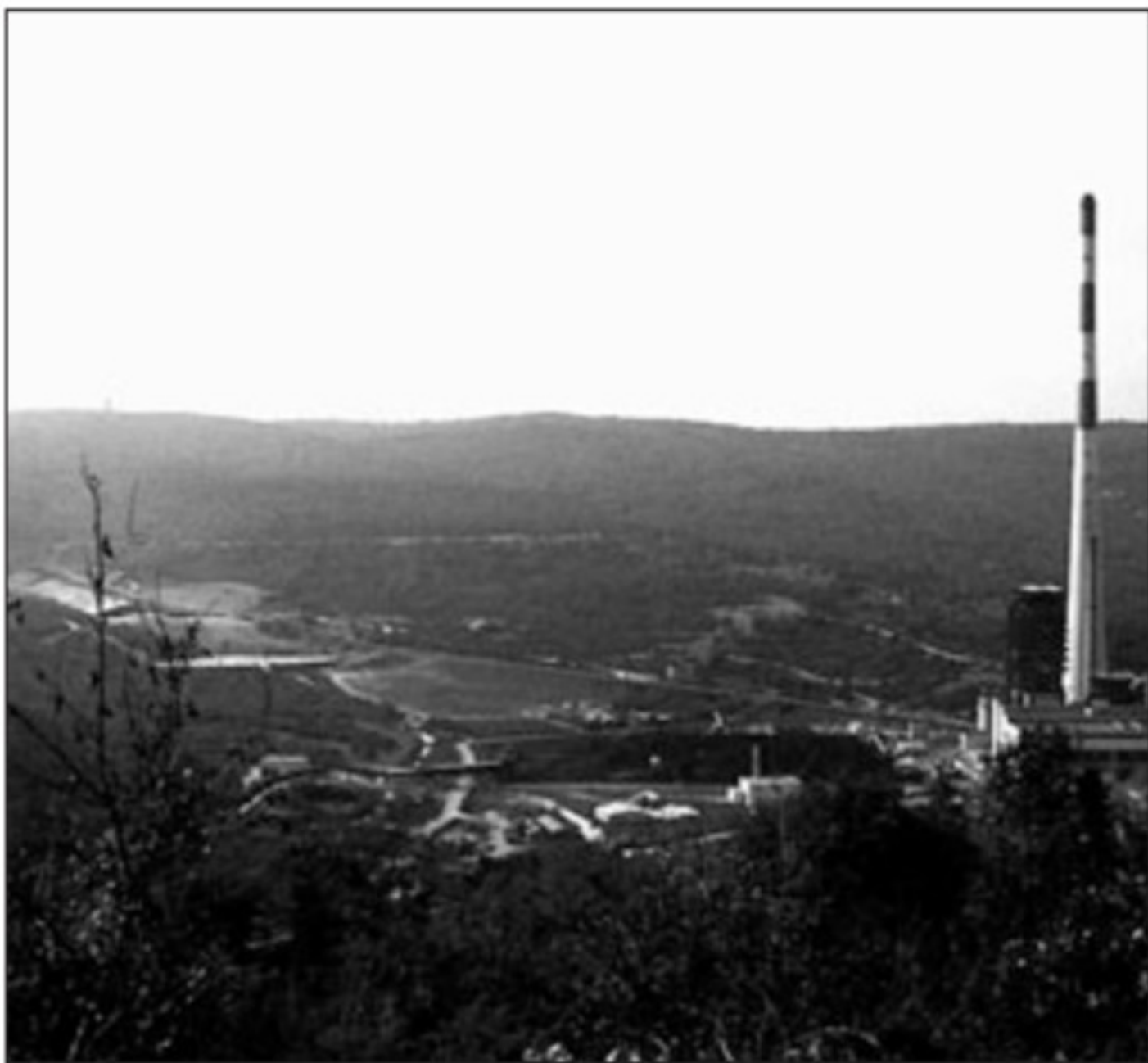
Numerosi i cittadini, an-

che di altre località istriane, intervenuti alla tribuna. Gli assenti invece erano quelli della controparte, ossia i rappresentanti dei vari ministeri e gli specialisti del settore dai quali la gente voleva sentire spiegazioni. Si sono presentati solo il sindaco Bruno Hrvatin e l'assessore regionale delegato per lo Sviluppo sostenibile Tullio Demetlika. Il primo si è limitato a dire di non conoscere a fondo il problema, dando però ragione alla cittadinanza nel voler tutelare il diritto alla salute. Sulla stessa linea il discorso di Demetlika che ha

invitato i politici a rispettare la volontà della gente, tenuto conto anche del fatto, ha detto, che il Piano di destinazione ambientale dell'Istria non prevede la costruzione di un'altra centrale termoelettrica.

La protesta degli albonesi si affianca, dunque, a quella dei contrari all'insediamento della Woolrock a Paderna. Anche qui sono scese in campo le associazioni dei Verdi e degli ambientalisti per cercare di fermare un progetto industriale che viene considerato altamente inquinante.

p. r.



La centrale termoelettrica già operativa da anni nel comprensorio di Fianona



È IN EDICOLA IL 3° VOLUME

“GENTE DI MARE” DI GIOVANNI COMISSO A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

*un affascinante viaggio
attraverso la storia e le storie
di persone, luoghi e culture
del nostro mare*

Il Piccolo presenta “La biblioteca dell'Adriatico”: storie di mare e di terra per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, economico e politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia. Da *Un altro mare* di Claudio Magris a *Vento di terra* di Rumiz, da *Le Maldobrie* di Carpinieri & Faraguna a *Esilio* di Enzo Bettiza e molto altro ancora.

Il terzo appuntamento è con “Gente di mare” di Giovanni Comisso: una preziosa corrispondenza di viaggio attraverso la laguna veneta e le sue isole, toccando tappe importanti come Malamocco e Chioggia, fino a lambire, alla fine, la costa orientale dell'Adriatico. Una rievocazione a volte leggiadra e spesso brutale della vita sul mare, colta nella sua durezza come anche nella sua prorompente vitalità. Un repertorio di volti e situazioni che non mancheranno di ispirare, emozionare e talvolta persino commuovere.

IL PICCOLO

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La giunta stanZIA 4 milioni di euro, i contributi variano da 100 a 200 euro. Antonaz: siamo l'unica regione in Italia

Libri gratuiti per 48mila studenti Fvg

Confermato il comodato per medie e superiori. Domande entro il primo giugno

TURISMO

**Insiediata la commissione
Progetto Pramollo
entro il 31 luglio
l'ok all'unica offerta**

TRIESTE Al via l'iter che, entro il 31 luglio (termine massimo, salvo richiesta di proroga) dovrà portare alla formalizzazione del vincitore del bando di project financing per la realizzazione del progetto per il comprensorio sciistico di Pramollo. In queste settimane infatti ha iniziato le sue sedute la commissione, composta da tredici esperti, che avrà il compito di valutare nel dettaglio l'unica proposta pervenuta, a firma della Rizzani De Eccher e il Consorzio Cooperative Costruzioni.

Il lavoro della commissione, salvo appunto le possibili richieste di approfondimenti che potranno spostare il termine ultimo, dovranno concludersi entro la fine di luglio, a quattro mesi di distanza dalla chiusura del bando. La commissione è composta da 13 persone: oltre al direttore generale della Regione Andrea Viero, ne fanno parte altri dieci dirigenti regionali, un rappresentante del Comune di Pontebba (Paola Bulfon, nominata dalla giunta comunale) e infine un esponente di Reti Ferroviarie italiane, responsabile per la zona da dove dovrebbe partire l'impianto di arrampamento verso Pramollo. Secondo le previsioni, i lavori potrebbero iniziare, dopo l'affidamento dell'incarico l'iter progettuale e le necessarie autorizzazioni, entro l'estate del 2008. Il Progetto Pramollo è stato ufficialmente sottoscritto dal presidente del Fvg Illy e dal governatore della Carinzia Jorg Haider nel luglio 2006, dopo l'uscita clamorosa di Hypo Bank dal progetto, che ha costretto la Regione a indire un project financing per trovare sostituti disposti a realizzare l'impianto. Ecco la pubblicazione di un bando dell'importo di 45 milioni di euro per la realizzazione di sette chilometri di piste, 600 posti letto complessivi a Pontebba e in quota, strutture sportive e commerciali, impianti di risalita, infrastrutture, e il recupero del fortino di Passo Pramollo.

L'impianto di risalita tra Pontebba e Stampoden sarà una trifone lunga 4,4 chilometri, che collegherà due località con un dislivello di 1.300 chilometri, con cabinovie da 30 posti in grado di trasportare 3mila persone all'ora. Pramollo sarà poi collegata con un altro impianto della lunghezza di 3,3 chilometri, che raggiungerà il monte Madrizze e quindi il circuito di piste di Nassfeld. **e.o.**

Andrea Viero

La giunta stanZIA 4 milioni di euro, i contributi variano da 100 a 200 euro. Antonaz: siamo l'unica regione in Italia

La giunta stanZIA 4 milioni di euro, i contributi variano da 100 a 200 euro. Antonaz: siamo l'unica regione in Italia

La giunta stanZIA 4 milioni di euro, i contributi variano da 100 a 200 euro. Antonaz: siamo l'unica regione in Italia

TRIESTE Confermati anche per il prossimo anno i fondi per i libri di testo in comodato gratuito per le scuole medie e superiori del Friuli Venezia Giulia. E' quanto annuncia l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. Gli importi variano da 100 a 200 euro (a seconda della classe) e c'è tempo per fare domanda fino al primo giugno. Gli studenti interessati saranno 48 mila in tutto il Fvg.

In tre anni il comodato gratuito, afferma Antonaz, ha comportato una riduzione globale di almeno il 15 per cento del prezzo sulla copertina dei libri scolastici. «Il perché è ovvio - spiega - dal momento che, per l'acquisto dei libri scolastici, le scuole possono scegliere le rivendite più convenienti. Abbiamo inoltre sempre mantenendo la libertà nella scelta da parte degli insegnanti, introdotto una maggior oculatezza nell'acquisto di testi di uso scolastico». Il bilancio dei primi tre anni di entrata in funzione del comodato gratuito, in procinto di partire con la sua quarta stagione (scadrà il 1 giugno il termine per presentare le nuove richieste), è quindi nettamente positivo.

«Il 2006-2007 è stato l'anno in cui il sistema è entrato a regime - spiega Antonaz - il primo anno in cui il comodato ha funzionato sia sulle medie che sulle superiori. Il primo anno infatti siamo partiti con la prima media e la prima superiore, il secondo abbiamo ampliato al-

la seconda media e seconda superiore, e nel terzo abbiamo completato con la terza media, andando ad operare sulle cinque classi dell'obbligo, peraltro anticipando quella che diverrà una prescrizione nazionale, l'innalzamento dell'obbligo a sedici anni». Il primo anno le scuole coinvolte furono 108 alle medie e 75 alle superiori. Il secondo anno furono 109 alle medie e 74 alle superiori. Il terzo anno si è rimasti a 109 per le medie e 75 alle superiori. Ma la vera crescita è legata al numero degli alunni.

Nel 2004-2005 sono stati 20.255, nel 2005-2006 sono saliti a 38.681 e nel 2006-2007 sono saliti a ben 48.676. E si prevede che anche per il 2007-2008 il numero sarà più o meno lo stesso. Ecco perché la Regione ha ampliato lo stanziamento previsto, arrivando a riservare al comodato gratuito 4 milioni di euro, una parte dei quali destinata alle scuole private per la gestione dell'opportunità, il resto diviso in contributi.



L'assessore Roberto Antonaz

«Con l'anno 2007-2008 possiamo dire che il sistema andrà a completo regime - spiega Antonaz - e non saranno più necessarie modifiche. L'unico cambiamento sarà in merito ai libri relativamente alle singole scuole». Anche il contributo previsto è ormai stabile da anni: si va dai 175 euro per la prima

media, ai 100 euro per la seconda e la terza. Per le superiori, la prima classe vede un contributo di 200 euro e la seconda uno di 125 euro. «Abbiamo applicato un principio costituzionale - ricorda l'assessore regionale - ovvero l'accesso alla scuola dell'obbligo. Direi che, dopo tre anni, il provvedimento ha dimostrato di funzionare nella sua complessità. Non dobbiamo dimenticare che siamo l'unica regione in Italia ad offrire questa possibilità. Un simile provvedimento esiste solo in Val d'Aosta e nella Provincia di Trento e Bolzano, ma limitata ai tre anni delle medie. Siamo quindi la sola Regione a prevederla in scala così ampia e anticipando una decisione del governo».

La Regione ha infatti deciso di offrire in comodato gratuito i libri di testo agli alunni delle scuole medie e del primo biennio delle superiori, per una scelta precisa: garantire una scuola più abbordabile, anche economicamente, per le famiglie.

Ogni istituto, aveva specificato lo stesso Antonaz all'attivazione del provvedimento, sarà libero di scegliersi i testi che preferisce, ma la formula del comodato gratuito puntava a far sparire la pratica infesta di cambiare i libri di testo ogni anno, magari introducendo delle migliori minimali.

Elena Orsi

**I libri di testo in comodato
gratuito in Fvg**



4 milioni di euro confermati dalla Regione anche per il 2007/2008

A CHI È RIVOLTO



agli alunni delle medie e superiori

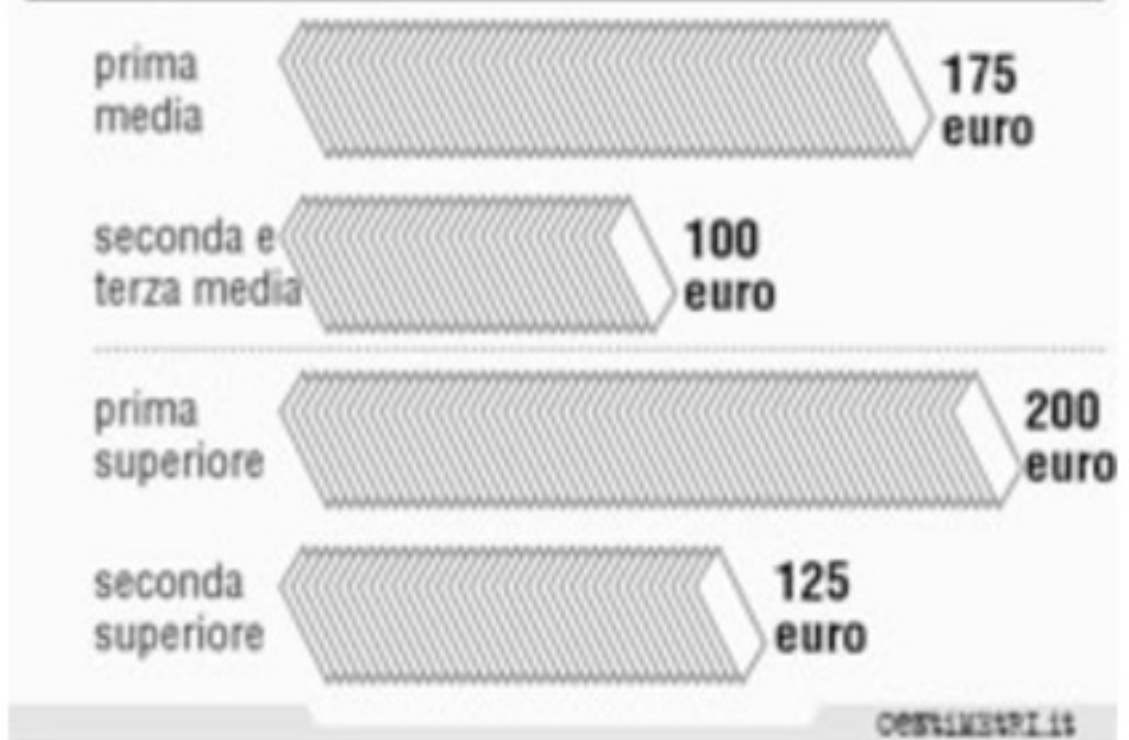


48mila gli studenti aventi diritto in regione



-15% il prezzo medio di copertina

I CONTRIBUTI



ORIGINALE.IT

**Malattia: «È un copione già visto.
L'ultima parola spetta sempre
al governo nazionale, non vedo
quindi la necessità del referendum.
E poi è già stato bocciato
dal Comune di Trieste»**



Cristiano Degano

ta al governo nazionale, non vedo onestamente a cosa possa servire un referendum quando la competenza spetta ad altri».

E pareri contrastanti in merito alla realizzazione del rigassificatore nel golfo di Trieste sono stati esposti ieri anche a Monfalcone, durante un dibattito dal titolo: «Rigassificatore: perché? al quale hanno preso parte Christina Sponza, presidente di Tecnosophia e l'economista Walter Mendizola per il fronte del sì, e Dario Predonzan del Wwf e Giorgio Jercog del Comitato di Salvaguardia del golfo di Trieste per il fronte del no. L'incontro, moderato da Franco Delben, docente di chimica industriale dell'Università di Trieste, è entrato su-

Reazioni alla proposta del forzista Antonione che chiede l'avvio di una consultazione popolare

Degano: rigassificatori, il referendum non serve Il Wwf: preoccupa l'impatto sul sistema marino

bito nel vivo cercando di mettere a fuoco le problematiche legate alla sicurezza dell'impianto energetico ed al suo impatto ambientale. «Il rischio si valuta in base all'entità del danno - ha spiegato Walter Mendizola - Non esiste nessun rigassificatore al mondo che finora sia scoppato, c'è più possibilità di avere un incidente in auto. Gli impianti sono assicurati e quindi il rischio è calcolato. Sono un nuclearista convinto, importiamo energia da altri Paesi e in questo modo regaliamo dei soldi che potrebbero rimanere a casa nostra». Sempre per il fronte del sì è intervenuta Christina Sponza che si è definita una liberista convinta «quando un privato vuole insediare un'attività produttiva e rispetta la legge è giusto farglielo fare. Sono a favore del rigassificatore in quanto permette di differenziare il nostro approvvigionamento energetico, facendo in modo di non dipendere soltanto dai Paesi ai quali siamo collegati tramite gasdotti. Dobbiamo prendere atto che nel presente è meglio bruciare gas piuttosto che carbone o petrolio. Il rigassificatore consente il riutilizzo dell'acqua fredda in uscita dall'impianto da parte di altre realtà industriali con un notevole risparmio energetico». Giorgio Jercog, contrario al rigassificatore, ha posto l'attenzione sul problema

della sicurezza dei cittadini «avere le gasiere in una città significa un costante pericolo per la gente e per la continua emissione di anidride carbonica. Non possediamo un piano energetico nazionale ed inoltre l'alto Adriatico non è una zona idonea ad inserire rigassificatori a causa dei bassi fondali. Dobbiamo prima di tutto fare gli interessi dei cittadini e pensare alla loro incolumità. Questo impianto potrebbe essere causa di una perdita di vite umane qualora succedesse qualsiasi tipo di incidente oppure un attentato terroristico. Seguiremo l'esempio adottato dai comitati sul cementificio e ci batteremo anche per vie legali». «Manca un quadro programmatico chiaro che spieghi di quanti rigassificatori ha effettivamente bisogno il Paese e quali sono le aree più adatte ad ospitarli - ha rimarcato Dario Predonzan del Wwf - L'analisi degli studi che abbiamo effettuato ha dimostrato carenze su elementi di grande importanza come l'impatto delle acque fredde e cariche di cloro scaricate in mare sull'ecosistema e sugli organismi marini. Tale impatto è decisamente preoccupante e non va sottovalutato neppure il fatto che l'impianto sorgerebbe in mezzo golfo, deturpando l'aspetto paesaggistico».

Roberto Urizio e Elisa Michellut

**Reddito di cittadinanza e sanità
al via a Cervignano il confronto
fra Cgil, Cisl, Uil e la giunta**

TRIESTE Entra nel vivo il confronto tra giunta e sindacati in materia di welfare. A due settimane dalla presentazione all'assessore della propria piattaforma unitaria Cgil, Cisl e Uil hanno convocato in assemblea regionale oltre 300 delegati: l'appuntamento è fissato per le 9 di oggi all'Hotel Internazionale di Cervignano. Invitati l'assessore Beltrame, i presidenti della prima e della terza commissione e i capigruppo del Consiglio regionale. Oltre ai segretari confederali, saranno presenti i vertici regionali delle categorie del pubblico impiego, del terzo settore e dei pensionati. L'incontro assume particolare importanza in relazione all'imminente scadenza delle variazioni di bilancio: sul tavolo le rivendicazioni presentate dai sindacati su rafforzamento dei servizi territoriali e di prevenzione, attivazione del fondo per i non autosufficienti e del reddito di cittadinanza, riduzione delle liste d'attesa, assunzioni di personale e contenimento del precariato. In termini di risorse Cgil, Cisl e Uil chiedono di recuperare l'intero ammontare di quelle stanziare e non utilizzate nel 2006, 21 milioni di euro.

Il maltempo non ha però consentito di superare il record dell'anno scorso. Confermato il target della manifestazione: giovani fra i 25 e i 40 anni

Cantine aperte, la pioggia non frena gli enoturisti: 120mila presenze



Una cantina di Cormons durante la manifestazione di ieri

TRIESTE Parzialmente frenata dalla pioggia, Cantine Aperte 2007 non è riuscita a battere il suo record storico, ma ha raggiunto i già lodevoli risultati ottenuti lo scorso anno, attestandosi sugli stessi numeri, ovvero 120mila presenze. Grande successo hanno avuto le manifestazioni collaterali: quasi 700 enoturisti hanno partecipato all'iniziativa «A cena con il Vignaiolo», che si è svolta la sera del sabato, e che ha visto protagonisti circa 20 cantine associate che hanno organizzato cene gourmet con prelibati piatti della nostra cucina regionale, mentre un centinaio di aficionados della bicicletta hanno partecipato a «Cantine Aperte Bike». «Il dato di maggior interesse relativo a quest'anno è la presenza massiccia di enoturisti da fuori regione, quasi il 50% del totale - ha spiegato il direttore del

Movimento Turismo del Vino, Massimo Del Mestre - Si conferma, inoltre, il target dell'enoturista: giovani tra i 25 ed i 40 anni, che considerano la visita alle cantine come un'esperienza a tutto tondo». Molti quest'anno i pullman organizzati, sia di turisti che di semplici amici estimatori del buon bere. In questa edizione, inoltre, gli enoturisti hanno avuto ad avere un motivo in più per scegliere le cantine associate al Movimento Turismo del Vino: si tratta della certificazione di qualità dell'Accoglienza in cantina, che ha visto l'attestazione ufficiale delle prime 23 cantine e che prevede la certificazione degli standard qualitativi di tutte le 125 cantine e distillerie associate. «Altro dato interessante - continua Del Mestre - sono le prenotazioni giunte alle cantine per le degustazioni guidate,

che hanno superato le già rosee previsioni». Moltissimi gli enoturisti provenienti da Austria e dalle regioni italiane del centro-nord Italia, che hanno approfittato di Cantine Aperte per passare il week end in Friuli Venezia Giulia, soggiornando nelle «Cantine del Buon Dormire» e negli agriturismi della regione. I soli visitatori del sito web sono stati 80mila, con un incremento rispetto allo scorso anno del 100%. Anche grazie ai molti enoturisti che hanno acquistato il Calice «Cantine Aperte 2007», sono stati devoluti all'Unicef oltre 20mila euro, che serviranno a finanziare la campagna «Uniti per i bambini, Uniti contro l'Aids». Contemporaneamente alla manifestazione, inoltre, ha preso avvio l'ottava edizione del concorso internazionale per vignette e cortometraggi Spirito di Vino.

Dopo sessant'anni di amicizia, ciao

Franco Fermo

da CARLO con MARIA GRAZIA EMERGER.

Trieste, 28 maggio 2007

Nel ricordo del caro amico

Franco Fermo

l'amico PAOLO MARSI

Trieste, 28 maggio 2007

Profondamente addolorato per la improvvisa scomparsa di

Franco Fermo

partecipa:
-GIOVANNI SALOMONE
con famiglia.

Trieste, 28 maggio 2007

XII ANNIVERSARIO

Marco Vatta

Rimani sempre nei nostri cuori.

Mamma, ALEXANDER e nonna DANA.

Trieste, 28 maggio 2007

**Numero verde
800.700.800**
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
neurologio dei familiari 4,60 euro a parola + IVA
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + IVA
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
emc
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Il giapponese Naomi Kawase, regista di «Mogari no Mori» (Grand prix della giuria), con i suoi attori. A destra, Jane Fonda, 70 anni, Palma d'oro speciale alla carriera. A sinistra, il regista rumeno Cristian Mungiu con Laura Vasiliu, l'attrice protagonista del suo film «4 mesi, 3 settimane, 2 giorni», vincitore della Palma d'oro



CINEMA Concluso il 60.mo Festival con l'incoronazione del regista Cristian Mungiu per «4 mesi, 3 settimane, 2 giorni»

Cannes, la Palma d'oro al film romeno

Miglior regista Julian Schnabel, migliori attori Lavronenko e Jeon Do-Yeon

CANNES Il Festival è finito! W il Festival! Si archivia così la 60.ma edizione con la Palma d'Oro assegnata, come avevamo previsto ieri, al regista rumeno Cristian Mungiu per «4 Luni, 3 Saptamini Si 2 Zile (4 mesi 3 settimane e 2 giorni)» la storia di due giovani studentesse, prima della caduta del muro, che cercano d'interrompere una gravidanza indesiderata.

Il film ha anche ottenuto il premio della stampa cinematografica internazionale Fipresci e il premio de l'Education Nationale. Una bella soddisfazione per la cinematografia rumena e per questo autore già familiare ai frequentatori del triestino Alpe Adria Film Festival. Mentre il Gran Premio della Giuria è andato alla giapponese Naomi Kawase per «Mogari No Mori» (La foresta di Mogari) un delicato film proiettato l'ultimo giorno di concorso, sui sentimenti, sulla vecchiaia e sulla malattia. Una di quelle opere, non certo facili, ma affascinanti, con un Giappone ricco di bellissime foreste che raccolgono la memoria e l'anima di un popolo.

Sempre in Asia è andato il Premio per la Miglior interpretazione femminile alla coreana Jeon Do-Yeon per l'intensa interpretazione nel film di Lee Chang-dong «Secret Sunshine», storia di una vedova con un

figlio piccolo che va a vivere nel paese del marito dove trova un meccanico pronto a renderle la vita un po meno grigia, tra difficoltà e ricerca religiosa di risposte. All'attore Konstantin Lavronenko è stato assegnato invece il Premio per la migliore interpretazione maschile nel film di Andrei Zviagintsev «Izgnanie» (Le Banissement), un film su un padre, condotto da circostanze tragiche ad assumere gravi decisioni.

Premio per la regia a Julian Schnabel per «Le scaphandre et le papillon» (Lo scafandro e la farfalla), prodotto da Steven Spielberg, dove si narra la storia vera del giornalista Jean-Dominique Bauby, completamente immobile dopo un devastante ictus, che riesce a scrivere un libro di memoria muovendo solo una palpebra. Il Premio per la sceneggiatura è andato invece al regista turco/tedesco Fatih Akin «Auf der ande-

FESTIVAL DE CANNES	
I premiati	
4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI	Palma d'oro
Cristian Mungiu	
THE MOURNING FOREST	Gran Prix
Naomi Kawase	
LE SCAPHANDRE ET LE PAPILLON	Premio per la regia
Julian Schnabel	
IZGNANIE	Miglior attore
di Andrei Zviagintsev	
Konstantin Lavronenko	
SECRET SUNSHINE	Migliore attrice
Lee Chang Dong	
Do-Yeon Jeon	
PERSEPOLIS e STELLET LIGHT	Gran Premio Giuria
Ex aequo	
Marjane Satrapi e Carlos Reygadas	
ANSA-CENTIMETRI	

re seite» (Dall'altro lato) storia di identità e di vissuti che vanno e vengono dalla Germania alla Turchia.

Un ex-aequo per il Premio della Giuria andato a Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud per «Persepolis», divertente autobiografia di

una ragazza iraniana, raccontata a fumetti, e al messicano Carlos Reygadas per «Stellet Licht» (Luci silenziose) un film su un uomo, di una comunità mennonita, che non sa decidere, non ha la forza per tagliare un rapporto extraconiugale.



Miglior attrice la sudcoreana Jeon Do-Yeon

Insomma la giuria, presieduta dal regista inglese Stephen Frears, ha operato una scelta difficile, orientata verso le cinematografie marginali e emergenti, come quella rumena o coreana, verso autori che richiedono dosi massicci di empatia come

Carlos Reygadas o Naomi Kawase. Suona infatti come una pezza messa a rattoppare uno strappo diplomatico quella Palma Speciale per il 60mo assegnata a Gus Van Sant per Paranoid Park, ovvero la difficoltà di essere adolescenti negli Stati Uniti. Non certo l'opera migliore di Van Sant. Come dicono in Francia un «bravò» alla giuria, che deve aver lavorato sodo e in gran segreto, visto che questo manipolo, durante tutto il Festival, difficilmente lo si incontrava.

L'Italia non era presente nella competizione ufficiale con dei film, ma solo in giuria con Marco Bellocchio; giuria che l'Italia ha presieduto, nel corso di queste 60 edizioni, tre volte: nel 1966 con Sophia Loren, nel 1977 con Roberto Rossellini e nel 1990 con Bernardo Bertolucci. Curiosamente fino al 1963 il presidente era eletto democraticamente dalla giuria stessa, poi, invece, nominato dal Direttore del Festival.

Questa del 60mo anniversario è stata un'edizione particolarmente ricca di avvenimenti collaterali, con party e feste recensite quotidianamente con i pallini, come nella guida Michelin. Con il sindaco di Cannes

che non ha dimenticato di omaggiare la stampa internazionale con un pranzo sul cortile del castello che domina la città. Sul fronte delle cifre sono circa 20 i milioni di euro che compongono il budget di questa mastodontica manifestazione che, però, ha una ricaduta sulla ricettività alberghiera di oltre 120 milioni di euro.

Se Rutelli ha appena firmato l'avvio del progetto per il nuovo Palazzo del Cinema a Venezia, di cui si discute da quaranta anni, qui a Cannes, dopo solo un anno di discussione, partiranno già i lavori per l'ampliamento del mastodontico Palais che attualmente conta ben 25.000 metri quadri ed è stato inaugurato solo nel 1983. Si parte con un budget preventivo di 175 milioni di euro che permetteranno di aggiungere un piano all'esistente ed un ampliamento di altri 10.000 metri quadri per il Mercato con otto nuove sale di proiezione. Dal 2008 i lavori non dovrebbero superare i cinque anni di durata.

E c'è da crederci visto i precedenti. Sul fronte dei film quest'anno sono stati 3.983 i titoli ricevuti dagli organizzatori - di cui 1.615

lungometraggi e 2.368 cortometraggi - e di questi solo 64 hanno formato il cartellone ufficiale del Festival in rappresentanza di 34 paesi. Il cinema, nonostante tutto, è ancora vivo. Dopo la premiazione, a chiusura dell'edizione 2007 è stato proiettato un intelligente film di Denys Arcand «L'âge des ténèbres». Regista canadese, del Quebec bilingue franco/inglese, autore de «Le invasioni barbariche» e «La caduta dell'impero americano», Arcand non avrebbe sfigurato nemmeno in concorso con questo amaro ma divertente apologo sull'uomo qualunque che sfoga le sue pulsioni (anche sessuali) nei sogni. Immagina di essere uno scrittore di successo, un cavaliere medievale vincente, un attore acclamato, quando, invece, è solo un uomo qualunque, con un impiego qualunque ed una stima da parte di tutti, familiari compresi, assolutamente qualunque. Cannes saluta tutti con un sarcastico film, misto a spruzzi al vetriolo, sul cammino verso una specie di nuovo medioevo della nostra esistenza e da appuntamento per la 61ma edizione.

Andrea Crozzoli

LIBRI Ediciclo pubblica «Fuori rotta», il nuovo reportage del cinquantenne ciclista-scrittore

Rigatti pedala da Trieste a Reggio Calabria

Anticipiamo un brano di «Fuori rotta» (Ediciclo, pagg. 320, euro 16,50), il nuovo libro di Emilio Rigatti, che arriverà in libreria fra qualche giorno e sarà presentato giovedì, alle 20.30, alla libreria Linea d'ombra di Ronchi dei Legionari e il 15 giugno a Udine. Si tratta di un giro d'Italia a pedali da Trieste a Reggio Calabria del cinquantenne autore padovano, che ha al suo attivo anche «La strada per Istanbul» (con Paolo Rumiz e Altan quali compagni di strada), «Minima pedalia» e «Yo no soy gringo».

di Emilio Rigatti

Qualche latrato lontano di cani mi preoccupa e mi procuro un bastone, che lego alla bici con due elastici. A un certo punto le ruote cominciano a slittare sui sassi e non ce la faccio a restare in sella. Federico mi ha detto di tenere la destra, ma io ho già saltato un paio di sentieri perché mi sembravano troppo stretti per corrispondere alle ottimali indicazioni della carta. La solitudine di queste montagne è percorsa da raffiche impetuose di vento tiepido che mi portano il suono dei campanacci, i beati di greggi lontane, odori di miele e resina. Spingo la bici sull'erta, con le caviglie che mi cominciano a far male per la tensione a cui sono sottoposte, e scorgo un anziano pastore a pochi metri sopra di me, seduto su un

sasso. Lì davanti c'è un altro bivio. L'uomo non mi ha visto perché è girato di spalle e l'alto del vento è così avvolgente che inghiotte e frantumano i suoni, li porge all'orecchio in un naufragio di rumori incomprensibili. «Ahe! Salve!», gli urlo. Quello si gira, sgrana gli occhi e se ne esce con una frase abbaiata, di cui non capisco neppure il senso lontano. Appoggio la bici a terra per poter parlare anche con le mani e insisto: «Vado a Civita del Pollino. Son giusto?».

Mi aspetto solo un sì o un no, ma il pastore, quasi uno gnomo, si è alzato in piedi sulle sue gambe curve, dimezzando il bastone in più direzioni e si profonde in un discorso incomprensibile. In Serbia ero molto meno straniero di qui. Sono disperato e vorrei solo un sì o un no, ma il vecchio è convinto che io capisca tutto. «Senta» urlo

«vado a Civita...». Lui risponde con un'altra frase, ignorando i due monosillabi che aspetto come una liberazione. «...a Civita, Civita del Pollino? Vado a destra o a sinistra?». Lui capisce, chi non capisce sono io. Continua a sbracciarsi, agitando il metronomo del suo bastone di qua e di là, proferendo sequele di suoni: tutti, dico tutti, inintelligibili.

Cerco di essere didascalico come un questionario chiuso: «Vado a destra, per Civita?». Ma si vede che la cosa non si può risolvere con un sì o con un no, e il pastore rinfonitizza le preziose informazioni in un codice di cui non possiedo neppure una lettera. Rassegnato gli urlo un «Grazie» e avanzo, prendendo la strada di destra che mi pare - ma è una sensazione da medium, parassensoriale - più battuta dell'altra.

Il pastore mi richiama a ululati, forse imbestialito da un viaggiatore così somaro. Agita il bastone con severità, inanella i suoi fonemi preindoeuropei, io retrocedo, imbocco l'altro sentiero, e dal borbottio discendente capisco che approva. Faccio due metri e torno a guardarlo. Con decisione agita e

punta il bastone nella direzione che ho preso. Lo saluto e ottengo in risposta un tri o un quadrisillabo soddisfatto, insomma il suono più corto che ho ascoltato dalla sua voce. Ma un sì o un no, qui sul Pollino pare non esistano, oltre a essere afflitti da un'endemica mancanza di gente che li pronunzi.

Il sentiero a due passi dal cielo continua tra arbusti, pascoli e recinzioni, in assoluta solitudine. Innalzandosi dal mare bruciato di questo mosso altipiano macchiato di boschi, dove più volte devo smontare e spingere, la Timpa di San Lorenzo si profila grigia contro l'azzurro. [...]

A un certo punto ho un'illuminazione: Rigatti, ti sei smarrito, ammettilo, meglio la morte che l'agonia. Mi dichiaro disperso e accettarlo mi solleva un po'. Ho il sacco a pelo, non fa freddo, ho da bere e una razione di sopravvivenza. I sentieri portano da qualche parte e se non arriverò a Roma arriverò a Toma. Se non oggi, domani.

Nel cielo che declina verso tinte preserali, non molto sopra di me, il volo di un rapace sfoglia gli strati vento-



Lo scrittore Emilio Rigatti durante la sua pedalata di 2000 km da Trieste a Reggio Calabria

si su cui si libra. Riesco a vedere la sua testa che ruota a scatti, le ali nervose e tese a correggere l'equilibrio con tocchi da pittore. Non so che uccello sia, non capisco il dialetto dei pastori, non so dove sono e nemmeno perché mi trovo così fuori posto rispetto all'asse abituale della mia vita, perso sulle vertebre di quest'Italia che scende fino al culmine, che sale fino al fondo, alla grotta di Scilla. [...]

Nord e Sud, che chiodi nella testa! Come il buono e il cattivo, il dolce e il salato, la vita e la morte, l'io e il subconscio. Difficile sbarazzarsene. «Salire a Sud», «arrampicarsi in discesa», il magnetismo della bussola dei pregiudizi riceve degli impulsi elettrici che ogni tanto la fanno impazzire. E il momento in cui la rotta perde la sua linearità e il viaggio si allarga come i cer-

chi di un sasso lanciato in uno stagno, o implode verso un centro che è solo nostro, di qui e di adesso.

Mi giro verso nord e penso: Ruda, Rosa, casa mia, là, oltre tutte le montagne. Amadeo in Canada. Non a nord: semplicemente là. Vorrei chiamare a casa, ma non c'è segnale. Mi butto sull'erba e cerco di ordinare l'accidentalità scomposta di quest'onda tettonica su cui

«Specialmente oggi, la lentezza è una conquista un privilegio di pochi»

sono disteso, ma all'inizio il suo caos mi annienta dolcemente. Poi, dal disordine della roccia affiorano lì un volto di donna, là un cervo. [...]

Il paradiso sarebbe l'Assenza Totale, la Divina Immobilità del Nulla, come suggerisce il poeta? Mi rimetto a sedere. Invece ci tocca vivere con il terrore che dopo la morte ci si ritrovi nell'aldilà con il vicino, il sindaco del paese o l'archigemetra che ha progettato la nuova urbanizzazione, il municipio o la scuola elementare. Siccome non credo in un altro mondo dove me li ritroverò, posso convenire col poeta quando dice: la morte si sconta vivendo.

A venti chilometri in linea d'aria sfrecciano le automobili sull'A3 e io qui sono fermo: non mi raggiungeranno mai. La lentezza è più inaccessibile della velocità e la macchina per guadagnarla e mantenerla a lungo è molto più complessa dei cavalli di un motore. E, specialmente oggi, è una conquista, un privilegio di pochi. Mi viene in mente Achille: può correre quanto vuole, il Pelide non ce la farà mai, poveretto. Adesso ho capito il perché: la tartaruga è troppo lenta.

MUSICA L'ha voluto il regista Nichetti per l'operetta che aprirà il Festival

Maurizio Micheli torna a Trieste col Fox del «Paese dei campanelli»

TRIESTE Nella terra dei mulini a vento, in quel curioso paesino in cui i campanelli suonano per annunciare i tradimenti delle mogli, sarà la pasticciona guardiamarina La Gaffe a far spumeggiare lo scompiglio portato dall'approdo d'emergenza di una nave con il suo comandante, i suoi ufficiali e marinai. Rivivrà e intonerà il celeberrimo Fox della luna, «Luna tu non sai dirmi perché», con la voce di **Maurizio Micheli**. Lo ha voluto Maurizio Nichetti, che nella sua regia del «Paese dei campanelli» intende restituire all'operetta di Lombardo e Ranzato il suo sapore originale.

«Conosco già quest'operetta - dice Micheli - perché l'avevo fatta al Teatro Massimo di Palermo molti anni fa. Trovo giusto il pensiero di Maurizio Nichetti, perché a volte hanno messo delle pericolose attualizzazioni, facendo un tentativo goffo e maldestro di satira politica su un testo che invece è una fiaba musicale carina. E va lasciata com'è, nell'epoca in cui è nata. Il fascino quasi eterno dell'operetta è proprio questo: mantenere questo gioco spensierato, allegro, pulito, avvolto da musiche bellissime. Forse è la ragione per cui la piccola lirica sopravvive ancora».

Come sarà il suo La Gaffe?

«La Gaffe è il classico comico. Il nome stesso lo dice, è un personaggio divertente perché è il solito imbranato che non ne azzecca una, e coinvolge tutti gli altri nelle sue deliziose gaffe. Quando l'ho fatto a Palermo, mi sono molto divertito. Con Maurizio Nichetti ho un'ottima intesa, siamo quasi coetanei e abbiamo lo stesso gusto. Ci conosciamo da 30 anni. Abbiamo fatto assieme a Bruno Bozzetto il film «Allegro ma non troppo», che mescola

cartoni animati e figure reali. Qualche anno fa mi ha diretto in teatro in una farsa francese, «Le pillole d'Ercolo», con cui sono venuto al Teatro Cristallo».

E vero che aveva un padre melomane?

«Sì, mio padre era appassionato di lirica e anche di operetta. Da piccolo andavo sempre a vedere entrambe. L'opera che amavo in modo particolare era «Butterfly» di Puccini, la più vicina alla commedia musicale. Le ho viste tutte, le operette, ed ho tutti i dischi, mi piacciono molto. Mi piace «Il cavallino bianco», ma anche «Madda-

ma di Tebe», «Cincillà» e naturalmente «La vedova allegra». E poi quelle danubiane, come «La contessa Maritza», «La principessa della Czarda». Anche «Acqua cheta», un'operetta toscana che si fa poco. Io la farei volentieri perché c'è questa Firenze del primo '900 e quel bel personaggio di Stinchi, lo stalliere che in passato faceva Elvio Calderoni, un grandissimo dell'operetta. In televisione facemmo «Il cavallino bianco» nel '74, con Gianrico Tedeschi, Paolo Poli, Toni Renis, Angela Luce. Allora si poteva fare un'operetta in prima serata, invece adesso



Maurizio Micheli, fra gli interpreti del «Paese dei campanelli»

nessuno metterebbe mai in prima serata un'opera teatrale, anche brillante, perché gli sponsor non vogliono. Quindi veramente si parla di epoche lontane».

La prossima stagione quale spettacolo l'aspetta?

«Il contrabbasso» di Süskind, per la regia di Marco Risi, che spero possa venire anche a Trieste. È un bellissimo testo, che io ho impostato un po' sul comico, ma alla base c'è un dramma di una solitudine totale. E la storia di un uomo che vive in una stanza insonorizzata, da solo, con uno strumento

che ama e che odia al tempo stesso».

Il 13 giugno presenterà al Politeama Rossetti il saggio di danza dell'Associazione sportiva-culturale «Step», diretto dall'insegnante Morena Barcone.

«La sua è un'iniziativa stupenda, lodevolissima, a favore della ricerca nel campo delle malattie cardiovascolari. Quindi sono ben contento di esserci. E poi Morena aveva lavorato con me in «Un paio d'ali», che avevo fatto dieci anni fa con Sabrina Ferrilli».

Maria Cristina Vilardo

Oggi alle 18 in concerto alla Prefettura

L'israeliano «Mondrian» prevale sui gruppi di Duo al Premio Trio di Trieste

TRIESTE L'edizione 2007 del Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste» passa agli archivi iscrivendo un altro entusiasmante complesso musicale nell'albo d'oro. È un Trio israeliano che porta l'insegna «Mondrian» avendo Ohad Ben Ari al pianoforte, Daniel Bard al violino e Hila Karni al violoncello. Il massimo alloro è l'esito che la promotrice associazione **Chamber Music** si augurava per dare il meritato lustro al decennale ed in linea con i desideri di tutte le organizzazioni di Concorsi musicali, non foss'altro per i mezzi finanziari che vi investono. E però un desiderio che può dare luogo a pressioni tendenti ad influenzare le decisioni della giuria. Va dato atto alla direzione del Concorso, fermamente condotta da **Fedra Florit**, di aver posto una grande attenzione nella convocazione dei commissari, consapevole che ne derivino solidità e prestigio.

Anche nella presente edizione tutti e nove i giurati si sono trovati d'accordo nel valutare il folto lotto dei concorrenti, e pur dando per scontata l'unanimità del massimo alloro, si è avuto la riprova della serenità nell'ascolto e nel giudizio.

Pur tenendo conto che in coppia si evidenziano maggiormente pregi e difetti del singolo strumentista, la partecipazione di trenta formazioni di Duo lasciava presupporre un esito diverso, ma oltre quindici erano le formazioni di Trio e quindi c'erano anche le premesse che a prevalere fosse proprio un complesso ispirantesi all'ormai leggendario Trio di Trieste.

Riunirsi in tre non è operazione da tutti. Bisogna saper rinunciare ad una parte cospicua di sé, fra cui il cognome, per ritrovarla riprodotta collettivamente in un'idea, occorrono una volontà ferrea, una sintonia illimitata da far circolare da subito e costituire un anello di reciproca fiducia.

Questo **Trio Mondrian** vincitore non è una promessa, è una certezza, composto com'è da trentini e passa, coagulati dopo esperienze solistiche di rilievo in vari continenti. La violoncellista è stata premiata qui quattro anni fa in un Trio berlinese, il pianista è un laureato al «Rubinstein». A lui si deve l'insegna: «Strettissimi sono i legami fra pittura e musica - spiega - e Piet Mondrian ha sempre perseguito l'equilibrio quale sola virtù in grado di riscattare l'uomo moralmente e socialmente».

Dopo il cerimoniale della premiazione, mitigato nella durata dall'infusione di simpatia di **Andro Merku**, i laureati sono apparsi alla ribalta in ordine inverso: un lampo rispetto alle esigenze delle prove setaccio.

Molto applauditi, ascoltati con grande attenzione dal pubblico cui stavolta è stato delegato un voto di gradimento, tutti in grado di tenere il podio e di riscuotere ammirazione, a partire dal Trio op. 8 di Sciostakovic, un po' edulcorato ma attendibile, offerto dal terzo classificato, il **Trio francese Vitoud-Dieudégar-Boutin**, dallo Szymanowski, non proprio da Duo ma in grado di far riflettere l'impeccabile archetto della Sugimura nel **Duo Ohno-Sugimura**, secondo classificato (e vincitore della Targa del «Piccolo»), con le giapponesine Natsumi e Kana, per chiudere con il Trio in do maggiore op. 87 di Brahms, che il gruppo primo classificato riproporrà oggi pomeriggio nei saloni della Prefettura.

Claudio Gherbitz



Il Trio Mondrian, primo classificato



Al 2° posto il Duo Ohno-Sugimura

Domani per «Solitudini»

Al Miela lettura di Rita Maffei

TRIESTE Prosegue fino a venerdì (ore 18-20) nello spazio espositivo del Teatro Miela di Trieste la mostra internazionale di arti visive «Solitudini», realizzata dal Dars - Donna Arte Ricerca Sperimentazione - di Udine, con quadri, arte tessile e sculture di Lia Del Buono (Italia), Ljerka Kovacz (Slovenia), Nóra Lévai (Ungheria), Laura Modolo (Italia), Lydia Predominato (Italia), Alessandra Reden (Austria) e un'installazione, più alcune opere, curata dalla Sezione Arti Visive del Dars composta da Isabella Deganis, Giuditta Dessy e Gina Morandini.

Domani, alle 20.45, sempre all'interno del progetto «Solitudini», Rita Maffei leggerà «Domande alla Pizia», monologo teatrale di Marina Giovannelli della Sezione Letteratura del Dars: la sacerdotessa di Apollo a Delfi, di fronte alla tragicità del presente, si fa avanti offrendo il proprio aiuto; appassionata e sferzante, paziente e ironica, attende le domande più urgenti dalle donne e dagli uomini d'oggi.

DANZA Coreografie di Thomas Noone e Tanja Skok alla Sala Bartoli

Conclusa la rassegna di Arteffetto

TRIESTE «Basta uno stimolo dell'inconscio perché il cuore cominci improvvisamente a battere più velocemente, e la persona sia invasa da una sensazione di panico senza essere necessariamente cosciente del perché questo stia succedendo». Lo dice Robert Sapolsky, e la sua frase è stata ripresa nella presentazione dell'ultimo spettacolo della rassegna «**Trieste per la danza 2007 - Danza & dintorni contemporanei**», che ha portato alla Sala Bartoli qualche scorcio dello scenario della danza moderna nazionale e internazionale.

Organizzata da ArteffettoDanza assieme al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, la manifestazione ha avuto la sua mente ideatrice nel direttore artistico Corrado Canulli.

Allontanandosi dai canoni classici, l'energia coreografica della danza moderna si orienta verso un'espressività corporea che addensa in sé una fisicità portata all'estremo e una tensione di contenuto che rasenta le forme del teatro di sperimentazione.

Riconfermatasi quale proposta più vigorosa e coinvolgente, la performance del ballerino e coreografo anglo-spagnolo **Thomas Noone** ha avuto anche in quest'edizione il suo caloroso successo, tramite due narrazioni in cui i ballerini danzano le dissonanze, le an-

sie e i flebili desideri di felicità che scuotono le relazioni umane.

Lo stesso Noone ha interpretato «**Before**» con la magnetica Nuria Martinez. La quale, assieme ad Adel Andersson, Anna Caceres e Home Homeman, ha innervato «**Crush**», un'idea coreografica ispirata ad una novella della scrittrice norvegese Linn Ullman.

La coreografa **Tanja Skok** ha estratto, invece, il suo linguaggio coreografico dall'affresco della «danza macabra» dipinto da Johannes di Kastau nel 1498, tuttora conservato nella chiesetta di Hrastovlje, nell'Istria slovena.

Intessendolo su un gioco iniziale d'improvvisazione, lo ha rivissuto in un quadro rinascimentale di danza popolare, cui allude il titolo «**Bassa Continua**», portandolo ai ritmi di un'incontrollata danza sensuale e ossessiva, che si spegne in un'antica ricetta istriana per marinare il pesce.

Silenziöse e artistiche testimonianze di danza, le immagini del fotografo triestino **Fulvio Rubesa** hanno arricchito la rassegna, che ha avuto il suo risvolto benefico in sostegno di Azzurra-Associazione malattie rare.

M.C.V.



Una coreografia di Noone

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

■ ARISTON

FRANK GEHRY CREATORE DI SOGNI 19.00, 20.30, 22.15 di Sydney Pollack.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.40, 17.00, 18.00, 18.45, 18.50, 20.30, 21.20, 22.00, 22.15 con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (15.40, 18.00, 18.50, 21.20, 22.00).

ZODIAC 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal.

PREY LA CACCIA È APERTA 16.05

SPIDERMAN 3 15.45, 16.15, 19.10, 22.00 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Da venerdì «GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE» di Quentin Tarantino, con Kurt Russel e Rosario Dawson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Chris Kraus.

LA VIE EN ROSE 17.00 di Olivier Dahan, con Marion Cotillard.

BREACH - L'INFILTRATO 20.00, 22.00 di Billy Ray.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

NOTTURNO BUS 18.30, 20.15 con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 22.00 di Robert De Niro.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Yimou Zhang con Gong Li.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10 Oscar miglior film straniero.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 18.15, 21.00

ZODIAC 16.40, 19.20, 22.10 dal regista di «Seven» David Fincher, con Robert Downey Jr. e Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 16.30, 20.05, 22.15

MR. BEAN'S HOLIDAY 18.40

LA TELA DI CRILOTTA 16.30

L'UOMO DELL'ANNO 18.15, 20.15, 22.15 con Robin Williams.

■ SUPER

UN TORO PER AMICA 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.30, 19.15, 21.00 con Elio Germano, Riccardo Scamarcio.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi ogni chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON PASQUALE» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 9 giugno ore 20.30 turno A. Repliche: 10 giugno turno D, ore 16.00, 12 giugno ore 20.30 turno C, 13 giugno ore 20.30 turno F, 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da martedì 29 maggio 2007, biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Associazione Internazionale dell'operetta. Oggi, alle 18, al Politeama Rossetti, Concerto «INDOSSARE UNA VOCE», recital di Davide Calabrese, al pianoforte Corrado Gulini. I biglietti si possono acquistare presso il Teatro Rossetti da un'ora prima dello spettacolo.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

31 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste «MANON LESCAUT». Musica di G. Puccini. Regia Rocco Walter Pagliaro. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giu-

seppe Verdi» di Trieste. Maestro concertatore e direttore Daniel Oren.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 18.30, 20.30, 21.30

SPIDERMAN 3 17.40, 20.30

LA CITTÀ PROIBITA 17.30, 20.00, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani «SALVADOR 26 ANNI CONTRO» di Manuel Hueriga. Ore 17.40, 20 e 22.15.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu HISTORY BOYS 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

■ KINEMAX

Sala 1 PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2 L'UOMO DELL'ANNO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3 ZODIAC 18.30, 21.30

FILM IN DVD Titoli datati ma imperdibili proposti dalla Eagle Pictures

Una duplice invasione dei capolavori classici della fantascienza

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **THE DEPARTED** di Scorsese
2. **APOCALYPTO** di Gibson
3. **CASINO ROYALE** di Campbell
4. **L'AMORE NON VA IN VACANZA** di Meyers
5. **UNA NOTTE AL MUSEO** di Levy



FILM PER RAGAZZI

1. **BANYARD IL CORTILE** di Oedecker
2. **GIU' PER IL TUBO** di Bowers
3. **LA GANG DEL BOSCO** di Johnson
4. **BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI** di Allers
5. **CENERENTOLA-IL GIOCO DEL DESTINO** di Nissen

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CAZIAN DI SONZO-GORIZIA)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Cristina Borsatti**

Con l'arrivo del secondo cofanetto dedicato ai più classici tra i classici della fantascienza si completa una raccolta che farà la gioia di quanti amano le invasioni aliene. Cinematografiche, s'intende. E se il primo volume conteneva già alcune perle rare, il secondo fa quadrare il cerchio regalando un altro importante tassello nella storia del genere in questione.

«**Invasion Collection**», uno e due, si deve alla Eagle Pictures, che ha deciso di rimettere in circolazione alcuni titoli tanto datati quanto imperdibili. «Il fantasma dello spazio», «Il Pianeta Fantasma» e «Gli invasori spaziali» compongono la prima raccolta; «I conquistatori della luna», «Il giorno dei Trifidi» e «Guerra tra i pianeti» si trovano nei tre dischi che nel loro insieme formano la seconda.

Alieni: sono loro i protagonisti indiscussi di tanta parte della science fiction passata e contemporanea, con essi nasce la fantascienza cinematografica stessa (era il 1902, e i primi extraterrestri ad apparire sul grande schermo furono i senili di George Méliès nel suo «Viaggio sulla luna»). Quando poi, all'inizio degli anni Cinquanta, apparvero i primi, importanti film che trattavano il soggetto delle invasioni, ci fu chi disse (e c'è chi lo ritiene ancora) che l'essere extraterrestre o le pattuglie di dischi volanti rappresentassero in realtà un nemico meno distante, ma ugualmente spietato e crudele. Quello che si celava oltre cortina. Su questo nemico, qualsiasi interpretazione se ne voglia dare, si concentra questo splendido tributo, che spazia dall'inizio degli anni

Cinquanta a tutti i Sessanta, mettendo in fila piccoli capolavori di registi del calibro di Fred C. Brannon, W. Lee Wilder (fratello del più celebre Billy Wilder) e William Cameron Menzies, solo per citarne alcuni.

Registi e titoli appartenenti ad un'epoca in cui o il pericolo giungeva dal cielo o era frutto di un dissennato utilizzo della tecnologia. L'epoca che getta le basi di tutta la futura fantascienza, che con due soldi realizza alcune tra le più belle e intelligenti pellicole appartenenti al genere.

Per tutti i suoi seguaci il piacere di vedere, o rivedere, classici completamente restaurati e rimasterizzati, ritrovando dietro le righe - o meglio dietro i fotogrammi - i riflessi di una situazione storica e politica, insieme culturale, le paure storiche della razza umana, la grandezza di un filone (prima letterario, quindi cinematografico) che non si è mai interessato solo al divertimento.

E se nel «**Fantasma dello spazio**» la creatura proveniente da un mondo lontano precipita sulla Terra a causa di un guasto e non per attaccare il nostro sistema solare, ne «**Il pianeta fantasma**» gli alieni si combattono fra loro quasi fossero una metafora dei belligeranti abitanti della Terra, non meno degli «Invasori (spaziali)» di Menzies. E se «**I conquistatori della Luna**» anticipa di oltre quindici anni uno dei più antichi sogni dell'umanità (colonizzare altri pianeti), «Il giorno dei Trifidi» mette in scena tutta la paura per il «diverso», l'ignoto e l'altro da sé, mentre «**Guerra tra i pianeti**» chiama in causa le armi atomiche per puntare il dito sui pericoli di un uso sconsiderato della scienza.



Locandina del «Pianeta Fantasma» (1961) di William Marshall con Mel Curtis e Tony Dexter

La scomoda verità di Gore

Documentario da vedere sui rischi che corre il nostro pianeta

Siete pronti a conoscere la verità? La condizione del pianeta e i rischi che corre a causa dei gas serra è quella «scomoda» che Al Gore si è impegnato a diffondere di persona attraverso un tour che si è esteso ai quattro angoli della terra, avviato dopo aver perso (momentaneamente) la corsa alla Casa Bianca. Consocio di andare incontro allo scetticismo delle persone, ma forte delle sue ricerche nel campo e di vent'anni di esperienza, Gore espone una serie di dati scientifici inattaccabili.

Tabulati, previsioni sul nostro prossimo futuro e risposte alla domanda su come affrontare il riscaldamento globale del pianeta. «**Una scomoda verità**» è un documentario da vedere, scomodo (per i governi) come la verità del titolo. L'umanità è seduta su una bomba a orologeria - ci riferisce Al Gore. Se la maggior parte degli scienziati del mondo avesse ragione, ci resterebbero dieci anni per evitare una catastrofe che potrebbe innescare una spirale distruttiva

nell'intero sistema climatico del pianeta, con condizioni meteorologiche estreme. Alluvioni, siccità, epidemie e ondate di caldo letali mai registrate prima: e saremo noi la causa della catastrofe.

Il protagonista è niente meno che il vice presidente degli Stati Uniti d'America - dipinto come un uomo senza pecche, dedito alla famiglia e alle sorti della terra; ed è l'unica «pecca» del documentario, - il quale - in seguito alla sconfitta subita alle elezioni del 2000 - ha deciso di dedicarsi alla salvaguardia del pianeta. In questo illuminante e intenso ritratto, Gore e il suo «spettacolo itinerante sul surriscaldamento globale» divertono, coinvolgono e stimolano lo spettatore a riflettere sulla cosiddetta «emergenza planetaria» prima che sia troppo tardi.

Intelligente, stimolante e ricco di speranza, «Una scomoda verità» è un documento che va visto, e rivisto, perché riguarda proprio tutti, nessuno escluso.

SCAFFALE

IL LABIRINTO DEL FAUNO

GENERE: FANTASTICO EAGLE PICTURES
Regia: GUILLERMO DEL TORO Durata: 117'
Interpreti: Ariadna Gil, Ivana Baquero, Sergi Lopez, Maribel Verdù, Doug Jones, Alex Angulo.



Spagna 1944. La piccola Ofelia è divisa fra la dura realtà e un mondo di sogno, scoperto alla fine di un labirinto. Il Fauno, inquietante guardiano del labirinto, rivela ad Ofelia che lei è la principessa scomparsa di un antico reame... Imperdibile anche grazie alla splendida regia di Guillermo del Toro.

THE GRUDGE + THE GRUDGE 2

GENERE: HORROR 01 HOME ENTERTAINMENT
Regia: TAKASHI SHIMIZU Durata: 190'
Interpreti: Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Clea DuVall, William Mapother, KaDee Strickland.



Tutto in un unico cofanetto per raccontare che quando qualcuno muore in preda a una grande rabbia ne nasce una maledizione. Primo capitolo, sequel e un terzo ricco di contenuti speciali, tra i quali spicca il prequel «The Silk» e una serie di scene eliminate vietate ai minori come l'intera operazione «The Grudge».

L'AMORE NON VA IN VACANZA

GENERE: COMMEDIA UNIVERSAL
Regia: JONNY CAMPBELL Durata: 138'
Interpreti: Cameron Diaz, Kate Winslet, Jude Law, Jack Black, Eli Wallach, Edwards Burns.



Tradite dai loro uomini, due donne che non si conoscono e che vivono in continenti diversi s'incontrano su internet e decidono di scambiarsi la casa per le vacanze. Questa in sintesi la trama dell'ultima pellicola di Nancy Meyers, sceneggiatrice e regista tra le più inquisite di Hollywood, e a ragione.

THE PRESTIGE

GENERE: THRILLER WARNER BROS HOME VIDEO
Regia: CHRISTOPHER NOLAN Durata: 125'
Interpreti: Hugh Jackman, Christian Bale, Michael Caine, Scarlett Johansson, David Bowie.



C'è un segreto per cui sareste disposti ad uccidere? Questa la domanda alla base di «The Prestige», thriller elettrizzante e ricco di tensione, diretto dal regista Christopher Nolan (Batman Begins, Memento) e interpretato da un cast davvero d'eccezione. La storia è ingegnosa. La resa dei conti sorprendente.

MUSICA LEGGERA

Già ai vertici delle classifiche il nuovo disco dei californiani Linkin Park, intitolato «Minutes to midnight»

Björk «Volta» pagina, fra pop e sperimentazione

L'artista islandese sarà in concerto nella nostra regione il 21 luglio a Villa Manin

ALTRE NOTE

«IRENEGRANDI.HITS»

autore: IRENE GRANDI (2 cd - Warner)



Per presentare questa doppia raccolta l'artista toscana è andata su Second Life, la celebrata realtà virtuale dove ognuno può inventarsi il suo doppio e qualcuno fa già anche affari. Le sue canzoni, invece e per fortuna, sono reali. Accompagnata dal singolo inedito «Bruci la città», la raccolta propone la novità de «La fine» e le riletture di «Sono come tu mi vuoi» di Mina e la mitica «Estate» di Bruno Martino. Nel primo cd sono concentrati i successi incisi fino al 2001, dalla prima canzone «Un motivo maledetto» del '93 fino a «Per fare l'amore». Nel secondo cd l'ascoltatore può invece trovare brani particolari come il duetto «Se mi vuoi» con Pino Daniele ed «E solo un sogno» con Stefano Bollani al pianoforte.

«ESCAPIZM»

autore: DIANA WINTER (Warner)



Un'altra toscana, cresciuta però a soul e jazz. Diana Winter ha ventidue anni, è cantautrice, canta in inglese, e prima di tornare a Firenze ha vissuto in Austria (madre austriaca, padre italiano) e a Londra. Questo suo album di debutto la sta imponendo all'attenzione di pubblico e critica. Mischia suoni colti e raffinati, inventa atmosfere eleganti adatte a un pubblico internazionale. Il singolo «Just a little» sta funzionando egregiamente da apripista, per un disco che brilla anche di ospiti prestigiosi: dall'ex batterista dei Level 42, Phil Gould, al percussionista Miles Bould (già con Sting e Morcheeba), dall'armonicista Toots Thielemans alla bassista Yolanda Miles...

di **Carlo Muscatello**

«Ho perso le mie origini e non voglio ritrovarle, preferisco navigare nelle leggi della natura e farmi afferrare dalle zampe dell'oceano...». Sono versi di «Wanderlust», uno dei brani più emblematici - e migliori - di «Volta» (Universal), il nuovo album di Björk, il cui tour quest'estate fa tappa anche nella nostra regione, il 21 luglio a Villa Manin.

Ancora una volta pop sperimentale di qualità, con la personalissima voce del genietto islandese a cercare il punto di incontro fra avanguardia e musica popolare, persino ballabile. Con l'aggiunta qua e là di sonorità giapponesi, ricordi di carillon e ninnenanne, suoni della natura e rumori del mondo contemporaneo. Lei ha detto che voleva «muovere il corpo, tutti i muscoli, il sangue e le ossa. Con quest'album volevo semplicemente divertirmi...». Dopo quasi quindici anni di carriera solista, Björk sembra comunque pronta a una ripartenza, a una nuova svolta, peraltro lasciata trasparire già dal titolo dell'album. Che nasce - rivela l'ex cantante dei Sugarcubes, che quando aveva quattordici anni formò la sua prima punk band tutta al femminile, nella quale suonava la batteria - «dal fascino subito per i termini "voltage" e "voodoo" e dal nome del noto inventore delle batterie, lo scienziato italiano Alessandro Volta». I brani del disco: «Earth intruders» (singolo che ha anticipato l'album), «Wanderlust», «Dull flame of desire», «Innocence», «I see who you



Biagio Antonacci

are», «Vertebrae by vertebrae», «Pneumonia», «Hope», «Declare independence», «My Juvenile» e le bonus track «I see who you are» e «Mark Bell Mix». Due parole anche sull'originale copertina, nella quale la ragazza s'infila in un costume che la fa sembrare un gigantesco pollo. Spirito e autoironia...

Nuovo disco anche per il californiano Linkin Park, campioni del «nu-metal». Il titolo, «Minutes to mid-

nights» (Warner), è ispirato al Doomsday Clock, l'orologio dell'apocalisse creato all'università di Chicago all'indomani della bomba atomica lanciata dagli Usa a Hiroshima: «Si tratta di un orologio - ha spiegato il cantante Chester Bennington - che mostra soltanto l'ultimo quarto d'ora, dalla linea che segna il minuto 45 fino a quella della mezzanotte. Al minuto 45 significa che il mondo è relativamente stabile ma dal momento che, come razza umana abbiamo creato il potere nucleare, ci troviamo sempre a quindici minuti dalla fine del mondo...». L'album - già ai vertici delle classifiche di vendita - arriva a quattro anni dal precedente lavoro in studio, «Metemora», e ha richiesto due anni di lavoro. Nelle dichiarazioni della vigilia, doveva rappresentare un'apertura del suono della celebratissima band verso nuovi orizzonti, ma la sensazione è che il solco nel quale Bennington e compagni si muovono sia sempre lo stesso: rock duro, rabbioso, solo a tratti malinconico, ma tutto sommato abbastanza classico. I brani più riusciti: «No more sorrow» e «Hands held high».

Il nuovo disco di Björk si intitola «Volta»



Antonacci: «Vicky Love» sa di anni Settanta Bosè ritorna e mette in fila tutte le star

Due anni dopo «Convivendo» (primo progetto discografico in due puntate, totale un milione e duecentomila copie: «Best Male Selling Italian Artist» ai World Music Awards 2005...), Biagio Antonacci torna alla carica con un nuovo album di inediti. «Vicky Love» (Universal) propone undici canzoni («È soffocamento», «Lascia stare», «C'è silenzio», «Sognami», «L'impossibile», «Coccinella...») che si muovono nell'universo sentimentale e artistico proprio del cantautore lombardo. Lo stile intimista non viene abbandonato, insomma, ma la costruzione musicale dei brani, molto «suonati», denota un'attenzione verso suoni e atmosfere dei decenni

passati. Spiega Antonacci: «Dopo "Convivendo", che è un lavoro molto pop, volevo tornare a sentire la batteria, quella suonata, non campionata. Sì, questo è un disco più crudo, scarno; ci sono canzoni spesso non "tecnicamente" radiofoniche, come negli anni '70, tipo "Coccinella" che dura sei minuti, con una coda molto lunga, di sola musica, ma ben venga... aiuta a pensare».

Dopo un'assenza maggiore ritorna anche Miguel Bosé. «Papito» contiene diciassette brani: quindici suoi successi riarrangiati e ricantati in duetto con star internazionali (Shakira, Ricky Martin, Michael Stipe, Laura Pausini, Paulina Rubio,

Julieta Venegas...) e due successi altrui ricantati da Bosé in duetto con Mina («Água y sal») e con Noa («La vida es bella»). Il disco, già ai vertici delle classifiche di vendita in Spagna e America Latina e ora anche in Italia, ha avuto una preparazione lunga e meticolosa: registrato tra New York, Miami, Panama e Madrid, è il risultato di una grande produzione che ha impegnato l'artista italo-spagnolo senza sosta per mesi. Spiccano i brani «Morena mia» con Julieta Venegas, «Si tu no vuelves» con Shakira, «Bambu» con Ricky Martin e «Te amare» con Laura Pausini. Lui conosce il mestiere. Ed è sempre fascinoso quanto basta.

LIBRI Il romanzo dello scrittore sloveno pubblicato da Forum

Nel «Ronzio» di Jančar un labirinto di storie sul destino degli uomini

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI, LE PECORE E IL PASTORE Sellerio
2. GARLINI, TUTTO IL MONDO HA VOGLIA DI BALLARE Mondadori
3. COVACICH, TRIESTE SOTTO SOPRA Laterza
4. MURA, GIALLO SU GIALLO Feltrinelli
5. ABATE/CARLOTTO, MI FIDO DI TE Einaudi

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI, MILLE SPLENDIDI SOLI Piemme
2. SMITH, ALLE FONTI DEL NILO Longanesi
3. COELHO, LA STREGA DI PORTOBELLO Bompiani
4. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI Piemme
5. NEMIROVSKY, IEZABEL Adelphi

SAGGISTICA

1. STELLA, LA CASTA Rizzoli
2. MAGDI ALLAM, VIVA ISRAELE Mondadori
3. HONSELL, ALGORITMO DEL PARCHEGGIO Mondadori
4. BENEDETTO XVI, GESU' DI NAZARETH Rizzoli
5. HIRSI ALI, INFEDELE Rizzoli

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Taranola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di Alessandro Mezzena Lona

Entrare in un libro di Drago Jančar è come sfidare il rompicapo del labirinto. Perché ogni direzione che il lettore decida di seguire lo porterà a illudersi di avere trovato la retta via. Ma spalancherà davanti ai suoi occhi, al tempo stesso, altre traiettorie. Valide, senza dubbio, per provare a individuare il senso profondo della storia. Ma pur sempre parziali, interlocutorie. Frammenti di un tutto difficile da ricomporre.

Ignorato fino a pochi mesi fa in Italia, **Drago Jančar**, sloveno di Maribor che vive da tempo a Lubiana, in pochi mesi ha visto uscire due suoi libri. Prima la raccolta di racconti «L'allievo di Joyce», tradotto da Veronika Breclj per Ibiskos Editore Risolo. Adesso «**Il ronzio**», nella versione di Roberto Dapit e Martin Vidali, inserito nella collana «Oltre», diretta da Annalisa Cosentino e Luigi Reitano, per la casa editrice universitaria udinese **Forum** (pagg. 253, euro 19,50).

Si potrebbe raccontare «Il ronzio» come la storia di una rivolta in carcere. Perché, in effetti, l'intelaiatura del romanzo è costruita proprio sulla ribellione di un gruppo di detenuti nell'immaginaria prigione della Livada, nell'ex Jugoslavia. Tumulto che prende fuoco per un motivo apparentemente banale: una guardia, infatti, decide di sfidare i prigionieri, tanto per far capire chi comanda veramente, mandando in tilt la tivù proprio mentre è in corso un'importante partita di basket.

La miccia prende fuoco rapidamente. E la Livada passa nelle mani dei carcerati, che prendono come punto di riferimento Keber, la voce narrante, tormentata da un fastidioso rumore

in testa. Un ronzio, appunto, che gli impedisce di controllare la rabbia che gli covava dentro. Per tutte le delusioni inghiottite nella vita. Per gli amori che non hanno mai superato le forche caudine del tempo. Per quel posto dove si trova rinchiuso, e dove la violenza più brutale può convivere con la gioia infantile di certi momenti condivisi.

Ma «Il ronzio» potrebbe essere raccontato anche come una parabola della follia del Potere. Perché, troppo in fretta, l'utopia dei carcerati si trasforma in un nuovo terrore. Quando uno dei leader della rivolta decide di instaurare una sorta di dittatura tra i suoi compagni di prigionia. Spingendosi il tumulto della Livada verso il baratro del bagno di sangue, del tutto contro tutti.

E proprio a questa traiettoria narrativa se ne interseca un'altra. Perché Jančar sovrappone al racconto ambientato nella Livada il ricordo della guerra giudaica narrata da Flavio Giuseppe. Tanto da riportare alla luce un'altra rivolta, quella della Masada, la fortezza da cui partì l'insurrezione degli ebrei contro il potente esercito di Roma.

E, al di sopra di tutto, come sempre nei libri di Jančar regna un Destino che si diverte a inventare trappole per chi gli capita a tiro. Trasformando la realtà in un gigantesco gioco perverso. Dove chi corre a braccia aperte incontro alla libertà trova, alla fine della strada, qualcuno che gli stringerà le manette ai polsi.

Grande voce della letteratura europea, Drago Jančar ha la forza immaginifica degli scrittori del passato. E una spietata capacità di rappresentare la realtà, dove i sogni, spesso, devono scendere a patti con l'orrore.



Lo scrittore sloveno Drago Jančar, una delle grandi voci della letteratura europea (Foto Sterle)

La modernità di Spinoza

Le opere del filosofo in un volume dei Meridiani Mondadori

«Poiché gli uomini trovano in sé e fuori di sé molti mezzi che li conducono non proprio a perseguire il proprio utile [...] hanno stabilito che gli dei dispongono tutto per l'uso che gli uomini possono farne, per legare a sé gli uomini ed essere tenuti da questi in sommo onore. Onde è avvenuto che tutti, a seconda della propria indole, abbiano escogitato diversi modi di onorare Dio, affinché Dio li amasse più degli altri e dirigesse tutta la natura a uso della loro cieca cupidità e insaziabile avidità. Così questo pregiudizio si è trasformato in superstizione e ha messo profonde radici nelle menti».

Così scriveva Baruch Spinoza nell'Appendice alla Parte prima dell'«Etica». E a rileggere le sue parole viene da pensare che se l'umanità avesse ascoltato di più il filosofo nato ad Amsterdam nel 1632, e morto nel 1677, forse oggi non dovremmo fare i conti con una Terra ferita a morte

dallo scempio attuato dall'uomo. E non dovremmo nemmeno tentare di arginare l'arroganza di credo religiosi che sbandierano la verità rivelata come marchio di garanzia.

L'occasione per avvicinarsi al pensiero del filosofo olandese arriva adesso grazie ai **Meridiani Mondadori**. Nella collana dei «Classici dello Spirito», infatti, viene pubblicato il volume delle «Opere» di **Spinoza** (pagg. 1689, euro 55), curato da Filippo Mignini, in cui sono compresi l'«Etica» e il «Trattato politico», i «Principi della filosofia di Cartesio» e il «Trattato su Dio, l'uomo e il suo bene», oltre a parecchi altri scritti.

Spinoza, salutato al suo tempo come «peste per le anime», ma anche come portavoce della libertà del pensiero, nell'elaborazione della visione di un Dio che non assomiglia per nulla all'uomo, riuscì a indicare una via di illuminazione e di indipendenza intellettuale.

SCAFFALE

TUTTI I RACCONTI

AUTORE: BEPPE FENOGLIO

Casa editrice: EINAUDI

euro 15,80



Per la prima volta vengono raccolti in questo libro tutti i racconti di Beppe Fenoglio (1922-1963), dalle storie partigiane a quelle della memoria parentale e collettiva, nell'ordine voluto dallo stesso autore: «Racconti della guerra civile», «Racconti del parentado e del paese», «Racconti del dopoguerra», e «Racconti fantastici». In appendice il «Diario» e un breve testo velatamente autobiografico.

PER AMORE E PER FORZA

AUTORE: ILONA STALLER

Casa editrice: MONDADORI

euro 16,00



Spia per i servizi segreti ungheresi, star della pornografia hard, sogno proibito degli italiani, poi parlamentare pronta, oltre che ai disegni di legge, a far vedere le tette e, infine, per due volte moglie fallimentare. Ilona Staller, in arte Cicciolina ha scritto questo libro, la sua biografia, perché, dice, «ho paura che dopo la mia morte qualcuno racconti la mia vita in modo sbagliato».

IL COMPLESSO DI BARBABLÙ

AUTORE: JEAN-ALBERT MEYNARD

Casa editrice: FRASSINELLI

euro 17,50



Cattivi si nasce o si diventa? L'odio è un sentimento naturale? L'uso di distanze chimiche può esacerbare certi comportamenti? Il grande psichiatra francese risponde a questi e a molti altri quesiti sulla psicologia del male, etichettata come «complesso di Barbablù», con riferimento all'omonimo, sanguinario personaggio della celebre fiaba di Perrault.

L'ULTIMO DUELLO

AUTORE: ERIC JAGER

Casa editrice: GARZANTI

euro 23,00



La storia vera di un crimine, uno scandalo e una prova di combattimento nella Francia medievale. «L'ultimo duello» ci riporta in un'epoca storica affascinante, indaga i rapporti tra uomo e donna, descrive armi e armature, ma parla anche di moda e galateo, spiega il ruolo della religione e il funzionamento della giustizia, a partire proprio dalle regole del duello.

MUSICA CLASSICA

Un cd della Carus dedicato all'interprete dello stile nordico tedesco nel terzo centenario della morte

Le «serate» di Buxtehude, predicatore del popolo

Cantate per soprano solo del grande compositore danese vissuto tra Sei e Settecento

ALTRE NOTE

A PIANO EVENING WITH MARTHA ARGERICH

AUTORE: PROKOF'EV, SCHUMANN, BEETHOVEN (TDK)



L'ambientazione è suggestiva: il parco del Castello di Florans in Francia. L'occasione è quella, nell'ambito del Festival pianistico La Roque d'Anthéron dell'estate 2005, del concerto che ha avuto per protagonisti Martha Argerich con i fratelli Capuçon: Renaud al violino, Gautier al violoncello. La Tdk distribuisce ora in dvd la ripresa video della serata, rinnovando l'emozione di un concerto memorabile. Con la Flanders Symphony Orchestra, diretta da Alexandre Rabinovitch-Barakovsky, la Argerich regala un Primo concerto di Prokof'ev spettacolare (cui fa da controcanto, in apertura, la Sinfonia classica dello stesso Prokof'ev), la prima Sonata per violino e pianoforte di Schumann e il Triplo concerto di Beethoven: da brivido.

IL TERZO LIBRO DELLE LAMENTAZIONI

AUTORE: PIERLUIGI DA PALESTRINA (HYPERION)



Il Coro della Cattedrale di Westminster, diretto da Martin Baker, intona il Terzo Libro delle Lamentazioni di Giovanni Pierluigi da Palestrina, in un recente cd della Hyperion. Luminosità dell'emissione, pulizia nell'intonazione ed equilibrio d'insieme nella nitida spazializzazione architettonica delle linee vocali sono tangibili all'ascolto in questa registrazione, effettuata nella cattedrale di Westminster nel luglio 2006. Sette le parti vocali chiamate in causa: due di soprano, due di contralto, due di tenore e una di basso, in un numero variabile di combinazioni da 3 a 6. Un autentico «miracolo» polifonico, che si rinnova versetto dopo versetto e in cui riluce la grandezza del maestro della polifonia romana cinquecentesca.

di Stefano Bianchi

Gli anniversari non sono tutti uguali. Il terzo centenario della morte di Dietrich Buxtehude, che ricorre quest'anno, non potrà certo suscitare un clamore internazionale paragonabile a quello scatenato lo scorso anno dai 250 anni dalla nascita di Mozart. Eppure può, e deve, essere occasione di un'adeguata valorizzazione di questo grande protagonista della

Nato a Oldesloe, nell'estremo sud dello Holstein, nel 1637, anagraficamente Buxtehude è da considerarsi danese. In Danimarca avrebbe peraltro trascorso i suoi anni giovanili, fino alla nomina ad organista, nel 1668, presso la Chiesa di Santa Maria a Lubecca. Da quel momento in poi, la sua vita si sarebbe svolta in maniera semplice ed ordinata. Salvo qualche piccolo viaggio in alcune località del bacino del Mar Baltico, Buxtehude non si sarebbe mai allontanato dalla sua città d'elezione. Ordine e semplicità non gli impedirono tuttavia di imporsi, in vita, come una della maggiori autorità musicali della sua epoca. È noto l'episodio del giovane Johann Sebastian Bach che si reca a piedi da Arnstadt a Lubecca per poter ascoltare il Maestro. Il quale, da parte sua, pur occupando il posto di organista, e non quello di Kantor, non manca di dedicarsi anche alla composizione di opere vocali. Vale a dire di un ambito che non rientrava nei suoi compiti istituzionali. Ed all'interno del quale avrebbe finito per mettere in ombra lo stesso Kantor della Chiesa di Santa Ma-



Il pianista Andrea Bacchetti

ria, con una produzione estremamente varia e diversificata. Sono oltre cento le cantate sacre lasciateci da Buxtehude. Ce ne sono per voce sola, a due voci e nel genere della cantata corale con arie solistiche; sia su testo tedesco che su testo latino. Si tratta di composizioni destinate a quelle "Abendmusiken", ovvero "serate musicali", la cui prassi era stata introdotta a Lubecca da Franz Tunder, suocero di Bux-

tehude e suo predecessore all'organo della Chiesa di Santa Maria. All'interno di questo corpus così ricco ed eterogeneo, un posto privilegiato è occupato dalle cantate per soprano solo. Ad esse è dedicato il CD della Carus fresco di stampa, che ha per protagonisti la cantante Barbara Christina Steude e l'ensemble strumentale Lautten Compagny, diretto da Wolfgang Katschner. La durata contenuta, la semplicità formale, il delicato equilibrio tra linea vocale e compagne strumentale delle pagine contenute nel disco permettono di comprendere immediatamente il perché composizioni come queste abbiano fruttato a Buxtehude l'appellativo di "predicatore del popolo". E "spiegano" il carattere di questo strenuo difensore ed interprete dello stile nordico tedesco. Rigore costruttivo e semplicità popolare sembrano qui coniugarsi in aperta contrapposizione con lo stile meridionale - intriso di maggior sensualità nel gusto per l'improvvisazione, il descrittivismo e l'ornamentazione - verso il quale di preferenza i colleghi di Buxtehude sembravano ormai indirizzarsi.

Dietrich Buxtehude (1637-1707) compositore e organista



Le Sei Sonate di Luigi Cherubini registrate da Andrea Bacchetti a Sacile

Andrea Bacchetti è stato spesso ospite di sale e stagioni concertistiche del Friuli Venezia Giulia. Per l'incisione del suo ultimo CD ha scelto la Fazioli Concert Hall. Prodotta dall'etichetta "RCA Red Seal", la registrazione delle Sei Sonate di Luigi Cherubini effettuata a Sacile lo scorso mese di luglio è ora disponibile sul mercato discografico. Il disco conferma le qualità più volte rilevate di questo trentenne pianista genovese. Lucida consapevolezza formale e costruttiva, eleganza di fraseggio, chiarezza di tocco caratterizzano anche questa nuova fatica discografica di Bacchetti. Alla qualità dell'esecuzione si somma qui l'interesse del

repertorio proposto. Di Luigi Cherubini sono ben note la produzione operistica ("vetta suprema della musica drammatica" sarà definita da Brahms la sua "Medea") ed il suo prestigio didattico: sul suo "Corso di contrappunto e fuga" si formeranno intere generazioni di musicisti. Ma un Cherubini pianistico? Ecco, in questa serie di sonate, composte nel 1780, da un compositore allora appena ventenne, dedicate al marchese Antonio Corsi e date alla stampa a Firenze nel 1783, con il titolo di "Sei Sonate per cimbalo". Non solo si tratta della prima edizione a stampa nel catalogo cherubiniiano, ma bisogna attendere il 1836 per la pubblicazione, con i Quartetti

per archi, di una nuova raccolta strumentale di Cherubini. Il fascino che emanano queste Sonate, tutte in due movimenti ed in tonalità maggiore, è quello acerbo e promettente di un giovane musicista di genio, già affacciato alla ribalta internazionale con il primo di una lunga serie di lavori teatrali. La semplicità e la grazia, tutte settecentesche, del contenitore formale sono percorse da una fantasia e da un'inventiva dai tratti incisivamente espressivi. Il piacere dell'ascolto non può prescindere da questa dimensione di transizione: tanto nella maturazione del compositore, quanto nell'evoluzione della sonata per strumento a tastiera.

RAI REGIONE

Tropicalizzazione del mare e rischi della siccità estiva

Oggi, alle 11, nell'ambito di «A più voci» si parla della «**tropicalizzazione**» del mare, e delle sue conseguenze. Alle 13.30, «A Piedi», diario di viaggio alla riscoperta della Ferrovia Parenzana. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, il libro di Costantino Di Sante «**Nei campi di Tito**. Soldati, deportati e prigionieri di guerra italiani in Jugoslavia 1941-1952».

Domani, alle 11, si parlerà dei pesci dei nostri fiumi e dell'incidenza della paventata **siccità** estiva sui corsi d'acqua regionali? Chiudono gli appuntamenti di resistenza letteraria di «Leggermente» per coloro che non soffrono di **astinenza televisiva**: incontro con gli organizzatori nel pomeriggio; spazio anche al gospel, con le iniziative per il fine settimana del Friuli-Venezia Giulia Gospel Choir.

I programmi della scuola superiore sono al passo con i tempi e coerenti con il contesto europeo? È una delle domande poste ad alcuni insegnanti mercoledì mattina. Verso le 14 si parlerà, invece, della nuova possibile destinazione culturale della sala del **Ferrovio**, per tanti anni tempio del cinema d'essai a Udine, e di uno spettacolo teatrale realizzato dai detenuti della Casa circondariale di Tolmezzo.

Il disagio psichico, il **gioco d'azzardo** patologico e tutte le nuove dipendenze (internet, video giochi, disturbi alimentari) possono essere devastanti per le famiglie che si ritrovano sole e impreparate. Nascono così associazioni e gruppi di autoaiuto che danno consulenze e sostegno. Se ne parla giovedì, dalle 11. Alle 13.40 Periscopio si occupa dell'intelligenza degli umani e delle piante. Alle 14.30 circa Jazz & Dintorni.

Venerdì alle 11, con Stefano Lusa, autore del libro «La dissoluzione del potere», si parla del ruolo del Partito comunista sloveno nel processo di democratizzazione della **Slovenia** negli anni '80. Nel pomeriggio, dopo l'appuntamento con le novità in scena. Domenica, dalle 12.08 circa «Senilità» di Svevo con Omero Antonutti, Lucia Catullo e Lidia Koslovic.

Domenica 3 giugno, alle 9.45 circa, sulla terza rete a diffusione regionale, **Alpe Adria Magazine** dell'Europa centrale.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
«CHI L'HA VISTO?»

Oggi a «Chi l'ha visto?», presentato da Federica Sciarelli, intervista esclusiva di Filippo Pappalardi, il padre dei due fratellini scomparsi a Gravina in Puglia, subito dopo l'interrogatorio a cui è stato sottoposto nella Questura di Bari.

RAIDUE ORE 23.05
SPECIALE «GRANDE NOTTE»

Torna «Il Meglio del Meglio di La Grande Notte»: secondo e ultimo speciale con i momenti più divertenti del programma nella stagione appena trascorsa. Fra i protagonisti la pornostar Mercedes Ambrus e Franco Califano.

LA7 ORE 22.30
I VALORI DELLO SPORT

«Le partite non finiscono mai», giunto alla sua ultima puntata, condotto da Darwin Pastorin e Cristina Fantoni oggi si collegherà con l'Università Luiss Guido Carli di Roma in occasione della consegna dei premi «I valori dello Sport».

RAIUNO ORE 21.10
LA PARTITA DEL CUORE

Torna il tradizionale appuntamento con la «Partita del Cuore», l'iniziativa di solidarietà, sport e spettacolo. Allo Stadio San Paolo di Napoli si affronteranno la Nazionale Italiana Cantanti contro Napoli Mondiale. La serata è condotta da Fabrizio Frizzi.

QUANTO E' DIFFICILE ESSERE TEENAGER
Regia di Sara Sugarman, con Lindsay Lohan (nella foto) e Adam Garcia.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

si accettare. Briosia pellicola per giovanissimi.

RIO CONCHOS
Regia di Gordon Douglas, con Richard Boone e Anthony Franciosa (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1964)

generale sudista. Un racconto dalle atmosfere barocche.

UN GIORNO IN PRETURA
Regia di Steno, con Alberto Sordi (foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)

Dei sei casi giudiziari passati in rivista da un pretore, almeno uno, quello dei traste-verino accusato di oltraggio al pudore, è indimenticabile. Innamorato della cultura

e dei simboli americani, il personaggio di Nando Moriconi prendeva in giro un tipo allora in voga.

I FILM DI OGGI

MINORITY REPORT
Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise (nella foto) e Samantha Norton.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

il giardino animato e l'inconsolabile lutto della perdita del figlio.

SPIA+SPIA
Regia di Javier Fesser, con Benito Pocino e Pepe Viñuela (nella foto la locandina).
GENERE: COMMEDIA (Spagna, 2003)

Una pericolosa invenzione viene rubata da un dittatore, intenzionato a usarla per scopi criminali. Gli unici agenti disponibili sono anche i più incapaci. Demenziale. Da un popolare fumetto madrilenio.

007-IL MONDO NON BASTA
Regia di Michael Apted, con Pierce Brosnan (nella foto) e Maria Grazia Cucinotta.
GENERE: SPIONAGGIO (G.B./Usa, 1999)

L'omicidio di un petroliere innesca un complotto internazionale nel quale Bond si trova invischiato. Per uscirne dovrà faticare.

Ennesimo exploit della superspia: divertente ma non troppo.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.30 Stan Hooper.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.20 Che tempo fa
17.25 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Medicina 33
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.10 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Dorian Gregory.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Minneo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Aprì Rai
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agrite
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
15.45 TGR Speciale Elezioni
16.15 TGR Speciale Elezioni
16.30 Trebisonda.
16.40 Le ricette di Arturo e Kiwi
17.00 Geo Magazine
17.30 TGR Speciale Elezioni
18.00 TGR Speciale Elezioni
18.35 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck.
07.10 Mediashopping
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seifert e Eckhard Heise.
16.00 Sentieri
16.20 Rio Conchos. Film (western '65). Di Gordon Douglas. Con Stuart Whitman e Richard Boone e Anthony Franciosa e Jim Brown e Edmond O'Brien.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.55 Spario del Tg 4
20.10 Poirot. Con David Suchet.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
09.40 Tg 5 Borsa flash
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Josh Cox e Brennan Elliott e Jennifer Lewis.
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari e Edoardo Siravo e Mavi Felli e Elisabetta De Palo e Anna Maria Malipiero e Brando Giorgi e Gabriele Greco.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne.
16.10 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung.
17.05 Tg 5 minuti
17.00 Tg 5. Con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada.
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.45 1 contro 100.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Piconne.

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.50 Foxbusters
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magia
07.55 Scooby Doo, dove sei tu?
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Hazzard.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Quanto è difficile essere teenager! Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. Con Lindsay Lohan.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Raven.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3.
19.40 La vita secondo Jim.
20.10 Walker Texas Ranger.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Big Game
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko.
11.30 Il tocco di un angelo.
Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Un giorno in pretura. Film (commedia '53). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Peppino De Filippo e Alberto Sordi e Walter Chiari e Silvana Pampanini e Sophia Loren e Tania Weber.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.10 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02). Di Rick Bota. Con Dean Cain.
07.50 Il canto di natale. Film Tv (commedia '04). Di Dennis Dugan. Con Tom Everett.
09.25 Sky Cine News.
10.00 Coach Carter. Film (drammatico '05). Di Thomas Carter. Con Samuel L. Jackson e Rick Gonzalez.
12.20 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath.
14.00 Un giorno per sbaglio. Film (drammatico '05). Di Julian Fellowes. Con Tom Wilkinson e Emily Watson.
15.35 Extra Large
16.00 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05). Di Terry Gilliam. Con Matt Damon e Heath Ledger e Monica Bellucci e Jonathan Pryce.
18.10 Sky Cine News.
18.45 Nuclear Target - The Marksman. Film (azione '05). Di Marcus Adams. Con Wesley Snipes e Emma Samms.
20.25 Extra Large
20.45 Hollywood Flash

21.10 CALCIO



> La partita del cuore
Napoli Mondiale contro la Nazionale cantanti. Gioca Biagio Antonacci.

23.25 Tg 1
23.30 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.30 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Un mondo a colori - Speciale
02.45 Messiah.
04.00 Philly. Con Kim Delaney e Tom Everett Scott e Rick Hoffman e Kyle Secor e Scotty Leavenworth.
04.40 Carabi segreti
05.05 Che tempo fa

21.05 FILM



> If only
Jennifer Love Hewitt, studentessa di musica vittima di un grave incidente.

22.45 Tg 2
23.05 La grande notte. Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
00.30 La sposa perfetta
01.10 Tg Parlamento
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Uomo contro uomo.
02.50 Eros Salute.
03.25 Raincoat cultura
03.30 Alaska, anchorage e in barca nella penisola di Valdez

21.05 ATTUALITA'



> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa di un pescatore siciliano scomparso dieci anni fa.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.40 Tg 3 Primo piano
00.25 Tg 3
00.35 Appuntamento al cinema
00.45 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.05 FILM



> Belly of the beast
I terroristi islamici rapiscono la figlia di Steven Seagal, ex agente della Cia.

23.00 I bellissimi di Rete 4
23.05 Minority Report. Film (fantascienza '02). Di Steven Spielberg. Con Tom Cruise e Colin Farrell.
02.15 Meade. Film (drammatico '70). Di Pier Paolo Pasolini. Con Maria Callas.
04.10 Peste e coma e gocce di storia.
04.15 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller.
05.05 Tg 4 Rassegna stampa
05.25 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

21.10 FICTION



> Maria Montessori
Paola Cortellesi nei panni dell'insigne pedagoga della seconda metà dell'800.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Piconne.
02.20 Mediashopping
02.35 L.A. Heat. Con Wolf Larson e Steven Williams.
03.15 Mediashopping
03.25 Spin City. Con Michael J. Fox e Barry Bostwick.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5

21.00 VARIETA'



> Colorado
Si conclude il programma con Rossella Brescia, Beppe Braidà e Giovanni Cacioppo.

23.15 O.C.. Con Peter Gallagher.
01.05 Studio Sport
01.30 Tre minuti con Mediashopping
01.35 Studio Aperto - La giornata
01.50 Tre minuti con Mediashopping
01.55 Shopping By Night
02.20 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar.
03.55 Talk Radio
04.00 Darkman II - Il ritorno di Durant. Film Tv (fantascienza '95).

20.30 ATTUALITA'



> Elezioni
Uno speciale dedicato alle amministrative di province e comuni in tutta Italia.

22.30 Le partite non finiscono mai. Con Darwin Pastorin, Cristina Fantoni e Carolina Morace e Zibi Boniek e Xavier Jacobelli.
01.00 Tg La7
01.25 Crossing Jordan. Con Jill Hennessy e Miguel Ferrer e Ravi Kapoor e Kathryn Hahn e Steve Valentine e Alex McKenna e.
02.15 L'intervista
02.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.50 CNN News

21.00 FILM



> Munich
Erich Bana nella sofferta ricostruzione dell'attentato alle Olimpiadi del 1972.

23.55 Identikit
00.25 Goal! - Il film. Film (sportivo '05). Di Danny Cannon. Con Kuno Becker e Alessandro Nivola.
02.30 Sky Cine News.
03.00 Four Minutes. Film Tv (drammatico '05). Di Charles Beeson. Con Shaun Austin - Olsen.
04.35 Extra Large
04.55 Dietro l'angolo. Film (drammatico '04). Di Jordan Roberts. Con Michael Caine e Jonah Bobo e Josh Lucas.

SKY SKY 3

08.30 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben.
10.30 Il sapore del sangue. Film (drammatico '97). Di David Dobkin.
12.20 Great Balls of Fire. Film (drammatico '89). Di Jim McBride. Con Dennis Quaid e Winona Ryder.
14.40 Tempi migliori. Film (commedia '87). Di Roger Spottiswoode. Con Kurt Russell e Robin Williams.
16.25 Bambole russe. Film (commedia '05). Di Cédric Klapisch.
19.00 Ti amo in tutte le lingue del mondo. Film (commedia '05). Di Leonardo Pieraccioni.
21.00 Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti. Film (commedia '03). Di Javier Fesser. Con Benito Pocino e Pepe Viñuela.
22.55 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05). Di Matt Mulhern.

SKY SKY MAX

09.15 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel. Con Jacqueline Bisset.
11.05 Van Helsing: Dracula Revenged. Film (horror '04). Di Darrell Roodt. Con Casper van Dien.
12.45 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams.
14.30 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams.
16.40 The Hole. Film (thriller '01). Di Nick Hamm. Con Thora Birch.
18.50 Akuma tantei - Nightmare Detective. Film (thriller '07). Di Shinya Tsukamoto. Con Masanobu Ando.
21.00 007 Il mondo non basta. Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Pierce Brosnan.
23.15 Wolf Creek. Film (horror '05). Di Greg McLean.

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Sampdoria
11.00 Campionato italiano di Serie A: Siena - Lazio
13.00 Campione Numeri Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Roma - Messina
16.00 100% Juventus: Juventus - Mantova
17.00 100% Milan: Reggina - Milan
18.00 100% Inter: Inter - Torino
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.10 Preparita
20.15 Partita di addio Sinisa Mihajlovic
22.15 Postpartita
23.00 Mondo Gol.
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Verona - Napoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Palermo

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 My Super Sweet Sixteen
14.00 Parental Control
14.30 School in Action.
15.00 TRL - Tour.
16.00 Flash
16.05 Little Talent Show
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 4 Greatest Internet Surfers
22.00 MTV Vaults
22.35 Celebrity Deathmatch
23.00 1 Munchies
23.30 Happy Tree Friends
24.00 MTV Live
00.30 Beavis & Butt - Head
01.00 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 On Live
22.30 DeeJay chiama Italia.
24.00 RAPture. Con Rido.
01.00 Tutti nudi.
01.15 Modeland.
01.45 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.35 Buongiorno con Telequattro
09.40 Bonanza
10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Marina
11.00 Noi i cittadini
12.00 TG2000 flash
12.10 Documentario
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Programma di musica
14.55 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Cuore Alabardato
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Sport regione
20.30 Il notiziario regione
21.00 Libero di sera.
22.30 Calcio: Modena - Triestina
00.15 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.35 Est Ovest
14.50 Alter Eco
15.50 Lynx Magazine
16.05 Video motori
16.05 Coro Accademico Tone Tomsic
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e dintorni
17.45 Ma dove vai
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Fanzone
20.00 Mediterraneo
20.30 Arvisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua Slovena
24.00 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.55 Odeon News
14.00 Magica la notte
19.30 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Cicismo
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Palloni e pallonate
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libero di sera
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Magazine
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

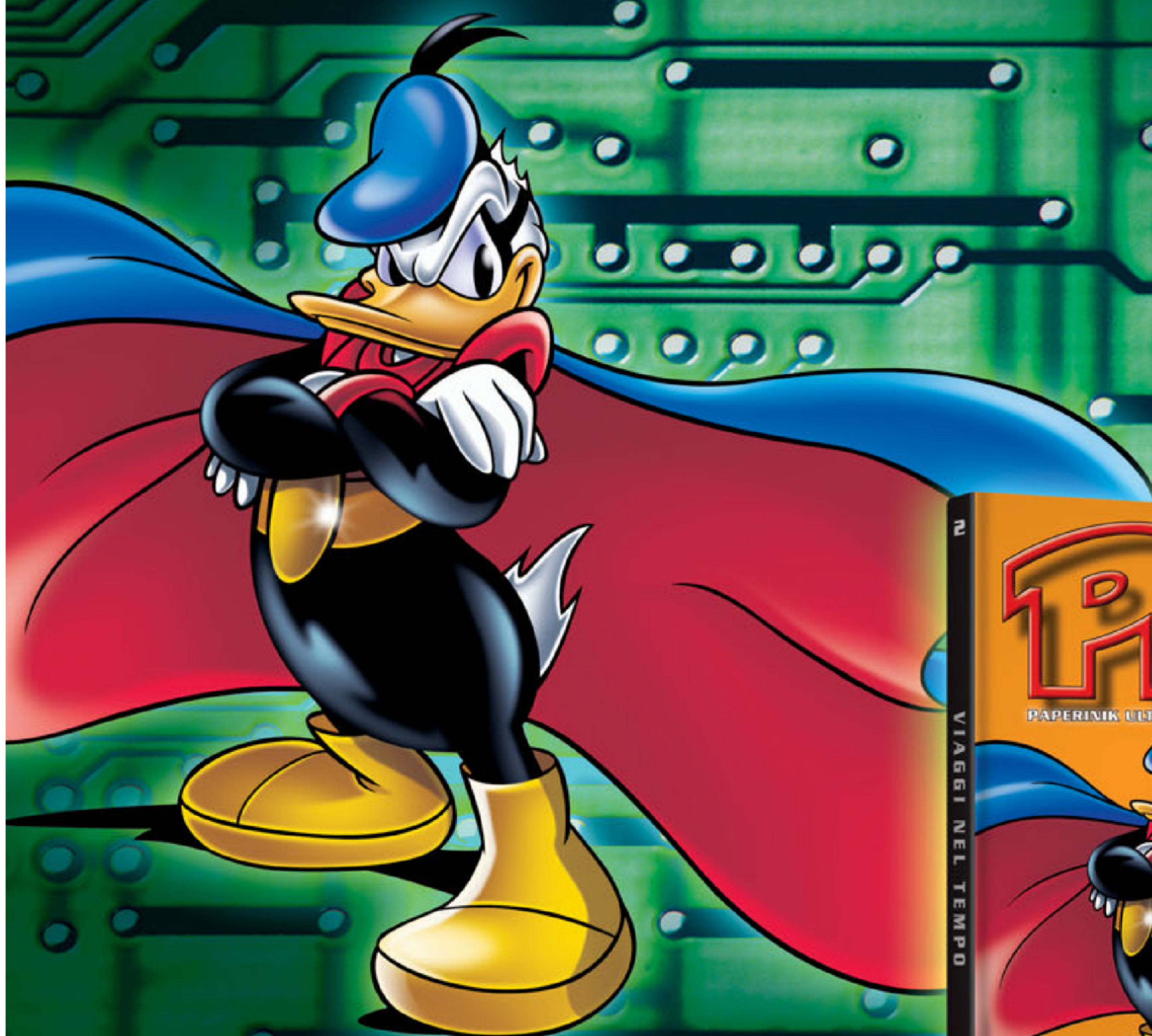
RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titol; 11.00: GR 1; 11.06: Babab - Lunedì mattina; 11.30: GR 1 Titol; 11.48: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole tue; 14.30: GR 1 Titol; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titol; 15.37: Speciale elezioni amministrative; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titol; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale elezioni amministrative; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titol - RadioEuropa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Speciale elezioni amministrative; 22.17: Zonia Cesarini; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR 1 RadioEuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e canioni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscienze: Scherzi della memoria; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: News24; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Deccanter; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima

© Disney LOWE PIRELLA

PK**PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.****2° VOLUME****AVVENTURE SENZA TEMPO.**

IL PICCOLO E DISNEY PRESENTANO "PK, PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION". LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERINO MASCHERATO PIÙ FAMOSO AL MONDO.

Se pensate che il passato sia ormai passato, sbagliate. Da un futuro lontano, è sbarcato il Razziatore, predone temporale al soldo di un cartello criminale che mira a modificare i fatti storici per trarne beneficio. La Storia per come la conosciamo rischia di non essere più la stessa. Tocca a Pk dare la caccia al cronauta fuorilegge. Ha inizio una fantasmagorica avventura attraverso i secoli e le epoche, così emozionante che vi farà entrare in un'altra dimensione temporale. In una collana di venti volumi, Pk, Paperinik Ultimate Collection: l'avventura è quack!



DAL 29 MAGGIO IL 2° VOLUME "VIAGGI NEL TEMPO" CON

IL PICCOLO

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555

sangiusto

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555

sangiusto



Sopra via Milano completamente allagata. A fianco e nella foto grande le Rive ridotte a una enorme piscina con il traffico in tilt (Foto Bruni)



In tre ore caduta la quantità di pioggia di un intero mese: 83 litri per ogni metro quadro. Oggi rischio mareggiata

Nubifragio, allagato il centro città

Fermo il tram di Opicina, blackout a Servola e a Valmaura, un centinaio di interventi

di Claudio Ernè

In tre ore ieri è caduta a Trieste la quantità di pioggia di un intero mese. Ottantatré litri d'acqua per ogni metro quadrato della città. E' accaduto tra le 15 e le 18 ma l'ondata di maltempo ha continuato a imperversare durante la notte.

Altre piogge sono attese per oggi e domani, congiunte a un forte vento di libeccio che potrebbe facilmente innescare una mareggiata.

Ieri è stato il caos lungo le rive, a Barcola, Roiano, Muggia. La Stazione Centrale è stata allagata, il tram di Opicina si è fermato e rimarrà sospeso almeno fino a metà pomeriggio di oggi, un albero è caduto nella parte di alta di via Commerciale e ha bloccato il traffico all'altezza del Campo sportivo di Cologna. Tutto il centro storico è stato invaso dall'acqua alta e molti «tombini» sono saltati.

L'acqua si è infiltrata anche attraverso le coperture di molti tetti invadendo decine e decine di soffitte. I centralini telefonici dei vigili del fuoco sono stati tempestati di chiamate e le attese di chi chiedeva soccorso sono diventate progressivamente più lunghe.

Alcuni automobilisti costretti a percorrere in retromarcia la via a senso unico di fianco alle antiche mura del castello



Il sindaco di Muggia Nesladek nel centro storico allagato (Lasorte)

Il centro di Muggia è stato invaso dall'acqua e la stessa acqua ha favorito il movimento di una frana che sta scendendo lungo il pendio, nei pressi del villaggio del pescatore.

Una vettura, fortunatamente vuota, è stata sommersa dal fango e altre auto sono state messe in sal-

vo per tempo dai rispettivi proprietari. Il fronte in movimento ha una ampiezza di 50-60 metri e le prossime, annunciate, piogge che interesseranno oggi e domani tutta la zona costiera, potrebbero aggravare la situazione. Sul posto, assieme al sindaco, Nerio Nesladek i pompieri e i vigili

urbani.

La strada che da Muggia Vecchia scende verso lungomare Venezia atterrando il villaggio del pescatore, è interrotta a causa del fango che raggiunge la strada costiera: alcuni automobilisti per raggiungere il centro di Muggia sono scesi in retro-

marcia lungo la strada a senso unico che lambisce le vecchie mura e il castello. Manovre d'emergenza che hanno contribuito a rendere ancora più caotica la situazione.

L'acqua alta ha anche provocato la chiusura della galleria di circonvallazione fino alle 20. Allagamenti

anche a Chiampore.

«Ho attivato immediatamente la Protezione civile comunale. Ma dai sopralluoghi che sono stati effettuati non mi risulta che la frana metta a rischio le abitazioni» ha affermato il sindaco che ieri fin dal primo pomeriggio è stato in prima linea per verificare la

situazione.

Via Roma, via Dante, calle de Bernardis sono state allagate, assieme alla cantina degli stabili adiacenti. Stessa sorte per molti negozi della parte bassa della cittadina. Sotto controllo anche il park di Caliterna. Allagamenti sono stati

segnalati anche nella zona del rio Osopo e del molo Balota. Anche per questo in serata la polizia al valico del Lazzaretto ha «invitato» gli automobilisti che rientravano dalla Slovenia a ritornare sui loro passi per usufruire del confine di Rabuiese. E ieri in serata a Muggia

c'erano già le avvisaglie delle prime polemiche da parte della locale organizzazione dei consumatori che accusa l'amministrazione comunale di non aver attuato in questi mesi una sufficiente manutenzione delle strade e pulizia dei tombini.

c.e.

Allertata la protezione civile comunale della cittadina. Sotto controllo il parcheggio di Caliterna

A Muggia una strada interrotta dal fango

Frana minaccia la zona sopra il lungomare Venexia. Deviazioni al Lazzaretto

**FINO AL 30 MAGGIO
ULTIME OCCASIONI PER UN
FINE MESE
ROVENTE**

non perdere tempo, questi sono gli affari "più caldi" del mese!

7

Fiat 600



7 Actual • Listino € 7.860 • Ecoincentivo € 2.290
Offerta week -end da € 5.270 • Rate da € 92,70
5 Active Clima • Listino € 9.210 • Ecoincentivo € 2.310
Offerta week -end da € 6.900 • Rate da € 120,00

6

Fiat Panda



3 Active 1.1 • Listino € 9.980 • Ecoincentivo € 2.150
Offerta week -end da € 7.830 • Rate da € 135,65
8 Dynamic clima 1.2 • Listino € 11.200 • Ecoincentivo € 2.210
Offerta week -end da € 8.990 • Rate da € 155,10

5

Fiat Punto Classic



4 clima 3 p. • Listino € 12.140 • Ecoincentivo € 4.280
Offerta week -end da € 7.860 • Rate da € 136,15
7 clima 5 p. • Listino € 12.840 • Ecoincentivo € 4.290
Offerta week -end da € 8.550 • Rate da € 147,80

8

Fiat Grande Punto



6 Active 1.2 clima 3 p. • Listino € 12.540 • Ecoincentivo € 3.490
Offerta week -end da € 9.050 • Rate da € 156,15
3 Dynamic 1.4 16V 3 p. • Listino € 14.350 • Ecoincentivo € 2.900
Offerta week -end da € 11.650 • Rate da € 199,80
7 Active Mjt 1.3 clima 3 p. • Listino € 14.350 • Ecoincentivo € 3.640
Offerta week -end da € 10.750 • Rate da € 184,65

LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Esempio: Fiat Punto 1.2 Active 3 porte clima vernice metallizzata: Listino compresi optional € 12.540,00 Ipt esclusa: sconto in caso di rottamazione di usato euro 0 oppure euro 1 € 3.490,00; prezzo netto Ipt esclusa € 9.050,00. Finanziamento "Ecoformula Luciola" 84 rate mensili da € 156,15 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 8,96% Taeg 10,24%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna da immatricolare entro il 30 maggio 2007.



Gli allagamenti del settembre 2005

Due anni fa 50 centimetri in tutto il Borgo Teresiano

Risalgono all'agosto dell'anno scorso e al settembre del 2005 gli ultimi violenti nubifragi su Trieste. In particolare due anni fa fu allaga-

to il centro e interi isolati rimasero senza luce. Le situazioni peggiori in Borgo Teresiano, dove l'acqua raggiunse i 50 centimetri.



Il mare invade le rive nel '57 (foto di Ugo Borsatti)

Fenomeno dell'acqua alta: nel 1969 più di un metro

Nell'agosto 1957 si verificò uno straordinario fenomeno di acqua alta, e il centro città fu invaso dal mare. Peggio andò il 26 novem-

bre 1969, quando la marea superò di un metro e 48 centimetri quella del '57: in piazza Unità si poteva andare in barca.



Ieri sera un tratto delle Rive è stato precauzionalmente chiuso per l'alta marea (Bruni)



Vigili del fuoco accorsi negli scantinati dell'ospedale Maggiore (Bruni)

Un tratto delle Rive ieri sera è stato chiuso per precauzione al traffico e poi riaperto. Superlavoro anche per i vigili urbani

Piazza Unità invasa dall'alta marea

Monitorata strada del Friuli per il timore di frane. Emergenza nei sotterranei del Maggiore

di Maddalena Rebecca

Alle piogge torrenziali del pomeriggio, in serata si è aggiunto anche il fenomeno dell'alta marea. Un'accoppiata che ha prodotto l'allagamento di piazza Unità, fin sotto il Comune, mettendo a dura prova la circolazione in centro e costringen-

Fortunatamente il blocco del traffico non è durato molto. Poco dopo la chiusura, le piogge hanno infatti iniziato a cadere con minor intensità, consentendo così all'acqua che si era accumulata di defluire più rapidamente. La circolazione veicolare sulle Rive ha potuto quindi tornare alla normalità già verso le 21.30.

Sempre per effetto dell'alta marea, in serata piazza Unità è stata invasa dall'acqua che, in alcuni punti, ha superato i venti centimetri d'altezza. Una circostanza che ha regalato a qualche divertito turista l'illusione di essere in piazza San Marco a Venezia.

L'acqua alta ha però reso estremamente difficile passeggiare nel salotto buono della città. Impossibile camminare sui marciapiedi del lato interno delle Rive, trasformati dalle piogge in un unico grande lago da via del Mercato vecchio fino a piazza Tommaseo.

Complicato, peraltro, anche passare in auto. Le due corsie di marcia più vicine ai palazzi si sono allagate fin da metà pomeriggio, al

do gli uomini del centro radio della Polizia municipale a monitoraggi continui, in previsione di possibili peggioramenti. Attorno alle 21 si è resa necessaria la chiusura delle Rive. È stato interdetto al transito, in entrambi i sensi di marcia, il tratto tra piazza Venezia e la stazione ferroviaria.



Nemmeno piazza Unità è stata risparmiata dal nubifragio (Lasorte)

punto che ad ogni passaggio di auto si formavano onde che andavano poi ad infrangersi contro gli ingressi laterali del palazzo della Regione e della Prefettura. Inagibili anche i marciapiedi in piazza Tommaseo e nella zona attorno alla Camera di Commercio.

A richiedere continui monito-

raggi, ieri sera, è stata anche la situazione in Strada del Friuli. Verso le 20.30 nel tratto tra l'ex dazio e salita di Contovello si sono formati fiumi d'acqua particolarmente intensi che hanno messo in preallarme gli agenti della Municipale e i vigili del Fuoco.

Il timore che le massicce piogge

potessero provocare nuove frane e smottamenti ha fatto pensare in serata addirittura alla chiusura della Strada. Un provvedimento che non si è reso alla fine necessario. Il terreno infatti «ha bevuto» bene, assorbendo buona parte delle piogge, riportando verso le 22 la situazione sotto controllo.

Attorno a quell'ora, inoltre, i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire all'ospedale Maggiore. L'acqua aveva invaso gli scantinati a cui si accede da via Pietà, raggiungendo in alcuni punti anche i quaranta centimetri d'altezza. Fortunatamente, tuttavia, l'attività del pronto soccorso non ha subito alcun disagio. Gli allagamenti hanno interessato soltanto corridoi, qualche ufficio e un magazzino.

L'intervento dei pompieri ha richiesto solo pochi minuti. Già dal pomeriggio infatti il personale addetto alle pulizie, «armato» di scope e stracci, era riuscito a spazzar via la maggior parte dell'acqua. Al loro arrivo, dunque, i vigili del fuoco hanno trovato la situazione già parzialmente risolta, al punto che non si è nemmeno reso necessario l'uso della pompa aspirante.

Il sopralluogo al Maggiore non ha comunque esaurito l'attività notturna dei vigili del fuoco. Attorno alle 22 erano ancora una cinquantina le segnalazioni arretrate cui dar risposta.

LA CURIOSITÀ

Fuochi d'artificio sotto la grandine

Ridimensionata dal maltempo la festa per la Costa Marina

La prima crociera della stagione è coincisa con la peggior giornata climatica dell'anno. Eppure Trieste è riuscita a lasciare comunque una buona impressione. «Nel Mediterraneo solo Santorini con la montagna nera e le case bianche offre all'attracco un impatto di suggestione così forte come piazza Unità e le Rive di Trieste». È stato il commento del comandante Carmine Maddaloni che ieri ha portato la Costa Marina nel nostro porto. L'esordio della stagione crocieristica è stato caratterizzato da segnali contraddittori: il pieno di passeggeri con 700 imbarcati, la maggior parte dei quali tedeschi, seguiti da austriaci, italiani, nordici, ma anche il tempo inclemente che ha ostacolato le operazioni di partenza.

Nonostante la pioggia, per festeggiare la partenza della nave, l'assessore comunale Maurizio Bucci è riuscito a far sparare alcuni fuochi pirotecnici, mentre Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri si è detto estremamente soddisfatto. Al mattino invece uno spettacolo folcloristico in costume sul tema delle

Tredici Casade appositamente organizzato dal Comune non ha avuto come spettatori i crocieristi. Quelli che si imbarcavano infatti dovevano ancora arrivare, mentre i 750 passeggeri francesi che sono scesi dopo essersi imbarcati a Savona per il primo miniviaggio inaugurale verso Trieste, già prima delle otto del mattino si erano imbarcati sui pullman che li hanno portati in escursione a Venezia.

s.m.

Per raggiungere i binari i passeggeri sono stati costretti a fare il giro esterno. Transennata l'area dei negozi

Bloccati i passaggi alla Stazione centrale

Cavalcavia di Barcola fuori uso, auto a lungo in colonna in via Svevo



L'acqua si è infiltrata anche nel bar della Stazione (Bruni)

L'ondata di maltempo che ieri si è abbattuta sulla città ha finito per provocare più di qualche disagio anche ai passeggeri in partenza dalla stazione ferroviaria. Attorno alle 15, infatti, si è allagata la parte centrale dell'edificio di piazza Libertà, recentemente interessato dai lavori di riqualificazione.

Il pavimento della zona negozi, alle spalle dell'ingresso principale, è stato invaso da circa dieci centimetri d'acqua. Un incidente di percorso che ha costretto polizia ferroviaria e vigili del fuoco a intervenire per allontanare i passeggeri e transennare l'area. Chiusura forzata anche per il bar e per la libreria presenti nella zona commerciale. Per raggiungere i binari, quindi, i passeggeri hanno dovuto uscire all'esterno della stazione, non potendo nemmeno usufruire dei bagni, inseriti nell'area «off limits».

Ma le piogge di ieri hanno creato problemi un po' in tutta la città. Da Barcola, finito più volte sott'acqua nel corso del pomeriggio, alle arterie di collegamento con l'Altipiano come via Bonomea e via Commerciale. Dalla zona del centro commerciale Torri d'Europa, con le auto rimaste bloccate in via Svevo e «liberate» solo dopo l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale, a Cittavecchia con via Diaz, via Cadorna e piazza Cavana trasformate in un unico grande lago.

Proprio gli allagamenti in Cavana hanno fatto scendere sul piede di guerra i residenti di via del Sale e via della Pescheria, che hanno tempestato di chiamate il centralino dei vigili del fuoco. «Il Comune ha speso un sacco di soldi per rifare le fognature in questa zona - si sono sfogati gli abitanti -. Dopo due anni di lavori, però, ecco i risultati. Basta un temporale per allagare tutti gli ingressi dei nostri palazzi. Per muoverci dovremmo avere tutti la barca. Come contribuenti, quindi, non possiamo che sentirci presi in giro».

Particolarmente critica anche la situazione in Borgo Teresiano. Almeno una ventina di centimetri d'acqua hanno invaso i tratti iniziali di via Mazzini, via Genova e via Milano. Impossibile camminare senza spofondare nella pozzanghere anche attorno a piazza Oberdan.

Le chiamate per negozi e ingressi allagati hanno mandato quasi in tilt il centralino di via D'Alviano dei vigili del fuoco. In loro aiuto, per tutto il pomeriggio, sono intervenuti anche gli uomini del corpo pompieri volontari. Tra le operazioni congiunte effettuate, anche lo sgombero degli scantinati dell'Hotel Greif, finiti sott'acqua come quelli di decine di abitazioni in ogni parte del centro e dei rioni periferici.

m.r.



Disagi nella zona di Campo Marzio (Lasorte)

Novità per l'udito



oticon

Invisibile da tutti i punti di vista.

La novità Oticon è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; questi i principali benefici:

- La voce riguadagna chiarezza perché più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista

ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Via Giulia, 17
Tel. 040 358971

PROVA
GRATUITA

Prova senza impegno i benefici, chiama e fissa subito il tuo appuntamento.

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

È la prima volta che viene denunciato un caso simile in città. La segnalazione da alcuni commercianti. I piccoli affidati a un istituto di accoglienza

Due bambini triestini costretti a fare i mendicanti

È successo a San Giacomo. «Non abbiamo soldi, ce lo hanno chiesto mamma e papà»

di Corrado Barbacini

La scena è quella di due bambini che chiedono l'elemosina a San Giacomo. Una scena alla quale Trieste non è abituata. Così chi li ha visti con la mano aperta e gli occhi imploranti ha chiamato i carabinieri.

E sconvolgente quello che si è scoperto: la bambina di 11 anni e il fratellino di 9 entrambi triestini erano stati mandati dai genitori a chiedere l'elemosina. La piccola interrogata dai carabinieri avrebbe confermato che non erano lì per caso. Mamma e papà lo sapevano e volevano che i bambini stendessero la ma-

chiesta, ha disposto ulteriori acceramenti: vuole capire se gli episodi di accattonaggio avvenuti al mattino quando i ragazzini dovrebbero essere a scuola, siano stati effettivamente indotti dai genitori o se invece erano iniziative autonome dei minorenni. Intanto i due minorenni sono stati temporaneamente allontanati dall'abitazione sulla base di un provvedimento emesso dal Tribunale dei minori. Si trovano ospitati in istituto di accoglienza fuori città.

L'episodio si è verificato qualche giorno fa. Ad accorgersi della presenza dei due ragazzini che tendevano timidamente la mano ai

passanti sono stati alcuni negozianti della zona di San Giacomo. I commercianti che a loro volta erano stati informati proprio da alcuni passanti hanno avvicinato i ragazzini e si

sono accorti che parlavano italiano, anzi in dialetto triestino. C'è stato anche chi si sarebbe impietito e avrebbe invitato i due bambini in un bar mangiare qualcosa.

Qualcuno ha chiamato i carabinieri che in pochi minuti hanno raggiunto i minorenni. Li hanno avvicinati e poi li hanno convinti a seguirli senza spaventarli con la scusa di far visitare a loro la caserma. È stato a

■ L'OSSERVATORIO DELLA CARITAS



	2003	2007
● Contributi ad anziani segnalati dalle parrocchie	29mila euro	80mila euro
● Pagamento di affitti	8472 euro	12.499 euro
● Pagamento di bollette	7432 euro	14.742 euro
● Buoni pasto	18mila euro	20mila euro

Persone con debiti non pagabili ➡ ca. 15 in 6 mesi ➡ da 5-6000 euro ➡ a 35-40mila euro

Utenti fissi al centro di ascolto 1100 ➡ media di colloqui ➡ 5000

IL PRECEDENTE

Due mendicanti minorenni che domandano l'elemosina, entrambi slovacchi. Uno, di 17 anni, ingiunghia vicino a un cagnolino nei pressi di via delle Torri e l'altro, 11 anni appena, che suona la fisarmonica in piazza della Repubblica. Li avevano bloccati lo scorso ottobre i vigili urbani. La scena più sconvolgente era stata quella che aveva visto protagonista l'undicenne. A un certo punto si sono

Minori sfruttati nelle vie del centro

avvicinati due adulti e il ragazzino, dopo aver ritirato il berretto di lana che aveva appoggiato per terra, era andato con questi fino a un portone

di una casa vicina dove aveva consegnato il denaro agli adulti. Uno era il padre. Poi era stato accompagnato in un bar a bere un bicchiere d'acqua. È stato all'uscita che i poliziotti sono intervenuti. Il denaro era stato sequestrato, in tutto circa 80 euro, e il ragazzo assieme al padre e l'altro uomo accompagnati al comando dei vigili. Il genitore era stato denunciato per aver fatto mendicare il ragazzo.

cina di euro.

La bambina ha poi spiegato ai carabinieri che vive con altri due fratelli oltre quello che era con lei e che in casa ci sono pochi soldi. Quei dieci euro sarebbero serviti, secondo il suo racconto, per aiutare la

famiglia e non certo per comprare giocattoli. Ha raccontato che da molto tempo non frequentava la scuola e che essendo la più grande dei fratelli doveva aiutare la famiglia. Fantasie, giustificazioni infantili o dram-

matiche verità. Certo è che dalle parole della piccola è emersa una situazione di profonda indigenza e disagio. Tant'è che nella vicenda sono stati coinvolti subito anche i servizi sociali del Comune.

Raddoppiati i contributi per il pagamento delle bollette. Ritoccato il valore dei pacchi viveri. Un centinaio i senzate

Caritas, triplicati in tre anni gli aiuti ai poveri

Le richieste anche da chi ha un lavoro ma non riesce comunque a arrivare a fine mese

di Gabriella Ziani

In questa città apparentemente opulenta dove però si torna a mendicare e nei quartieri si scoprono situazioni di precarietà davvero inquietanti crescono i finti ricchi e i poveri veri. La Caritas in tre anni ha triplicato gli aiuti in denaro e raddoppiato la cifra a disposizione di chi non riesce più a pagare luce, acqua e gas.

I dati che il principale osservatorio dell'indigenza mette in computer sono impressionanti. Nel 2006 sono passate al Centro di ascolto 1100 persone, per una media di cinque colloqui ciascuno che portano i contatti a 5000. Il 75 per cento riguardava residenti triestini. Dal 2003 a oggi i contributi in denaro agli anziani e alle famiglie che ricevono un aiuto su segnalazione delle rispettive parrocchie sono saliti da 29 mila a oltre 80 mila euro: la cifra dunque è praticamente triplicata.

Per consentire il pagamento degli affitti la Caritas aveva speso 8472 euro nel 2003 e l'anno scorso ha raggiunto quota 12.499. Enorme sta diventando - in proporzione - il problema delle morosità nel pagamento delle bollette energetiche. Si è passati da contributi per 7432 euro a 14.742, e cioè appunto al doppio.

Salute mentale, serie di incontri per chi sta uscendo dal disagio

«I sette peccati capitali» è il titolo di una serie di conversazioni a tema filosofico che Pier Aldo Rovatti e Giuseppe Dell'Acqua terranno a partire da oggi e ogni lunedì dalle 18 alle 20 fino al 25 giugno nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 a beneficio di persone che sono transitate per i Centri di salute mentale e che, superata la fase del disagio, faticano a riavvicinare una vita serena nel mondo di chi non ha condiviso la loro malattia.

L'iniziativa fa parte del Laboratorio permanente per le culture della salute mentale, organizzato dal Club Zyp e dal Dipartimento di salute mentale, che ha già in corso iniziative originali. Una s'intitola «Batterie non incluse, percorsi di psicogeografia e sopravvivenza urbana» e accompagna gli utenti a riappropriarsi di una mappa della città anche con l'uso di fotografia, teatro, pittura, fotomontaggio. Un'al-

tra, «Inversamente abili, partecipazione informata alle politiche di comunità», mira a dare supporto a chi, superato il disturbo mentale, vive solo ed è a rischio di emarginazione. In programma c'è la partecipazione al «Festival 404 on tour» di arte elettronica (dal primo al 4 giugno) e «Diritti e rovesci», incontri a tema per entrare in contatto con le istituzioni. Slogan di tutto ciò la frase: «Viviamo in un mondo sazio di tutto, dove molte persone continuano a morire di ogni sorta di fame». La filosofia grazie a Pier Aldo Rovatti si mette in gioco attraverso un passaggio particolare: i sette peccati capitali, appunto. Perché gola, invidia, lussuria, avarizia e gli altri difetti «diventano un pretesto per entrare in dimensioni tanto intime quanto quotidiane e comuni, in condizioni che appartengono al nostro mondo interno e alimentano i nostri desideri e sentimenti».



Mario Ravalico

I pacchi viveri, poi, sono cresciuti da un valore di 18 mila euro a 20 mila. Fin qui un totale che sfiora i 130 mila euro. In più 40-45 persone (la metà triestine) mangiano al refettorio di via Felice Venezian, altre 40 mangiano e dormono al Teresiano (35 sono assistite dal Comune), «e nel 2006 - conclude Mario Ravalico, direttore della Caritas - al servizio doce di via Chiadino

che fa anche lavanderia la domanda è salita in maniera semplicemente esponenziale».

Nel frattempo c'è sempre più gente che avendo il portafoglio vuoto troppo presto rispetto alla data del successivo stipendio, quando c'è, s'indebita o si lascia convincere dalle agevolazioni finanziarie pubblicizzate, che fanno leva soprattutto sull'acquisto di beni di lusso o non indispensabili, ma molto necessari socialmente, per il modo di vivere di questi tempi.

«Ci sono tante famiglie in difficoltà - prosegue Ravalico - ma non è detto che siano sempre senza un lavoro. C'è chi patisce ristrutturazioni d'azienda, finisce in cassa integrazione o in mobilità, ma ci sono anche impiegati dello Stato che fino a ieri non avevano di questi problemi, e adesso invece non ce la fanno a finire il mese».

Molti quartieri triestini denunciano situazioni di grave disagio, e San Giacomo - dove sono stati fermati i due fratelli che hanno confessato di chiedere la carità per aiutare la famiglia - è uno di questi. Le stesse forze dell'ordine non molti giorni fa hanno denunciato situazioni di residenzialità fatiscenti, case con i bagni in comune, problemi economici che si tramutano in un vivere precario. In tutta la città è più o me-

no certificato un centinaio di persone senzate, che si concentrano di nuovo a San Giacomo, ma poi a San Giovanni, a Valmaura e nell'area della stazione ferroviaria. Si è ultimamente assistito all'occupazione abusiva di case Ater, un gesto che ha sempre dell'estremo e la cui illegalità trova un compenso nella dichiarazione di bisogno che esprime.

A Poniziana, dove l'Azienda sanitaria ha stabilito un osservatorio con il progetto Microaree, una porzione di quartiere da 1500 abitanti ha portato allo scoperto che circa 300 persone vivono con un reddito di 320 euro, mentre la soglia ufficiale di povertà è stabilita, in Italia, a 500. Del resto non è che con 600 euro possa vivere non si dica una famiglia, ma nemmeno un individuo.

Nella stessa Poniziana, stavolta nell'ambito del progetto Habitat di Azienda sanitaria, Comune e Ater, nel 2006 l'Associazione volontariato insieme ha distribuito borse alimentari con frequenza settimanale a 35 famiglie. Sembra un numero piccolo, ma le zone glamour di Trieste non riuscirebbero a immaginare nemmeno una sola famiglia che non ha da mangiare: quindi 35 in un solo quartiere sono al contrario un numero altissimo.

Il giudice di pace accoglie le ragioni della donna: per l'amministrazione un costo di oltre ottomila euro

Nella buca con lo scooter, il Comune dovrà risarcirla

Era finita pesantemente a terra, cadendo col suo scooter, l'avvocato Roberto Corbo, di presentare al Comune il conto dei danni subiti. Dovranno essere risarciti i danni subiti dallo scooter: sono 3mila euro a cui si affiancano altri 3mila per le spese mediche sostenute. A questa somma dovranno essere aggiunti l'onorario del legale e del geometra che ha eseguito la perizia tecnica sulla buca che aveva provocato il disastro. In totale più di 8mila euro.

Lo schianto, come ha sostenuto l'avvocato Corbo nell'udienza, era direttamente collegato alla mancata o cattiva manutenzione della strada. Nessuno aveva adeguatamente segnalato l'insidia. La velocità con cui procedeva lo scooter non c'entrava nulla. Fondamentale per dimostrare l'innocenza della giovane donna, è stata la testimonianza di un automobilista che seguiva lo scooter.

protagonista di questa storia, l'avvocato Roberto Corbo, di presentare al Comune il conto dei danni subiti.

Dovranno essere risarciti i danni subiti dallo scooter: sono 3mila euro a cui si affiancano altri 3mila per le spese mediche sostenute. A questa somma dovranno essere aggiunti l'onorario del legale e del geometra che ha eseguito la perizia tecnica sulla buca che aveva provocato il disastro. In totale più di 8mila euro.

Lo schianto, come ha sostenuto l'avvocato Corbo nell'udienza, era direttamente collegato alla mancata o cattiva manutenzione della strada. Nessuno aveva adeguatamente segnalato l'insidia. La velocità con cui procedeva lo scooter non c'entrava nulla. Fondamentale per dimostrare l'innocenza della giovane donna, è stata la testimonianza di un automobilista che seguiva lo scooter.



La galleria di piazza Foraggi

«Procedevamo tutti in colonna a non più di 30-35 km all'ora. La buca non era visibile ed era piena d'acqua».

Il Comune si era costituito in giudizio davanti al giudice di pace e aveva ribadito la propria tesi. Velocità troppo alta e «non commisurata

alle circostanze di tempo e di luogo».

Da quanto accertato - aveva scritto il tenente Mario Venuti - si ritiene che la ricorrente nel transitare all'interno della galleria ancorché con asfalto bagnato, strada sdrucciolevole, presenza di segnaletica verticale di pericolo, luce artificiale, presenza di veicoli fermi ed incolonnati, avrebbe dovuto per tempo moderare la velocità».

Nello stesso atto però i vigili ammettono di «aver fatto intervenire l'ufficiale di turno al quale veniva evidenziato il pericolo per la circolazione costituito dalla buca. L'ufficiale a sua volta, aveva interessato l'Acegas, preposta alla manutenzione della strada, affinché un incaricato potesse l'opportuna segnaletica». In sintesi la buca c'era e non era per nulla segnalata. Esattamente come aveva riferito la scooterista senza venir creduta. c.e.

DOPO LE 5 RAPINE

Sicurezza in città: convocato dal prefetto un vertice con le forze dell'ordine

di Corrado Barbacini

«Dobbiamo stare attenti. Bisogna reagire subito a questi episodi prima che la situazione si consolidi. Ho convocato il comitato ordine e sicurezza per domani (oggi, ndr) mattina. Sarà in quell'occasione che cercheremo di studiare una strategia. Cercheremo di interpretare i dati relativi alla microcriminalità a Trieste».

Il prefetto Giovanni Balsamo non nasconde però la sua preoccupazione. Cinque rapine messe a segno in quattro giorni in supermercati, tabaccai e negozi sono un segnale che non può essere sottovalutato. Una simile sequenza in passato non si è mai verificata.

Dice Balsamo: «Questi segnali vanno interpretati, vanno capiti. E quanto accade a Trieste è da ricondurre a una situazione di microcriminalità locale. Ma non vedo - rassicura - alcun elemento significativo di peggioramento della sicurezza della città».

In pratica secondo l'analisi del prefetto le cinque rapine, ma anche i furti nelle ville del Carso messi a segno nelle ultime settimane, rientrano in una situazione cui bisogna dedicare attenzione prima che degeneri. «Ma - sostiene Balsamo - si tratta di episodi contestuali dal punto di vista temporale che per ora non hanno inciso strutturalmente sulla città. Ripeto: non vedo alcun elemento significativo di degrado».

Eppure segnali ci sono. La gente comincia ad avere paura. Si chiedono più controlli e più pattuglie sul territorio. «La popolazione deve aver fiducia nelle forze dell'ordine. In questa città - prosegue il prefetto - il tasso di individuazione dei responsabili dei reati è tra i più alti in Italia. Le indagini vengono fatte bene. Ma questo anche per merito della sensibilità e del senso civico dei triestini che collaborano con le forze dell'ordine e che riconoscono profondamente le istituzioni e il loro ruolo».

Ma come reagire e bloccare l'escalation di microcriminalità che sta provocando da parte dell'opinione pubblica la percezione di insicurezza? «Ho alcune idee per contrastare il fenomeno - risponde il prefetto - e ne parlerò durante la riunione con le forze dell'ordine che ho convocato dopo l'ultima rapina in viale Terza Armata. Non voglio minimizzare, nascondere il problema. Voglio invece confrontarmi con loro proprio perché sono la polizia e i carabinieri che controllano il territorio e sanno come operare».

Proseguono intanto a ritmo serrato le indagini sui colpi degli ultimi giorni. Per le prime quattro rapine («Cad» in via Baiaumonti, farmacia di via Costalunga, tabaccheria in via Madonnina e negozio di animali «L'isola dei tesori» in via Giulia) e per il furto con spaccata alla farmacia di Altura gli inquirenti continuano a considerare la pista dell'unica banda.

Continuano anche le ricerche dello scooter e della Punto verde avvistati sui luoghi delle rapine. Per quanto riguarda invece la rapina di sabato mattina nel bar-tabaccheria di viale Terza Armata il bandito dovrebbe essere un altro.



Il prefetto Giovanni Balsamo

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Gioielleria Montecarlo
COMPRAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Villaggio Turistico ALBATROS
Passa l'estate con noi lontano dall'afa della città
in confortevoli bungalow completamente attrezzati immersi nel verde a due passi dalle nostre piscine
1 settimana a partire da € 280,00

BUNGALOW PER 5 PERSONE + AUTO

GIUGNO (mese completo)	€ 960,00
LUGLIO (mese completo)	€ 1.650,00
AGOSTO (mese completo)	€ 1.890,00
GIUGNO + LUGLIO + AGOSTO	€ 4.000,00

MONFALCONE (GO) Via Giarrette, 65
Tel. 0481/40561 - fax 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com

UN BENvenuto AGLI AMICI A 4 ZAMPE



Giorgio Ret



Massimo Veronese



Romano Vlahov



Furio Radin

LE ELEZIONI A DUINO AURISINA

VOTANTI ISCRITTI: 7.620

ORA	NUMERO VOTANTI	PERCENTUALE
12	1.272	16,69
19	2.919	38,31
22	3.452	45,30

SI VOTA ANCORA OGGI DALLE 7 ALLE 15 IN 12 SEZIONI

- ▶ In caso di smarrimento o deterioramento della scheda elettorale, il duplicato si richiede in Municipio ad Aurisina (tel. 040 2017111) presentandosi con un documento di identità
- ▶ Lo spoglio inizia alle 15: per seguirlo in diretta su internet www.regione.fvg.it (speciale elettorale)
- ▶ Nel 2002 (precedente tornata elettorale) aveva votato il 73,32% degli aventi diritto pari a 5.716 votanti (di cui 2.770 maschi e 2.946 femmine)

Oggi ultimo giorno di votazioni. Niente ballottaggio, in serata si conoscerà già il nome del nuovo sindaco fra Giorgio Ret, Romano Vlahov e Massimo Veronese

Elezioni a Duino, affluenza alle urne del 45,30%

Partecipazione alta ma inferiore al 2002: alla prima tornata aveva votato il 53,7 % dei residenti

DUINO AURISINA Si torna a votare oggi, a partire dalle 7, nelle dodici sezioni elettorali di Duino Aurisina: fino alle 15, infatti, i cittadini saranno chiamati a rinnovare l'amministrazione comunale. Ieri, complici le condizioni meteo poco estive, al momento della chiusura dei seggi, ovvero alle 22, avevano votato 3452 cittadini, pari al 45,30 per cento degli aventi diritto. Affluenza alta ma inferiore alla stessa tornata del 2002, quando alla prima giornata era andato al voto il 53,7% dei residenti.

La giornata era iniziata in positivo, relativamente all'affluenza: dopo l'apertura dei seggi alle 8, al primo rilevamento, alle ore 11, aveva votato il 16,69 per cento degli aventi diritto, pari a 1272 persone, mentre alle 19, al secondo rilevamento, la percentuale si era assestata sul 38,31 per cento, pari a 2919 votanti nelle 12 sezioni.

Il computo finale dei seggi sarà definitivo solo dopo l'ultima scheda

Duino Aurisina deve eleggere il sindaco e il nuovo consiglio comunale; trattandosi di un comune con popolazione inferiore ai 15mila abitanti, non è prevista la possibilità di ballottaggio. Il candidato che tra ieri e oggi avrà ottenuto più voti, vincerà le elezioni, e si porterà in maggioranza la propria coalizione. A meno di situazioni particolarmente complicate, basate su uno scarto molto piccolo di voti tra due dei tre schieramenti, il sindaco potrà contare su una maggioranza composta in totale da dieci consiglieri oltre a lui stesso, mentre all'opposizione, nel complesso, andranno sei seggi. Il computo finale dei seggi, per la presenza di una serie di conti complicati legati al premio di maggioranza, tuttavia, sarà definitivo solo dopo lo spoglio dell'ultima scheda; non è scontata, inoltre, la presenza all'opposizione dei due candidati a sindaco, che per essere eletti in consiglio comunale dovranno comunque superare uno sbaramento.

I cittadini che oggi andranno a votare si troveranno di fronte a un'unica scheda, di colore azzurro: è importante ricordare che non è ammesso il voto disgiunto (cioè non si può scegliere il candidato sindaco di una coalizione e attribuire il voto a un consigliere comunale di un'altra coalizione, o indicando una lista e scrivendo il cognome del candidato consigliere che si è scelto. Oggi alle 15 i seggi delle 12 sezioni sparse sul territorio (tre delle quali in case di cura e case di riposo) si chiuderanno, e immediatamente dopo si avvierà lo scrutinio delle schede. f.c.



Uno dei seggi elettorali allestiti a Duino Aurisina (Foto Francesco Bruni)

È andato a votare anche il deputato italiano al parlamento di Zagabria Furio Radin

Per i tre candidati l'attesa finisce alle 15

DUINO AURISINA Sono andati a votare ieri mattina, i tre candidati a sindaco di Duino Aurisina, Romano Vlahov (Udeur), Giorgio Ret (centrodestra) e Massimo Veronese (Centrosinistra). In una domenica che ha visto uno storico acquazzone, poi il sole, il vento, e ancora la pioggia, spiagge pressappoco deserte, i tre candidati a sindaco hanno preferito toglersi subito il pensiero e recarsi alle urne. I candidati sono andati a votare in mattinata, e hanno passato una giornata tranquilla, al

ritmo familiare. Massimo Veronese ha passato una domenica normale: dopo il voto si è recato con la moglie e la piccola figliuola di cinque mesi a pranzo dalla madre a Borgo San Mauro, ha passato il pomeriggio in famiglia, dedicando invece la serata agli amici, con una grigliata in programma, tempo permettendo. Giorgio Ret, invece, ha pranzato con la moglie in casa, nel pomeriggio ha guardato il gran

premio di Formula 1, e più tardi si è recato a San Giovanni di Duino, dove si svolgevano le cresime. Oggi la giornata promette, almeno fino alle 15, ora di chiusura dei seggi, lo stesso ritmo: poi, per tutti e tre i candidati, sarà ora di seguire lo scrutinio, in famiglia o con i compagni di coalizione. Per tutti, sarà una lunga marcia incollati a internet, perché a partire dalle 15 il sito della regione (www.regione.fvg.it) inizierà a trasmettere on line, grazie all'Insiel, i risultati parziali dello spoglio delle schede. Il servizio è disponibile per tutti: basta collegarsi allo speciale elezioni del sito regionale, aggiornato praticamente in tempo reale, così come i dati affluiscono nell'ufficio elettorale del comune. Sarà circa un'ora, al massimo due di passione: entro le 17, se non ci saranno contestazioni o particolari problemi, saran-

I candidati sindaco di Duino Aurisina

Giorgio RET
FEDERAZIONE DUINO AURISINA, GIORGIO RET, LEGA NORD, ALLEANZA NAZIONALE

Romano VLAHOV
UDUR POPOLARI, UDEUR POPOLARI

Massimo VERONESE
PARTITO COMUNISTA, CITTADINI Ob ani

ANSA-CENTIMETRI

pomeriggio - ha creato qualche difficoltà all'ufficio elettorale del comune, perché è mancata più volte l'energia elettrica, creando qualche problema con i computer, comunque risolto senza troppi intoppi. Gli addetti al servizio hanno realizzato circa un'ottantina di duplicati della tessera elettorale, numero in linea con le precedenti elezioni. L'ufficio ricorda che per ottenere il duplicato della tessera bisogna presentarsi in municipio con un documento di identità valido. fr. c.

Operazione finanziata con fondi regionali e comunali: l'annuncio del sindaco alla presentazione del volume di Stener e Balbi

Epigrafi a Muggia: al via il restauro dell'araldica

MUGGIA A Muggia partirà un minuzioso lavoro di restauro di epigrafi, stemmi e figure leonine sparse per il centro storico. L'estensione di tale intervento dipenderà dai fondi disponibili, in parte però già stanziati anni fa dalla Regione. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il sindaco Nesladek, intervenuto alla presentazione del volume «Araldica muggesana», curato da Italo Stener e dal fotografo Fabio Balbi. Lo stesso Stener, all'incontro, ha punzecchiato il sindaco, ricordandogli il finanziamento regionale ottenuto dal Comune già nel 2003 (su richiesta dello stesso Stener, allora assessore alla Cultura), pari a poco più di 11 mila euro. Ma da allora, non

sono mai stati recuperati i rimanenti fondi per gli interventi di restauro. Il sindaco ha prontamente rassicurato Stener: «Condivido le sue preoccupazioni sulla perdita di tale patrimonio, e posso confermare che la giunta ha trovato i fondi necessari, quasi settemila euro, da aggiungere al finanziamento regionale, per dare il via al restauro. Speriamo anche che qualche sponsor privato dia il suo contributo, per poter fare ancora di più». Gli stemmi araldici a Muggia erano molto diffusi tra il 1300 e il 1700. Nel centro storico sono quasi una sessantina gli stemmi di famiglie o di podestà che testimoniano della storia, perlopiù veneziana, della cittadina. Molti so-

no ancora visibili, molti invece sono mal ridotti e pressoché illeggibili, altri sono stati spostati. Ci sono casi di stemmi inseriti in architravi finiti poi a terra come soglia di una porta, o cementati ed intonacati, oppure diventati parte di muretti di divisione tra proprietà private.

Non tutti sono di facile interpretazione, ma si riferiscono a famiglie storiche muggesane, come i Rizzi, i Farra o i Marcuzzi, o ai podestà veneziani, come Contarini, Loredan o Minio. Molti appaiono anche sul municipio, quando fu fatta una sorta di «raccolta», a dire il vero, tardiva. Per evitare che andassero persi furono inseriti nella facciata del palazzo. E quasi ad evita-

re che anche la memoria di questi stemmi, soprattutto di quelli nascosti e più mal ridotti, svanisca del tutto, Stener assieme al fotografo Fabio Balbi ha pubblicato il volume «Araldica muggesana», (già nelle librerie), realizzato in collaborazione con la Fammea muiesana, la Provincia e la Pro loco, con il contributo di uno sponsor privato. Nel libro sono raccolti oltre una quarantina di stemmi riconosciuti, accanto ad una mancata di simboli ora irriconoscibili, alla trascrizione dell'atto di dedizione di Muggia a Venezia e alla copia di un codice miniato del 1722, il cui unico esemplare è custodito nella biblioteca comunale.

s. re.



Un momento della Festa del Comune di Monrupino

Rinviata a causa del maltempo l'ultima giornata delle manifestazioni previste

Monrupino, salta la festa del Comune

MONRUPINO Il maltempo ha obbligato gli organizzatori a rinviare lo svolgimento, ieri pomeriggio, della terza giornata della Festa del Comune di Monrupino. La pioggia battente, che ha iniziato a cadere poco dopo l'ora di pranzo, ha consigliato lo spostamento a domani di quello che era l'appuntamento più atteso. Dopo la Messa solenne, che è stata celebrata al mattino nella chiesa della Rocca, in serata si sarebbe dovuto svolgere infatti il corteo formato dai ragazzi di Monrupino, accompagnati dal complesso bandistico Viktor Parma di Trebbiano.

All'arrivo del corteo in piazza era in programma il ballo al suono del complesso «Mi», per rivivere una tradizione lunga mezzo secolo. La pioggia invece l'ha fatta da protagonista. Gli organizzatori decideranno oggi orari e modalità della Festa di domani.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Per celebrare i 150 anni di istituzione della linea

Ferrovia Meridionale: è arrivato da Vienna il treno della nostalgia

Un treno speciale promosso dalla Organizzazione Turistica delle Ferrovie Federali Austriache (ÖBB Erlebnisbahn) con 310 turisti è arrivato alla Stazione Centrale per rievocare un «viaggio della nostalgia» da Vienna e da Salisburgo, attraverso l'Austria e Slovenia per poi scendere fino a Trieste utilizzando la vecchia Sudbahn o Ferrovia Meridionale.

L'iniziativa è stata fortemente sostenuta dall'associazione Ferstoria, poiché quest'anno ricorrono i 150 anni dall'inaugurazione della linea Meridionale e quindi del primo collegamento ferroviario di Trieste con Vienna, e dal Forum Italo-Austriaco.

Il treno speciale, con trazione a vapore, è giunto in stazione sabato con alcuni minuti di ritardo ed è stato festeggiato da un nutrito gruppo di triestini e di appassionati che, muniti di macchine fotografiche e telecamere, hanno voluto immortalare il ricordo della giornata. L'arrivo del treno è stato calorosamente salutato anche dalla Banda Refole. La comitiva ha pernottato nella nostra città per due notti con l'intenzione di compiere varie visite, anche se il maltempo di ieri ha obbligato a modificare in programma. Ieri matti-



La locomotiva in arrivo

na comunque il gruppo si è recato con il treno a visitare il castello di Miramare e il suo splendido parco, successivamente con un convoglio speciale ha potuto compiere un tour per ammirare le bellezze del Carso, arrivando così fino ad Opicina per poi scendere a Campo Marzio e visitare l'omonimo Museo Ferroviario dove è in allestimento una mostra per celebrare i 150 anni della Ferrovia Meridionale.

Una visita quindi improntata sulla storia della città

e delle sue strutture ferroviarie e portuali molto apprezzata dagli stranieri, come quella del Museo Ferroviario triestino che, molto più conosciuto ed apprezzato all'estero che nel nostro paese, è gestito dal Dopavoro Ferroviario con l'apporto di volontari.

Questa mattina il treno riparte dalla stazione di Trieste Centrale alla volta di Lubiana, dove è prevista una sosta di alcune ore per visitare il locale Museo Ferroviario prima di riprendere la via verso casa.

Oltre all'iniziativa del treno storico, il Forum Europeo Italo-Austriaco onlus organizzerà e co-organizzerà alcune manifestazioni in occasione dell'anniversario della Ferrovia Meridionale. Fra gli altri appuntamenti vale la pena di ricordare la relazione del direttore culturale del Museo Regionale della Stiria, dottor Gerhard Dienes, sul tema «La nostalgia sul suo cammino verso sud» che si terrà il 7 giugno presso la sala conferenze della Facoltà di Economia e Commercio, mentre nei giorni 14, 15, 16 giugno si terranno a Graz le giornate per la presentazione e per la promozione della città di Trieste con la partecipazione delle massime autorità cittadine e regionali.

Andrea Di Matteo



L'entrata alla Stazione Centrale del treno speciale promosso dalle Ferrovie austriache

Al Cristallo: il ricavo della serata devoluto alla famiglia dell'agente Raiola, ucciso a Milano

Spettacolo nel nome di Benno Boschini

Commozione, arte e bontà si sono intrecciate nella sala affollatissima del Teatro Cristallo in ricordo di Benno Boschini, magistrato insigne, giurista emerito e presidente del Tribunale di Trieste, nato nella nostra città nel 1918 e qui scomparso nel 2005. A ideare la manifestazione, alla seconda edizione, è stata la figlia Tiziana, vicepresidente di Linea Azzurra, con il sostegno di Comune, Camera di Commercio, Questura, del Teatro La contrada, Il Piccolo e Lions Club Trieste San Giusto - ha promosso una serie di iniziative, culminate in uno spettacolo di beneficenza, il quale, brillantemente condotto da Chiara Padano, ha riunito musica, canto, danza e teatro.

Si sono esibite le piccole allieve del centro danza Anna Giani, dell'associazione «Salice Verde» e della scuola di ballo di Arianna Sta-



Tiziana Boschini

race. Di grande finezza il breve concerto per flauto del maestro Stefano Casaccia. Di grande sensibilità, la silenziosa, emblematica interpretazione del disagio da parte di Anna Falcone e della giovane Anastasia del «Teatro E.D.O.» e l'esibizione dei cantautori Fabio Martari e Roberto Ster-

ni, mentre un momento frizzante è stato dato dai brani d'opera e d'operetta eseguiti dal gruppo «Rollando tra le note», diretto da Rolando Mion e composto da Paola Toniutti, Silvio Bassin, Alessandro Prodan, Giorgio Sapla, Lelia Sergas, Bruno Bartole, Marino Roberti, Daria Goran e Marisa Pecorari. Particolarmente toccante e profondo, il ricordo di Vincenzo Raiola (l'agente scelto caduto a Milano 8 anni fa sotto il fuoco dei kalashnikov, alla famiglia del quale sarà devoluto il ricavo della serata) svolto con grande sensibilità dal commissario capo della Questura Fabio Soldatich.

Fino al 21 giugno è visitabile nello spazio d'arte della Bossi e Viatori Assicurazioni Lloyd Adriatico la mostra delle opere per murales realizzate dai ragazzi partecipanti al concorso dedicato a Boschini.

m.a.

Tre le rappresentazioni in programma che costituiscono una sorta di saggio di fine anno dell'ampia attività svolta

I ragazzi che frequentano i ricreatori triestini sono protagonisti di due spettacoli che andranno in scena in questi giorni. Il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini, dà appuntamento al pubblico oggi alle 20.30 al Teatro Cristallo per l'ormai tradizionale «Concerto di Primavera»; presentatrice della serata Elisa Meazzini, ingresso libero con possibilità di parcheggio in



Il complesso bandistico dei ricreatori Toti e Gentili

Fiera. Quest'anno il tema sarà dato dalla canzone «Vivo per lei» di Zelli-Mangali, portata al successo da Bocelli e Giorgia, per offrire al pubblico un messaggio ricco di emozioni. Ma il repertorio, come

al solito molto vario, comprende anche brani di Brahms col Gruppo Giovanile mentre il complesso bandistico eseguirà, oltre al celebre Inno a San Giusto di Sinico, brani di Schubert, Pachelbel e Verdi

Questa sera e mercoledì i ragazzini si esibiranno al teatro Cristallo

Ricreatori: concerto di primavera e versione triestina della Locandiera

nella prima parte; la seconda sarà dedicata alla musica leggera con un medley di celebri canzoni di Mina e «Vino, donne e canto», fantasia bizzarra su note melodie popolari triestine.

Un gruppo di allievi del ricreatorio «Padovan» ha allestito lo spettacolo «La parona de l'agriturismo» che ripropone «La locandiera» di Goldoni rifatta in triestino patato dal loro maestro Dennis Pitacco. La commedia, che è già stata

presentata con grande successo in anteprima nella sala Baroncini per il circolo «Amici del dialetto triestino», andrà in scena mercoledì 30 maggio al Cristallo alle 10.30 per le scuole e alle 20.30 per genitori, amici e quanti vorranno intervenire (ingresso libero). Ambientata nel nostro Carso la pièce è stata scritta tenendo conto della personalità di ogni bambino che frequenta il Laboratorio di Animazione Teatrale curato da Pitacco e

dalla maestra Patrizia D'Arrio in collaborazione con un'équipe di educatori. Lo spettacolo sarà completato da canti della tradizione popolare triestina che ne costituiranno la colonna sonora. Questa originale proposta teatrale e musicale viene seguita con particolare impegno ed entusiasmo da una trentina di ragazzi fra i sei e i dodici anni e molto apprezzata anche dai genitori.

Liliana Bamboschek

ESERCITAZIONE

Impegnati gli uomini della Capitaneria, Lega Navale, vigili del fuoco e Nautico

Oltre cento alle prove di soccorso in mare

È stata seguita da centinaia di persone la serie di prove di soccorso in mare svoltesi sabato nello specchio d'acqua di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia. L'esercitazione rappresentava l'ultimo atto di una mattinata organizzata di concerto dalla Lega navale italiana, dalla Capitaneria di Porto e dall'Istituto Nautico, in collaborazione con la Camera di commercio e il Corpo dei Vigili del fuoco, nel contesto della nona Giornata nazionale della sicurezza in mare, che ha visto coinvolte più di 250 cittadini.

Prima dell'appuntamento in mare, nella sala maggiore dell'ente camerale, si è svolto un dibattito sui temi della sicurezza in mare, nel corso del quale la relazione principale è stata sviluppata dal Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, l'ammiraglio Paolo Castellani. «Questi in-

contri - ha spiegato il presidente della Lega navale di Trieste, Ennio Abate - sono finalizzati a contrastare gli incidenti in mare che, negli ultimi tempi, sono cresciuti di numero. Troppi utenti del mare - ha proseguito - fanno eccessivo affidamento sui sistemi elettronici di ultima generazione, dimenticando che la sicurezza dipende prima di tutto dal comportamento di chi governa le varie imbarcazioni e dall'osservanza delle ordinanze emesse dalla Capitaneria di Porto». Gli studenti dell'Istituto Nautico erano guidati dal professor Adriano Filippi. Le prove si sono articolate sul recupero di uomini in mare, sulla navigazione di una zattera di salvataggio, sul lancio di razzi e mezzi di segnalazione. A riva era esposta una zattera gonfiabile di quelle utilizzate nei casi di naufragio.

u. s.



III ANNIVERSARIO DI PIERO BENCI

Pola 11/10/1919

Trieste, 28 maggio 2004

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

Caro Piero, sicuri che il cielo ti ricompensi del grande dono di comprensione ed altruismo che desti alla famiglia ed a chiunque tu sapessi in difficoltà, vero particolare esempio di alta umiltà.

Lida, Gabriella, Violetta, Rosetta, Maria e il fratello amico Ernesto

Trieste, 28 maggio 2007

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.23
	tramonta alle	20.42
LA LUNA:	si leva alle	16.22
	cala alle	2.56

22.a settimana dell'anno, 148 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

IL SANTO

Emilio

IL PROVERBIO

Figlio senza dolore, madre senza amore.

FARMACIE

Dal 28 maggio al 1 giugno 2007
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via dell'Istria, 33	tel. 638454
via Belpoggio, 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilina, 39/C Aquilina	tel. 232253
Ferneti	tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via dell'Istria, 33	
via Belpoggio, 4	
piazza Giotti, 1	
via Flavia di Aquilina, 30/C - Aquilina	
Ferneti	tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Giotti, 1	tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

CINQUANT'ANNI FA

28 maggio 1957

► A proposito del largo tra le vie di Campo Marzio, Murat, Giulio Cesare e le due biforcazioni di Sant'Andrea, c'è chi lamenta il fatto che «non vi è nessun segnale orizzontale né verticale né un vigile che regoli il traffico». In commento, si osserva che nel luogo il movimento non è così intenso da richiedere una completa regolazione semaforica; basterebbero dei salvagente, per il transito dei pedoni.

► Un lettore dichiara «con meraviglia e disapprovazione» che, in una città come Trieste, esiste ancora un antico mezzo come il tram. Lungo viale Miramare e sino a Barcola, ricorda ad esempio, il tram occupa ancora gran parte della strada, rovinando per metà il bel viale.

Roberto Gruden

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803.116
Capitaneria di Porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	340/1640412
Telefono amico	800.99.11.70
Vigili del fuoco	0432/562572-562582
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6, MSC ADRIANA da Capodistria a Molo VII; ore 8, NAUTILUS da Novorossiysk a rada; ore 10, ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 11, ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 12, UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15, GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 18, GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19, UND HAIRY KINKI da Ambarli a orm. 39; ore 20, ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 20, DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 33.

PARTENZE

Ore 6, LIGURIA da Molo VII a Ravenna; ore 6, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 10, DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 10, ULISSE PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 18, GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 21, MSC ADRIANA da Molo VII a Venezia; ore 22, UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

200 PARTECIPANTI

La manifestazione si ripeterà ogni secondo sabato: viva attesa per il 9 giugno

Il Tergesteo diventa casa del tango

Serate dedicate al tango in città su iniziativa della scuola di ballo «Arianna», dell'associazione «Semplicemente», presieduta da Alessandro Simonetto e del circolo «Tango argentino» di Muggia, a sabati alternati in galleria del Tergesteo.

Sabato sono stati quasi 200 gli intervenuti all'appuntamento, che hanno potuto lanciarsi al ritmo della musica suonata dal vivo. L'attesa maggiore adesso è rivolta alla serata di sabato 9 giugno, quando arriveranno a Trieste i componenti di una compagnia argentina di ballo, specializzata nel tango. Dell'organizzazione degli appuntamenti di danza in galleria Tergesteo si occupano anche Giorgio Marega, Ubaldo Sincovich e Giorgio Gaburro. In città gli appassionati di tango sono numerosi e da anni si dedicano a una danza che, in Sud America, rappresenta un'icona della tradizione culturale locale.



Due dei ballerini che hanno animato il Tergesteo (Giovannini)

SIAMO NATI



Sara Voltolina

Il 26 maggio ha visto la luce al Burlo Sara Voltolina che farà compagnia al fratello Alessio e al papà Silvano: eccola nella foto di Lasorte in braccio alla mamma Irene



Akil Besic

Il 25 maggio è nato al Burlo Garofolo, Akil Besic (kg 2,570) per la gioia della mamma Paola e del papà Edin. Eccolo mentre dorme beato (foto Lasorte)



Anna Carboni

Il 22 maggio è nata, al Burlo Garofolo, Anna Carboni (2,950 kg) per la gioia della mamma Paola e del papà Gilberto. Eccola con il fratellino Marco (foto Lasorte)



Marco Delbello

Il 23 maggio è nato al Burlo Garofolo Marco Delbello (3,480 kg) per la gioia della mamma Mila e del papà Paolo. Eccolo mentre dorme (foto Lasorte)



Stefano Borghes

Il 24 maggio ha visto la luce al Burlo Garofolo Stefano Borghes (3,060 kg) per la gioia della mamma Daniela e del papà Roberto. Eccolo nella foto di Lasorte



Nicole Maria Gostoli

Il 21 maggio è nata al Burlo Garofolo Nicole Maria Gostoli (2,920 kg) per la gioia della mamma Sabrina e del papà Massimiliano (foto Lasorte)



Vittoria Sandron

Il 13 maggio ha visto la luce al Burlo Garofolo Vittoria Sandron (3,250 kg): eccola nella foto di Sterle con la mamma Valeria e il papà Simone



Thea Scarcia

Il 10 maggio è arrivata Thea Scarcia (3,3 kg e 50 cm) per la gioia del papà Marco. Eccola mentre fa un pisolino assieme alla sua mamma Francesca

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 0401/3733226



MATTINA

Attività

pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30, pomeriggio insieme in allegria.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



POMERIGGIO

Inner Wheel Club

Oggi, alle ore 16.30, all'hotel Duchi d'Aosta, avrà luogo la riunione sociale mensile del club. Ospite-relatore il professor Gilberto Pizzolato che parlerà su «La memoria: come si perde, come la si conserva».

GLI AUGURI



Luciana, 60 anni

Auguri a Luciana dal marito, dalla figlia, dal genero, da parenti e amici



Gabriella, 50 anni

Auguri da mamma Francesca, papà Pino e fratello Roberto: sei sempre nei nostri cuori

Indagine su Gesù

La Chiesa di Cristo organizza un ciclo di incontri sul Vangelo dal titolo «Indagine su Gesù», oggi, domani e il 30 maggio, a ingresso libero, presso la Sala Baroncini (via Trento 8). Oggi, alle 18, «Gesù nella storia».

Expo Mittelschool

Oggi, alle 18, all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 direttamente dalla zona doc Vipavška Dolina arriva Valter Mlecnik, pioniere del recupero storico dei vigneti sloveni con la Rebula 03 e il decorato Chardonnay 2000, lontani da filtrazioni, controlli di temperatura, climatizzatori, chiarifiche. Ad accompagnarli le elaborazioni dello chef Gruden che utilizzerà il naturale, appetitoso, freschissimo branzino Fonda delle profonde valli di Pirano. Info.: 040/3478869; www.expomittelschool.it.

Gruppi

Acat

Questa sera, alle 18, nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle ore 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club Alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

I lunedì dello Schmidl

Oggi, alle 17, per l'undicesimo e ultimo appuntamento del ciclo «I lunedì dello Schmidl», avrà luogo una visita guidata, a cura dell'operatrice didattica dottoressa Marta Finzi, del neo-inaugurato Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» nella nuova prestigiosa sede di Palazzo Gopevich in via Rosini 4. L'ingresso è libero.

Amare il rene

Dibattito, oggi, sulle malattie renali nella sede del Circolo in viale Miramare 40/a e dalle 17 il professor Oliviero Pinzetta e il professore Alessandro Rocco illustreranno le finalità dell'Associazione Amare il rene e risponderanno alle domande. Verranno messi a disposizione esami gratuiti e saranno fissati gli appuntamenti presso l'ambulatorio di «Amare il rene» di via Rossetti 27 per la visita nefrologica ed ecodoppler gratuiti.

Il salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, il «Salotto dei poeti», via Donata 2, III piano (Lega nazionale), accoglierà la socia Guerrina Marcorin Zotti, «giovane novattenne», per una serata intitolata «Nonna Guerina ve conta». Presenterà la figlia dell'autrice, Graziella Joy. Introdurrà la serata il presidente del salotto Lorris Prandinelli. Intermezzi musicali di Renzo Maggiore. L'ingresso è libero.

Innamoramento e tradimento

Oggi, alle 18.30, nella saletta di lettura del James Joyce Hotel (via dei Cavazzani 7, piazza Cavana) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove una riflessione sul tema «Innamoramento, tradimento, è la vita?» (niente di personale). Intervengono: Emiliano Bazzanello (filosofo), Alexandrine De Mun (scrittrice), Claudio Grisancich (poeta), Laura Moniz (docente, scrittrice), Fulvio Senardi (docente, critico letterario), Stefano Sodaro (teologo).



SERA

Cappella Civica

Questa sera, alle ore 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni, si terrà un concerto del gruppo femminile della Cappella Civica diretto da Marco Sofianopulo. Musiche di Alain, Poulenc, Sofianopulo.

Amici dei funghi

L'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, organizza per oggi, alle 19, nella sala di via Diamiciani 2 una proiezione di diapositive sui funghi velenosi, curata da Rodolfo Bottaro.



ANIMALI

GATTA Si è allontanata da casa la sera di venerdì 18 maggio una gatta tigrata marrone di tre anni, di costituzione piccola, mansueta, di nome Nina, zona via Piccardi, via Rossetti, via Ananiani, via Revoltella. Tel. 349/1073431 oppure 338/5409837; alla sera 040/942408.



CORSI

INGLESE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese che si svolgeranno dall'11 e dal 18 giugno all'Associazione italo americana in via Roma 15. I corsi hanno la durata di 20 ore e sono disponibili per tre diversi livelli: Beginning Intermediate Grammar-Basic Conversation, Intermediate Advanced Conversation-Grammar e Advanced Conversation. Info: 040630301, fax 040631240, e-mail: info@assitam.com

BUTO. L'Associazione Danza 10 di via Monte Cengio 2/1A organizza un seminario di danza contemporanea giapponese Buto, con Morio Izuru. Non è richiesta alcuna esperienza di danza. Info.: 3408025521.

PESCA. Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Pesca anche quest'anno corsi di pesca sportiva per giovani e non. Info.: 3495002148, 3492534073.

LINGUE. L'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» (Centro ufficiale per il Fvg esami Dele - Diplomas de Espanol como Lengua Extranjera), di via della Gepa 2, organizza dal 4 al 15 giugno minicorsi gratuiti per vecchi e nuovi soci di lingue: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese, e di informatica di base. Info: 0403480662.

SLOVENO. Il G. Ferraris organizza un corso gratuito di sloveno per disoccupati che si svolgerà durante il mese di giugno in orario da stabilire. Per informazioni telefonare allo 040632456 dalle 10 alle 12 o dalle 17 alle 19.30, segreteria via S. Caterina 7.

GENS ADRIAE. L'associazione culturale giuliana istro dalata Gens Adriaie, visto il successo delle edizioni precedenti ripropone il concorso «Un ricordo nel cuore» (Terza ediz.) per un brano (max 10 pagine, formato A4, interlinea 2) o una poesia (max 30 versi), che si riferiscano ad un evento particolarmente significativo, provato personalmente o sentito raccontare, che ha colpito ed è rimasto impresso nella memoria. I lavori anonimi in triplice copia e con la sola indicazione di un «motto» (che andrà trascritto su una busta nella quale si chiederanno i propri dati personali) vanno inviati entro ottobre 2007, a Gens Adriaie, casella postale n. 1822, succ. 7 34133 Trieste.

CONVIVIALI AI ROTARY

È l'elemento più diffuso in natura, ma la sua produzione è molto cara. La rivalutazione dei camion

Trasporti più puliti: una soluzione è l'idrogeno

Trasporti non inquinanti al centro delle relazioni dei Rotary triestini. «Idrogeno, utopia o realtà per il nostro futuro?» è il titolo della relazione alla conviviale del Rotary Club Trieste Nord, svolta da Jan Kašpar, professore straordinario di chimica generale nel nostro ateneo. Di positivo per l'utilizzo dell'idrogeno in campo energetico, c'è la grande disponibilità, infatti, è l'elemento più abbondante dell'Universo. E anche l'elemento più leggero e volatile, pertanto per disporre in quantità utili bisogna estrarlo dalle fonti che ne contengono in abbondanza, come l'acqua, e i combustibili fossili, utilizzando una fonte di energia esterna. Inoltre, ha un alto potere calorico rispetto ad altri combustibili, ma, cosa fondamentale, non è inquinante. «Tutte queste caratteristiche ne fanno in teoria il candidato

ideale nella sfida al problema energetico - spiega Kašpar - purtroppo le attuali tecnologie non sono ancora in grado di superare né il fattore economico né quello logistico». Produrre idrogeno è molto caro, infatti, costa fino a quindici volte di più che produrre combustibili tradizionali. Il sistema migliore è l'elettrolisi, ossia l'estrazione diretta dall'acqua, che però necessita di una notevole quantità di energia elettrica. A conclusioni analoghe è giunto anche Oscar Zabai, presidente dell'Autamarocchi, nel corso della relazione del Rotary Club Trieste, sull'azienda di trasporti triestina, al quinto posto in Italia. «Il traffico merci è in costante aumento - ha detto - e non è pensabile risolvere le problematiche ambientali e di affollamento della rete stradale, solo aumentando il traspor-

to su rotaia». Il problema è dunque, conciliare le esigenze dei traffici con quelle dell'ambiente. «In attesa dell'idrogeno - ha aggiunto - dovremo utilizzare fonti energetiche alternative, come il biodiesel e il gas naturale liquefatto criogenico per abbassare le emissioni di CO2». In linea con il principio di rispetto per l'ambiente, il parco veicoli dell'azienda è composto da camion Iveco Euro 5, che inquinano in termini percentuali molto meno delle autovetture Euro 4. Nonostante l'immagine collettiva veda i camion come una fonte di inquinamento, di congestione delle strade e un fastidio per gli automobilisti, l'Agenzia Europea per l'Ambiente nel primo rapporto 2007 rivaluta infatti il ruolo del trasporto merci su strada come elemento chiave della crescita economica di un paese.

Patrizia Piccione

■ ELARGIZIONI

- In memoria del caro papà Emilio Fanin per il suo onomastico (28/5) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Franco Divich dai genitori e dal fratello 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della sorella Carmela per l'anniv. (28/5) e di tutti i suoi cari da Teresa 30 pro ist. Serafico artisti, 30 pro Caritas (bambini bisognosi), 30 pro Unicef.
- In memoria di Antonio Pingenti nel XX anniv. (28/5) dalla moglie e dal figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Palmino Pitacco (28/5) da Nidia 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nino Pitacco (28/5) da Anita e dalle cugine Trani 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Jurman da Margherita Jurman e familiari 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dalla sorella Dala, dai nipoti Margherita e Stefano 25 pro Azzurra c/o Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
- In memoria di Liliana Lupidi ved. Ferfolgia dai colleghi della figlia Ileana 165 pro Airc, 165 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 165 pro Chiesa di Pese; dai parenti, paesani e amici 250 pro Airc, 250 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 250 pro Chiesa di Pese.
- In memoria di Luciana Michelini dalla consuecra Lidia 25 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Luciana (Lussy) Montagna da Claudio e Rosalba 50, da Eleonora Christian Edda Gianni famiglie Arena 30 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Marino Nicolli dalla famiglia Ferman 15 pro Agmen.
- In memoria di Silvio e Elda Palazzi da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
- In memoria di Giuseppe Scattaro da Lucilla 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Torrisi da Luciana e Maurizio 50 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Maria Almerigogna da Lucilla Vecchi 25 pro Ricreatorio Giglio Padovan (fondo ex allievi).
- In memoria di Arbeno Negro dalle famiglie Orelli e Varesano 50 pro Cardiologia prof. Sinagra.
- In memoria di Gianfranco Bercari dagli amici 200 pro Fondazione Ant - Trieste.
- In memoria di Laura Buoncompagni da Libera Sargenti (Mi) 50 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Maria Casà dai condomini di via dell'Istria 5 65 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfeo Gianolla da Maria Grazia Mocher 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tiziana Giurgevic Dibiaggio da zia Gabriella e Rossana 100 pro Enpa.
- In memoria di Franca Grandi da Piero Kern e famiglia 50; da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Franca Grandi Rougier da Graziella Berger 50 pro Cri Trieste.
- In memoria di Bice Gregori da Ata Ramani 25 pro Hospice «Pineta del Carso».
- In memoria di Livia Illini in Kokelj dal fratello Fabio e famiglia 100 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Ernesta Koron ved. Esposito da Gianna e Franco 20 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Stelvio Lago dall'Ass. Anziani Lloyd Adriatico 70 pro Ass. Malattie rare «Azzurra».
- In memoria di Letizia Mariani dalla fam. Bellussi-Zaccaria 50 pro Hospice Pineta.
- In memoria di Marcella Millo Fermo da Marisa e Willy 200 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Lussy Montagna da Gloria Batich 50 pro Airc.
- In memoria dei propri defunti da Gloria Batich 10 pro Airc, 10 pro Astad, 10 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Bianca Pinzan dalle amiche Irene e Paola 25 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1. Telefono 040/311312, 040/305274, numero fax 040/3226624. Oggi. Aula A, ore 17.35-18.30, Verzier, Canto corale; ore 17.30: Chiusura mostra elaborati.



Le volontarie del Gattile

● Noi volontarie del Gattile, chiamate direttamente in causa su Segnalazioni del 16 maggio: «Gatti sterilizzati», affermiamo non essere vero: «che assistiamo ogni giorno alla morte di molti gatti che prima godevano di ottima salute»: ciò è falso, fuorviante e calunioso. Testimoniamo invece che al Gattile si presta la massima attenzione all'aspetto igienico-sanitario, nei limiti delle risorse della struttura che è sorta, va ricordato, in pericolo di sopravvivenza una possibilità di recupero.

Straparare di virus, Fiv, malattie e contagi, non aiuta a risolvere i problemi che affliggono i gatti liberi, problemi da affrontare seriamente in sedi e con persone adatte, cosa che il Gattile sta perseguendo con la sua ultradecennale attività e con l'oneroso (non certo redditizio) impegno nella campagna di sterilizzazione, mentre i 12 firmatari della suddetta Segnalazione, per altro facilmente riconducibile all'autrice, per lo «stile letterario», dimostrano solo di essere offensivi, in malafede e con idee alquanto confuse.

Seguono 20 firme

Modelli Cud: l'Inps precisa

● In riferimento a quanto segnalato dal signor Trodella Roberto, si precisa quanto segue:

I circa 17 milioni di modelli Cud per i pensionati sono elaborati a livello nazionale e il primo Cud è stato inviato come previsto dalle norme vigenti in base ai dati prelevati il 31 dicembre 2006. Successivamente, da diversi Comuni, sono stati deliberati gli aumenti dell'aliquota dell'addizionale comunale. A Trieste la delibera ha stabilito un aumento dell'addizionale comunale all'Irpef dallo 0,2 allo 0,8%. A questo punto, l'Inps ha dovuto rideterminare gli importi degli acconti dovuti per l'anno in corso e da certificare nel Cud 2007, per cui si è resa necessaria la remissione dello stesso.

Con la rata di maggio è stato rideterminato l'importo mensile dell'addizionale comunale in modo da concludere entro novembre la tenuta del nuovo importo dovuto e perciò la pensione del signor Trodella è stata ricalcolata con la maggiore tenuta di 7,00 euro.

Per quanto riguarda la proroga dei termini di consegna del modello 730, stabiliti per legge, questa ha riguardato solo i Caf, mentre per la consegna della dichiarazione al proprio sostituto d'imposta il termine è rimasto invariato (30 aprile 2007).

Anche quest'anno molti utenti hanno richiesto di avvalersi dell'assistenza fiscale da parte dell'Istituto. A queste persone è stata inviata una lettera con l'appuntamento per la consegna dei modelli 730. A tutti coloro che si sono presentati al momento del ritiro è stato stampato il nuovo Cud per i soggetti che non l'avevano ancora ricevuto in modo da consentire l'aggiornamento sul modello 730 dell'unico dato variato. Queste informazioni sono state regolarmente fornite a chi si è rivolto al nucleo addetto all'assistenza fiscale o ai punti di informazione al pubblico di questa direzione provinciale.

Antonio Rizzo
direzione provinciale
Inps di Trieste

Aspiranti vigili urbani

● In merito a «il caso» pubblicato mercoledì 16/5, volevo esprimere la mia solidarietà agli aspiranti vigili urbani che attendono l'assunzione in ruolo in una graduatoria infinita. Nel 2001 ho parteci-

pato ad un concorso del Comune di Trieste per istruttore educativo dell'asilo nido, ho superato tutte le fasi del concorso e sono stata inserita in una graduatoria di 90 persone. Nel corso dei tre anni di validità della stessa, sono state assunte in ruolo tutte le colleghe in ordine di punteggio, tranne le ultime tre, tra cui la sottoscritta, per mancanza di fondi! Durante quei tre anni, io ho lavorato regolarmente con contratti a tempo determinato della durata di 10 mesi ciascuno, ricoprendo incarichi all'interno degli asili nido, ho seguito i corsi di aggiornamento e quindi ho acquisito una certa professionalità: ma allo scadere della graduatoria nel luglio del 2005, mi è stato detto che non c'erano soldi per l'assunzione in ruolo. Quindi è già successo che una graduatoria non venga esaurita: spero tanto che agli aspiranti vigili non venga riservato lo stesso orribile trattamento.

Barbara Perossa

La ricerca di un alloggio

● Sono solida con la signora Odinea Zupin che ha scritto la segnalazione sulla figlia in cerca di alloggio.

Purtroppo ci troviamo in preda a mio avviso ad un delirio politico-intellettuale che sta coinvolgendo un po' tutti. Il motto è integrazione a tutti i costi e siccome le risorse sono quelle che sono è inevitabile che a fare le spese ci sia qualcuno. Premetto non sono di destra, anzi sono di sinistra da quando avevo 13 anni, ho anche pagato di persona la mia scelta politica negli anni caldi, ho perso il lavoro in fabbrica per le mie idee ma ci credevo ed era quello che contava. La mia solidarietà va alla signora in quanto ho pure io una figlia di 30 anni, fa un lavoro per niente leggero e mal pagato ora vive da poco con me io ho una casa Ater e mi hanno concesso per lei l'ospitalità temporanea, l'anno scorso ha frequentato un corso professionale indetto dalla Regione con vera e propria passione alla fine nel momento dell'inserimento lavorativo sono riusciti a sistemarsi solo gli extracomunitari.

Vero, lavorare è un diritto di tutti come del resto avere una casa, ma sarebbe gradita un po' di equità. Vivere è difficile e questo vale per tutti. Questo a mio avviso non è integrazione, è una guerra tra poveri ed i signori politici e le istituzioni devono rendersi conto che in questa maniera dividono la gente e fomentano l'odio di razza. L'altro giorno ho saputo da una signora (spero non sia vero) che pagano solo il 50% delle tasse universitarie e che la mensa non la pagano, ad un certo punto la mia mente va all'indietro quando ero bambina: 1954, il grande esodo dei profughi istriano-dalmati a Trieste, nelle domande di lavoro dell'epoca come pure l'edilizia pubblica che mi

IL CASO

Una lettrice elenca i pericoli che comporta la realizzazione dell'impianto

Zaule: i danni del rigassificatore

In merito alla ventilata ipotesi dell'insediamento del prescelto rigassificatore di Gas Natural a Zaule, desidero esprimere, come la stragrande maggioranza dei cittadini, la più netta contrarietà. È già stato più volte ribadito in vari articoli pubblicati da questo giornale il devastante impatto ambientale che la realizzazione di detta struttura comporterebbe, suffragata di recente anche dal parere di un esperto della nostra comunità scientifica da cui emerge che, ogni giorno, verrebbe scaricati nel nostro golfo 200 kg di cloro e circa 500 kg di solfati che movimentandosi metterebbero in circolo altissime quantità di sostanze chimiche altamente pericolose. Da tali premesse è assicurata la distruzione di tutti i nostri prodotti ittici e il divieto permanente di balnea-

zione per grave contaminazione del golfo. Le riviere Barcolana e Muggesana pullulano di gente che si reca quotidianamente al mare: bambini, adulti, anziani tutti traggono beneficio dalla balneazione. Purtroppo stiamo constatando, con rammarico, che parte di questa classe politica non ha consapevolezza di ambiente. Questi politici si potrebbero definire una sorta di «Mercanti di affari» pronti a svendere il territorio a favore degli interessi delle imprese e delle multinazionali. Come situazione ambientale siamo ridotti a livello di Terzo Mondo: fumi, diossina, discariche all'aperto, edilizia selvaggia, caos nel traffico, pedoni allo sbaraglio, antenne disseminate qua e là e gente nevrotica ed esasperata. Di questo passo tra qualche anno ci muoveremo con la masche-

ra antigas. Per trovare un ambiente civile e vivibile basta oltrepassare i confini del Nord d'Italia e lì ci si rende conto di come gli amministratori coniugano bene sviluppo sostenibile e realtà ambientale. Il cittadino che viene eletto a governare lo Stato, la Regione o una unità territoriale più piccola, deve avere la consapevolezza, per la propria parte di competenza, di prendere in consegna la gestione di un territorio e della popolazione che vi risiede e ci si aspetta che lo stesso svolga il proprio mandato con intelligenza, coscienza e moralità ponendo attenzione alla salute e alla sicurezza degli abitanti nel rispetto dell'ambiente. Il mare è vita, è una risorsa che nessun governo centrale o regionale può permettersi di distruggere.

Licia Micheli

sembra allora si chiamasse Icam se appartenevi a questa categoria di persone avevi possibilità per un sacco di punteggio in più ad avere sia l'uno che l'altra, infatti la maggior parte della gioventù triestina emigrò in Australia. Dobbiamo forse emigrare anche noi? Magari! Ma oggi non c'è neppure questa opportunità. Io rispetto tutti, ma tutto questo fa pensare! Vogliono forse farci diventare tutti razzisti? Siamo forse diventando nostro malgrado razzisti per la sopravvivenza? Non mi piace tutto ciò, lo trovo delirante, dovrebbero meditare i politici e le istituzioni, eppure sarebbe semplice, meno demagogia più equilibrio e rispetto per tutti, obiettività, equità ed un minimo di senso della realtà.

Elisabetta Lansdell

Solidarietà: i limiti

● Ho trovato interessante per un commento l'articolo dell'on. Belci, «Un ponte di solidarietà», pubblicato lunedì 21 maggio. Egli si definisce un giornalista stagionato: io potrei definirmi un muratore stagionato che, a 74 anni suonati, trova la forza per ristrutturare, da solo, due appartamenti. È stata certamente una grande fatica, ma da ciò ho ricavato una gioia che mi accompagnerà fino alla fine dei miei giorni. Questa gioia dovrebbero conoscere quanti credono ancora che il coronamento della nostra vita si trovi soltanto nel gioco della briscola in qualche Cral. Ho militato nello stesso partito e corrorente dell'on. Belci, ma io so

no per lui uno sconosciuto, che serviva soltanto nelle campagne elettorali. La mia appartenenza al partito e, come operaio, pure al sindacato, è stata di grande sofferenza, perché come maestro di vita scelsi Indro Montanelli con i suoi scritti. Per questo non mi lamento degli italiani d'oggi, com'egli fa, ma, al contrario, mi meraviglio per come sono, nonostante i tanti cattivi maestri abbiano avuto e ancora hanno. Credo sia sufficiente leggere il recente libro di Stella per capire che, ieri come oggi, politici e sindacalisti costruiscono le loro fortune su quelli che devono ancora nascere. Se loro osano tanto, cosa ci si può aspettare da chi il potere non ha, ma può soltanto regolarsi in conformità?

Ritengo nobile andare a Mostar curare i denti dei bambini di quella città, ma, mi chiedo, a Trieste i bambini sono tutti curati? Anche quelli dei branchi, che di notte sfasciano la città? Negli anni Cinquanta lavoravo come muratore nella costruzione del ricreatorio Cobolli, nella vicina Domus civica distribuivano i pasti ai poveri e nelle siepi, poco distanti, si potevano notare blocchi di formaggio americano, che i nostri signori poveri disdegnavano. Non tanti anni fa lessi sul Piccolo una notizia «allarmante». «Se entro pochi giorni non si manderà la farina in Istria, tutta la popolazione rimarrà senza pane». In quello stesso giorno andai in Istria e come entrai nel magazzino di una casa contadina, mi trovai di fronte una montagna di pane. Chiesi spiegazioni al proprietario che mi disse: «Me lo portano tutti i giorni, ma io non riesco

a smaltirlo, perché alle mucche fa venire la diarrea».

Ho fatto il volontariato e spero di poterlo fare ancora, ma sono pure convinto che il modo più efficace per risolvere i problemi dell'umanità odierna stia in quel passo delle Scritture che recita circa così: «Se tu non inviterai lo stolto a ravvedersi, i suoi peccati cadranno su di te».

Nessuno, né di destra né di sinistra, ha mai pensato di dividere qualche Presidenza con quella coraggiosa ragazza genovese che liberò il porto dalla paralisi corporativa, né con quel torinese che con la Marcia dei quarantamila, salvò la Fiat e il lavoro a decine di migliaia di lavoratori. Se ciò si fosse fatto, oggi forse avremmo avuto qualche persona di eguale coraggio per salvare Alitalia e i suoi dipendenti da questa fine ingloriosa.

Romano Gardossi

Strade sporche in periferia

● Non siamo certo a livello di Napoli, all'ordine del giorno per la scandalosa situazione dei rifiuti, Dio ce ne scampi!

Comunque le strade, in special modo in periferia, sono quasi sempre sporche, i vari bottini sono spesso stracolmi, e la mia modesta impressione è che l'AcegasAps si stia, seriamente, attrezzando per ridurci alla stregua del capoluogo campano!

Dico questo alla luce di un fatto di cui sono stato diretto testimone.

Notte del 21 c.m., ore 23.45, vedo un camion (nu-

mero 49 per l'esattezza, la targa non riesco a leggerla) davanti alle mie finestre posizionate di fronte ai vari contenitori di immondizie, carta, vetri, plastica.

Viene scaricato il contenitore della plastica, ma, ahimè, cadono 2 bottiglie, un barattolo, vari fogli sempre di plastica; il camion, incurante dello sporco lasciato sulla strada, tranquillamente riparte!

Mi indigno e la mattina dopo, in virtù del mio senso civico, mi premuro di segnalare all'AcegasAps ambiente quanto successo.

La risposta ricevuta dalla gentile interlocutrice telefonica mi ha lasciato basito!

«Signor mio di cosa si meraviglia, non son più i tempi di una volta, l'autista del camion non può fermare il mezzo e raccogliere quanto fatto cadere, sa... è già successo e se si rompono i freni...»!

No comment, forse, vista la Tarsu che paghiamo, sarà il caso di assoldare qualche novello Pollicino che vada dietro i vari camion dell'AcegasAps per una raccolta... differenziata.

Roberto Trodella

Le liberazioni di Trieste

● Leggo le argomentazioni del signor Galati sul fatto che i titini nel maggio 1945 non avrebbero incontrato alcun tedesco quando entrarono a Trieste, definendoli pertanto «occupatori» e non «liberatori» della città.

Queste considerazioni mi richiamano alla mente le modalità del trapasso dal nesso statale austriaco a quello italiano nel 1918.

Anche le forze armate italiane quando sbarcarono sul molo San Carlo non incontrarono nessun militare o funzionario austriaco. Questi difatti se n'erano andati, dopo un civile commiato dato dal Comitato di Salute pubblica composto da triestini (italiani e sloveni), portandosi via indisturbati l'aquila bicipite del palazzo della Luogotenenza (poi ribattezzato Palazzo del Governo) e la cassa con 79 milioni di corone pari in teoria a 4 milioni di monete d'oro valutabili oggi circa 400.000.000 di euro. Tra l'altro il luogotenente Fries-Skene stringendo la mano al futuro podestà Alfonso Valerio si ripromise di ritornare in città ma naturalmente «come ospite», poi infilò un taxi per la stazione e da lì si trasferì a Graz.

Dunque anche l'esercito italiano, al pari di quello titino, non incontrò alcun «nemico» al suo arrivo in città. Ma cosa fece il generale Petitti di Roreto al comando delle navi che sbarcarono il 3 novembre 1918? Venne portato nel Palazzo della Luogotenenza dove pazientemente e cordialmente ascolta tra gli altri i saluti beneauguranti del comandante delle truppe cecoslovache rimaste a difesa della città, del rappresentante degli sloveni e dei croati. E non s'indignò nel sentire lingue diverse dall'italiano (cioè il francese e il croato), ma sorrise benevolmente. Tuttavia il primo atto del generale fu quello di sciogliere quello stesso Comitato che lo aveva condotto in città attraverso i campi minati del porto.

Probabilmente il generale venne a sapere che non furono le bandiere italiane le uniche a sventolare in piazza Grande (la futura p. Unità), ma furono precedute dalle bandiere rosse dei socialisti internazionalisti che auspicavano una Trieste indipendente e soprattutto venne a sapere del tricolore jugoslavo presente nella periferia cittadina e in considerazione di tutto ciò volle prendere in mano la situazione con determinazione. Qualche mese dopo lo stesso vescovo Karlin che considerava gli italiani dei semplici «occupanti» in nome dell'Intesa, venne rimosso.

Mi limito a queste poche notizie probabilmente poco conosciute per dimostrare quanto assurdo sia voler attribuire la qualifica di «liberatori» o «occupanti» agli eserciti che prendono possesso d'una città. Aggiungo infine che per motivi di evidente calcolo politico a Trieste non venne mai concesso l'onore d'un plebiscito bensì 2 anni dopo ci fu un'annessione all'Italia tout court.

Marco Sare

MONTAGNA

Al fresco in Carinzia negli agriturismi

di Anna Pugliese

L'estate si annuncia torrida. Per non soffrire il caldo, almeno in vacanza, conviene scegliere la regione a più alta concentrazione d'acqua a due passi dall'Italia. La Carinzia quindi. Dove 300 fattorie e quasi 200 baite in quota offrono un'ospitalità schietta, famigliare, economica e spesso sorprendente. La Carinzia propone rinfrescanti bagni in laghetti idilliaci, un parco d'avventure acquatico, decine di itinerari che seguono orridi e forse, eventi artistici dedicati all'acqua, sport adrenalinici su fiumi roboanti, sorgenti fiabesche e mulini ancora in funzione.

Una vacanza negli agriturismi dedicati al tema dell'acqua non può che iniziare da Gmünd, la città degli artisti, dove dal 20 maggio al 25 ottobre il Castello di Lodron ospita «Alpi, acqua, ghiacciai e ghiacci», un percorso dalla goccia alla cristallizzazione, superando paesaggi meravigliosi, la Torre Civica e la galleria d'arte della città aprono le loro sale a «L'acqua nell'arte» e l'Antonius-spital, offre i suoi spazi all'esposizione interattiva «Il sorprendente mondo dell'acqua», per udire, toccare, assaggiare, annusare e vedere l'acqua. Merita una visita anche il parco dedicato ai giochi d'acqua di Fellbach, nella Maltatal. Sino al 15 ottobre può scalare a fianco di una cascata alta 200 metri, si possono fare esperimenti in un vero laboratorio biologico, si può stupire sulla piattaforma dei sensi, dove l'acqua cambia forma e colore.

Per le famiglie la fattoria giusta in cui trovare accoglienza è la Preis, a Trebesing, il primo agriturismo carinziano specializzato nel dare ospitalità a bambini e ragazzi. Perché i dintorni sono favolosi, con prati e boschi dove scorrazzare in assoluta libertà. Perché a tavola si mangiano formaggi, salumi, frutta e verdura «di casa», biologici. Perché le camere sono ampie, comode, con tutto ciò che serve per i baby (culle, seggioloni, copri prese, baby control e servizio di baby sitting) e per i ragazzini (casa sull'albero, area giochi interna ed esterna, escursioni guidate e minifattoria con tanti animali da accarezzare). Info: tel. 0043/4732/3868, <http://www.allesbauer.at>. Per chi è in cerca di un'offerta vacanza rilassante c'è la fattoria Lamprechthof, ad Eisentratten, il primo agriturismo wellness di tutta l'Austria. Dove non poteva mancare una proposta dedicata all'acqua (valida sino al 18 ottobre). Nel pacchetto sono compresi, oltre alla mezza pensione, mostre a tema e percorsi di benessere «acquatici». Info: tel. 0043/4732/2746, www.wellness-bauernhof.at.

Per ulteriori informazioni: Vacanze in Agriturismo in Carinzia, tel. 0043/463/330099, www.urlaubambauernhof.com.

LA LETTERA

Ripugnante episodio di razzismo

Nella mattinata dell'11 maggio, mentre mi trovavo quale passeggero all'interno dell'autobus della linea 29, avevo modo di assistere ad una scena veramente deprecabile.

Una giovane ragazza di colore, nello scendere dal mezzo utilizzando la corretta porta centrale, veniva volutamente urtata da un anziano uomo che in modo maleducato ed arrogante utilizzava la medesima porta, sebbene vietato, per salire sul mezzo pubblico.

L'anziano, nella convinzione di essere titolare di maggiori diritti rispetto alla ragazza di colore, dopo alcuni insulti tentava (o nella migliore delle ipotesi simulava) di colpire con uno schiaffo la ragazza.

Questa, in silenzio ed incredula di quanto stesse accadendo, si allontanava velocemente.

Immediatamente, rivoltomi all'anziano, sottolineavo il mio disappunto sul suo comportamento ottenendo come risposta, a conferma che esistono ancora persone maleducate, ottuse e razziste, che dovevo farmi gli affari miei.

A questo punto ho avuto modo di constatare, con grande gioia, che dopo una inevitabile indifferenza iniziale, la totalità delle persone presenti nel mezzo pubblico hanno reagito, in maniera civile, disapprovando la condotta razzista posta in essere all'uomo.

Solo con l'aiuto di tutte le persone di buon senso, nella convinzione che ognuno di noi possiede - comunque - una coscienza, si può sconfiggere questo recrudescenza atteggiamento che mette a serio rischio la pacifica convivenza tra gli uomini di razze ed etnie diverse.

Nella speranza che queste poche righe, che esprimono il mio sentimento di solidarietà per l'umiliazione subita, vengano lette dalla ragazza significando che, sebbene in un primo momento poteva sembrare che le persone presenti fossero indifferenti a quanto stesse accadendo, immediatamente dopo la totalità dei passeggeri hanno dato un altissimo senso di educazione civica ripugnando la condotta dell'uomo.

Carlo Di Forte

RINGRAZIAMENTI

Siamo i nipoti della maestra Emma Calucci e vogliamo ringraziare il gruppo delle sue ex-allieve che l'hanno affettuosamente ricordata nel centenario della nascita.

**Giovanni Borghi
Giorgio Calucci**

Buona sanità. Desidero segnalare la dedizione e la cura con cui il personale della casa di riposo Ad Maiores e la Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara hanno accompagnato mia zia Annamaria Chinellato negli ultimi istanti della sua vita.

Ugo Pierri

Ringrazio l'Acegas Spa per aver provveduto a collocare altri due cassonetti della spazzatura nell'area segnalata (via Foscolo 17) garantendo maggior decoro e igiene nella zona.

Marcello Corso

L'ALBUM



I piccoli protagonisti del musical «Sognando la brillantina»

Ecco i protagonisti del musical «Sognando la brillantina», che si è tenuto al ricreatorio Toti. I genitori, che non hanno risparmiato applausi ai loro bambini, ringraziano il Toti per l'ospitalità e i collaboratori del ricreatorio Brunner, in particolare, le maestre Lorena, Carla, Martina e Paola che hanno saputo organizzare l'ottimo spettacolo regalando a chi ha potuto assistere dei momenti stupendi ed emozionanti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A. TECNOCASA centro San Francesco bassa luminosissimo appartamento con cucina, quattro stanze, due bagni, balcone. Da rivedere. Euro 240.000 tel. 0400640051. (A00)

A. TECNOCASA centro Teatro Romano cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzino, ascensore. Posto auto. Euro 215.000 tel. 0400640051. (A00)

A. TECNOCASA centro Viale XX Settembre soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. Terrazza di 33 mq ottime condizioni. Euro 206.000 tel. 0400640051. (A00)

A. TECNOCASA centro via Imbriani ottimo appartamento di 200 mq con cucina, quattro stanze, due bagni. Box auto. Euro 390.000 tel. 0400640051. (A00)

A. TECNOCASA centro zona Tribunale soggiorno con angolo cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 110.000 tel. 0400640051. (A00)

A amanti rilassanti vacanze sul mare! Lignano, Porto Aprilia, direttamente impresa vende villino vacanze circondato parco. Grandissima piscina, plateatico, parcheggio. Euro 9.000 anticipo + 499 mutuo. 0309140277. (FILBG)

IMPRESA vende posti auto in via F. Severo 112, tel. 040634215 ore 9-12.30, 16-19. (A3448)

PARCO Revoltella zona attico di 90 mq con terrazzo panoramico città-mare. Lastrico, ampia cantina, doppio posto auto garage. Termoautonomo, clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

REVOLTELLA alta due mini-appartamenti piano alto ascensore. Zona giorno con balcone, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio. Vista aperta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL casetta accostata di 90 mq su due livelli con due cortili. Cantina, sottotetto. Luminosissima, infissi alluminio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

A.A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cucinino, camera, zona da proporre, disponibilità euro 100.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo appartamento periferico o altipiano, soggiorno, due/tre camere, disponibilità euro 300.000, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403476357.

BERGAMINO-SAN Pasquale dopo numerose vendite con ottimi realizzi cerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CUMANO-MONTEBELLO cerchiamo appartamenti di 50/60 mq con balcone piani medio/alti per richieste mirate. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zona residenziale; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

SINGLE cerca camera, cucina, bagno o monolocale, anche da ristrutturare, in zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Ellici 040635222.

ZONA Rozzol/Fiera/Ipodromo, cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di Trieste ricerca personale per telemarketing e automuniti per consegne. 3498192818. (Cf2047)

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale età 18/35 anni per amministrazione, lavoro di consegna e gestione utenze. Disponibilità immediata. Tel. 0403476489.

AZIENDA informatica ricerca per inserimento in organico Web Designer con competenze: Illustrator, Cms, Css. Chiamare 0409869862. (A00)

AZIENDA settore serramenti ricerca addetto ufficio tecnico da inserire nel proprio organico. Si richiedono: esperienza maturata nel settore tecnico, nella gestione di cantieri e collaboratori e diploma tecnico. Retribuzione adeguata alle capacità, zona operativa provincia di Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0481777153 o a mezzo mail: info@qualitaesistemi.it.

CALL-CENTER assume 15 operatori. Chiamare 0409869861. (A00)

CERCASI personale con qualifica Oss, Adest, Ota Osa, infermiere generico, per assistenza anziani zona altipiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040/365410. (A3351)

LLOYD Adriatico - agenzia Opicina selezione amboscisti di avviare all'attività di consulente assicurativo. 040212753. (A3124)

PIZZERIA cerca pizzaiolo con esperienza e aiuto apprendista pizzaiolo con esperienza. Tel. 040639997 - 3288289591. (A3441)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862.

SOLARIA Vacanze cerca agenti dinamici. Corso di formazione presso casa madre. Interessante trattamento provvisoriale. 3470179855. info@solariavacanze.it (A3118)

STUDIO odontoiatrico Gorizia e Fiumicello cerca assistente alla poltrona, richiesta uso computer, inviare curriculum a info@pettarintacchino.it. (B00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

CITROEN C2 1.1 Elegance Imm. 08.2005 km 22.000 nero euro 7.950. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C2 1.4 HDI Sensodrive Vtr Imm. 10.2004 km 13.500 euro 9.750. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 HDI Exclusive Imm. 12.2004 Km 53.000 grigio met. euro 8.950. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484

CITROEN Saxo 1.1 5p Sx Imm.05.1998 blu met. km 80.000 euro 2.150,00. Dinoconti tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

DAEWOO Matiz 800 SE City Clima Imm. 03.2000 km 71000 bianco euro 3.150. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Panda 900 IE Young Imm. 12.1999 km 80.000 verde met. euro 1.950. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16V 5p Emotion Imm. 03.2004 km 32.000 blu met. euro 7.350. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 5p Actual Imm. 02.2004 km 43.000 grigio met. euro 5.850. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.4 16V Sporting Imm. 10.2004 km 100.000 rosso euro 6.750. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Sporting Imm. 2001 km 50.000 argento euro 3.950. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Stilo 1.6 16V 5p Active Imm. 2002 km 78.000 argento euro 6.600. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Fusion 1.6 16V Collection Imm. 07.2005 km 37.000 Argento euro 9.700. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

FORD Ka 1.3 Imm 05.2001 km 80.000 azzurro met. clima euro 4.450. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2.0 16V Imm. 10.2002 nero met. km 65.000 euro 8.950. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Civic Ctdi Sport. Dpf Imm. 07.2006 nero met. km 14.000 euro 18.450. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Agila 1.2 16v Edition, Anno 2003, Colore Blu, Clima, A. Bag, Servosterzo, 40.000 Chilometri, Bellissima, Con Garanzia Euro 6.000,00 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Astra 1.7 16V CDTI Enjoy Sw aziendali vari colori da euro 13.150. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Astra cabrio 1.8 16V Imm 08.2003 rosso met. km 70.000 euro 10.450. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Corsa vasta disponibilità benzina e Diesel. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Meriva 1.4 16V 1.6 16V e 1.3 CDTI vari anni e modelli. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Nuova Tigra 1.4 16V Imm 05.2006 azzurro met. km 12.000 euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.9 CDTI Cosmo Imm. 04/2007 km 2000 aziendale euro 21.000. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.9 CDTI Enjoy Imm 2006 km 20.000 aziendale euro 17.950. Dinoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.6 16v Cabrio Coupe', Anno 2001, Grigio Met. Clima, A.Bag, Abs, R. Lega, Servosterzo, 47.000 Chilometri, Bellissima, Garanzia, Euro 9.400,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VW Lupo 1.4 3 Porte, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Anno 1999, Ottime Condizioni, 52.000 Chilometri, Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiamata subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE sensuallissima gattina 20 anni 3349334635. (A3431)

A.A.A.A.A.A. Ronchi norvegese bravissima massaggiatrice vieni!! 3389483866.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella amabile ragazza ungherese. 3493325103.

A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725.

A.A.A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A3343)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima 3385337266.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A34)

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese esegue massaggi. 3208034555.

A.A.A. ACCATTIVANTE sexy mediterranea. Body-massaggio, shiatsu piedi. Giochi erotici. 3337701827. (A3391)

A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173.

A.A.A. TRIESTE appena arrivata esotica bambolina incantevole preliminari bacio. 3803637282. (A3454)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)

A.A. TRIESTE affascinante bellissima bionda 6.a misura disponibile tel. 346/7330461. (A3387)

A.A. TRIESTE grossa sorpresa appena arrivata bellissima nera statuarica golosa 3341403886. (FIL22)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a naturale formosa tutti i giorni 3205735185. (A3347)

A.A. TRIESTE novità altissima femminile mora corpo bellissimo grossa sorpresa. Chiamami 3208525915. (Fil 22)

A.A. TRIESTE top model da urlo!! 5.a m. 23 anni trasgressiva disponibilissimo 3296866750. (A3450)

A. GORIZIA splendida molto attraente mulatta chiara 5.a giovanissima ti aspetta 3351732840.

A. TRIESTE Mara tutta da scoprire paziente e travolgente. Tel. 3466710914. (A3353)

A. TRIESTE novità bionda grossissima sorpresa caldissima trasgressiva e padrona 5.a m. tutti i giorni. 3349333902. (A3409)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23.enne. Disponibili. 3209520548.

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

ANCARANO ragazza bionda altissima, disponibile, 5.a misura, anche domenica, 00386-41-548695 / 00386-41-219334.

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279. (A432)

A Trieste prima volta, ambiente riservato, solo a distinti. 3465261025. (A3428)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A3413)

BRASILIANA FISICO mozzafiato sexy, fantasiosa, senza limite, padrona dei tuoi desideri 3381930692. (A3416)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3435)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3184)

MASSAGGIATRICE Daria prende appuntamenti oggi fino 21.00. Grazie per la vostra chiamata! 0038651840195. (C00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE BELLA, bionda argentina, 5.a mis., 24enne completissima molto disponibile 3484819405 - 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima messicana 22.enne 5 mis. fondoschiena da scoprire. 3467816799. (B00)

NOVITÀ per la prima volta 19.enne 5m sensuale e completissima 3898321641. (A3432)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24 3899945052. (A3415)

NUOVISSIMA pantera, trasgressiva, dotatissima, dominatrice ti aspetta con sorpresa anche domenica. 3398629003. (A3398)

PARTICOLARI massaggi trattamento delicato intenso caldo, ambiente tranquillo molto riservato. Kleudy 3480436761. (A3421)

RONCHI bella venezuelana 24 anni 8.a naturale vellutata. Piccantissima, caldissima, compiacente. Riservata 3388117823. (C00)

TRASGRESSIVA monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL41)

TRIESTE appena arrivata attraente maestra esplosiva del sesso principessa dei preliminari 3392800637. (A3440)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.

TRIESTE SIMPATICISSIMA cavallerizza. Non dirmi che vai da solo al maneggio non è da te. 3460248742.

19.ENNE 6m sensuale trasgressiva disponibile i tuoi intimi momenti con fantasia. 3209256513. (A4344)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari tel. 3407880378 annuncio sempre valido. (A3075)



A volte, sono le condizioni migliori a rendere le cose straordinarie.

BMW Serie 5 con Value Lease o Maxirata, assicurazione furto e incendio per 2 anni o in alternativa la manutenzione programmata Essential. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAE*	Manutenzione Programmata Essenziale 4 anni/100.000 Km. * IVA e tasse in studio incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 300 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/180.000 km. ** IVA e tasse in studio incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 260 Euro. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 30/06/2007. Fogli Informativi
	530d Eletta Berlina	47.700 Euro	22.794 Euro	da 250 Euro	17.783 Euro	4,99%	6,88%	
Un esempio di offerta Minirata	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAE*	
	530d Eletta Berlina	47.700 Euro	11.850 Euro	da 250 Euro	32.480 Euro	4,99%	5,45%	

BMW Serie 5
 Berlina e Touring
 523i 520d
 525i/xi 525d
 530i/xi 530d/xd
 540i 535d
 550i

www.bmw.it

